

DISTRETTO 108 Ab PUGLIA

n. 3 Novembre - Dicembre 2016



Buone Natale

Auguri

Miei cari soci

con le buone probabilità questo numero della rivista, grazie all'ammirevole impegno della redazione, arriverà nelle vostre case durante le festività natalizie e pertanto utilizzo questo mezzo per far giungere i miei auguri a tutti voi ed ai vostri familiari.

Sono giornate queste dedicate alle nostre famiglie ed a momenti di serenità e calore ma non per questo noi Lion possiamo dimenticare tutti coloro i quali, e sono tanti, anche in questi giorni, anzi in questi giorni ancor di più, avvertono il peso delle privazioni, delle sofferenze, della solitudine.

Pertanto stringiamoci pure ai nostri cari, celebriamo pure le nostre Feste degli Auguri ma non dimentichiamoci che fuori dalle nostre case e dalle sale festose ed illuminate c'è un mondo che soffre e che aspetta da noi un gesto di amore.

Ormai conosco la vostra generosità e sono certo che la vostra attenzione verso i sofferenti non si fermerà.

Siate sempre orgogliosi di essere Lion.

Buone Natale

Aylo Pio Gallucci

Auguri



Chiunque sia interessato alla

PUBBLICITÀ SULLA NOSTRA RIVISTA

e/o voglia individuare eventuali sponsor (privati o Istituzionali)

le condizioni sono le seguenti:

Mezza pagina della rivista

1 numero **200** €

2 numeri **400** €

3 numeri **600** €

Pagina intera della rivista

1 numero **300** €

2 numeri **500** €

3 numeri **800** €

Il logo o la pubblicità che si intende promuovere dovrà essere trasmesso alle seguenti e-mail, unitamente alla copia del bonifico effettuato: info@grafichegrilli.it fioreferdinando@libero.it

Il bonifico dovrà essere fatto a favore del **Lions Club International Distretto 108 Ab** presso UBI Banca Carime Cerignola IBAN IT 22H 03067 78380 0000 0000 4554



LA NOSTRA VICINANZA ALLE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA

Raccolta fondi sul Conto Service Distrettuale:

**The International Association
of Lions Clubs Distretto 108 Ab
nr. 4555, presso UBI Banca Carime Cerignola
IBAN IT 96I 03067 78380 000000004555**



Sommario

in questo numero



EDITORIALE

- 2** Fame e malnutrizione: due piaghe del vivere umano
Ferdinando Fiore

CONGRESSO D'AUTUNNO

- 4** Relazione del Governatore
Angelo Pio Gallicchio
- 7** Statuto distrettuale (approvazione testo Art. 16 ter Centro Studi, Art. 24 Temi Distrettuali)
Mario Rinaldi
- 8** Conto consuntivo di Gestione dell'anno sociale 2015/2016
Sandro Mastroilli
- 12** Relazione Organo di Revisione
Giuseppe Minerva
- 14** Conto Preventivo di Gestione anno sociale 2016/2017
Gerardo Rinaldi
- 18** Relazione Organo di Revisione
Giuseppe Minerva
- 20** XV Congresso d'Autunno
Piero Lucente

GOVERNATORE

- 22** Dal Service al Meeting e dal Meeting al Nulla
Pio Gallicchio

PDG

- 25** AB, Ab o Ab?
Luigi Desiati

1° VICE GOVERNATORE

- 26** Il ruolo dei Lions nella società attuale
Francesco Antico

2° VICE GOVERNATORE

- 28** La storica solidarietà dei Lions negli eventi sismici, nazionalità ed internazionalità
Pasquale Di Ciommo

DISTRETTO

- 30** Leader: un ruolo essenziale
Emanuele Tatò

L'OSSERVATORIO

- 32** SMiLE: l'aiuto dei Lions nell'utilizzo dei social media
Luciano Mallima

SCAMBI GIOVANILI

- 33** Scambi Giovanili 2016 – Sono tornati
Domingo Pace

DISTRETTO LEO

- 35** T.O.D. "Sei la mia Città", Leo Club Cerignola
Francesca Libertino

CARTA BIANCA

- 36** I Lions Cavalieri dei non vedenti: l'attività chirurgica in Moldavia
Donato Savino

CLUB-SERVICE

- 38** Insieme... ed è continuo andare
Carmen De Stasio
- 39** L'estate del L.C. Taranto Aragonese
Giuseppe Mazzarino
- 40** Ottobre di "servizio" per il Lion Club Palo Auricarro
Giuseppe Minerva
- 41** Torneo di Flipper dell' Aragonese e Leo Taranto
g.m.

- 42** Rassegna letteraria
Lucrezia Bini

- 43** I Club Taranto Poseidon e la sfida di service del centenario
Franco Madaro

- 45** Ala ricerca di un tesoro dimenticato
Antonia Reho

- 46** Regata "Daunia Cup"
Salvatore Guglielmi

- 47** Il mio Club... un'umanità poetica ed irresistibile!!!
Lino Campagna

- 49** Tra gusto e socialità, una "Cena al Buio" per sensibilizzare e riscoprire i sensi a tavola con il LC Copertino-Salento e l'Ascus Lecce
Sandrino Francesco Ratta – Pietro Gino Monaco

- 50** "Milo" star della serata
Enrico Grilli

- 51** Recensioni dai clubs
d. s.

- 52** Festa dell'amicizia Lions Club Ceglie Messapica " Alto Salento "
Massimo Gianfreda

DOVE C'È BISOGNO LI CE' UN LION

- 53** Centenario, perché?
Francesco Barracchia

RICORDI

- 55** Ricordo del Prof. Umberto Veronesi
Pasquale Di Ciommo

il guidoncino



Rivista bimestrale
Nr. 3 Novembre-Dicembre a.s. 2016/17
Registrazione Tribunale di Bari nr. 1288
del 13/09/1996

LIONS CLUBS INTERNATIONAL
DISTRETTO 108Ab
Proprietario e Editore
Via Aldo Patruno, 11 - 71042 Cerignola (FG)
Registrazione R.O.C. nr. 21366 del 25/07/2011

GOVERNATORE
Angelo Pio Gallicchio (L.C. Cerignola)
piogallicchio@yahoo.it
Cell.: +39 3357437208

DIRETTORE RESPONSABILE
Ferdinando Fiore (L.C. Altamura Host)
direttorerivistalions108ab@gmail.com
fioreferdinando@libero.it
Cell +39 3381842402

VICE DIRETTORE
Giuseppe Mazzarino (L.C. Taranto Aragonese)
g.mazzarino@tin.it
Cell.: +39 3409916815

REDAZIONE
Giuseppe Pizzicoli (L.C. Gargano San Giovanni Rotondo)
gius.pizzicoli40@libero.it
Cell.: + 39 3407851558

Piero Lucente (L.C. Altamura Host)
pr.lucente@gmail.com
Cell.: +39 333249300

Carmen De Stasio (L.C. Brindisi)
carmendestasio@libero.it
Cell.: +393283538281

Federica Sabato (L.C. Lecce Giuseppe Codacci Pisanelli)
sabatofederica@gmail.com
Cell.: +39 3476820380

COORDINATORI DI RUBRICHE
Francesco Barracchia
francesco.barracchia@lions108ab.it
Luciano Mallima
lucianomallima@gmail.com
Donato Savino
donatosavinolion@virgilio.it

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Domenico Di Marsico
Corso B. Croce 129/D - 70125 Bari
dimarsico@grafisystem.it
+39 3206192511

Siti Web Lions
Americano: www.lionsclubs.org
Multidistrettuale: www.lions.it
Distrettuale: www.lions108ab.it
Siti Web Leo
Multidistrettuale: portaleo.it
Distrettuale: www.leo108ab.org

Progettazione, impaginazione e stampa
Grafiche Grilli srl
Via Manfredonia Km. 2.200 - 71121 Foggia
Tel.: +39 0881.568034 - +39 0881.568040
Fax.: +39 0881.755525
info@grafichegrilli.it

la copertina



Chiuso in tipografia il 5 Dicembre 2016.
Gli articoli per la pubblicazione sulla rivista distrettuale devono essere inviati, per e/mail, ai redattori della circoscrizione di competenza, entro il 10 dei mesi pari. La redazione si riserva ogni diritto di intervenire sui testi e/o pubblicazione. I testi, salvo esigenze della redazione, devono essere concisi, di una lunghezza massima di 3000 battute, compreso gli spazi, non devono avere sottolineature, parole in maiuscolo e termini stranieri. Le immagini, da corredare all'articolo, dovranno essere ad alta risoluzione e in formato word, nitide e arricchite da didascalie che consentano l'identificazione del testo. Per i loghi è preferibile la versione vettoriale, in formato pdf. È vietata la riproduzione, anche parziale, di articoli, foto e disegni. Le opinioni degli autori impegnano la loro responsabilità e non rispecchiano il pensiero della Direzione della rivista.
Articoli e foto, non si restituiscono.



editoriale
Ferdinando Fiore

I Leo, grande forza, speranza e futuro del

I Club, per consuetudine, hanno sempre problemi di criticità e di lotte intestine, che riversano sul governatore pro-tempore. Hanno sempre una storia che non si riesce, ancora, a modificare in senso positivo e pacifico... Gli alti e bassi sono come l'altalena, ci dobbiamo votare... ?

Tutti noi Lion abbiamo il dovere e dobbiamo assumere il massimo senso di responsabilità per saper comprendere, accettare, condividere le diversità, per debellare ogni germe di istigazione, che agita gli animi e scatena dissidi, che lasciano segni di astio e, molto spesso, desideri di contrapposizioni belliche.



lionismo

Sono sicuro, ed esulto moltissimo, quando vedo che il Lion si dimena a più non posso, per riuscire a trovare il modo e il metodo per stabilire la calma, la tolleranza e la tranquillità tra i soci.

E' sempre il Governatore che, con i suoi stretti collaboratori, si attiva per redimere controversie e riportare pace e armonia di amicizia.

Il lavoro continuo di controllo, ascolto, mediazione, pone le basi necessarie per un presente ed un futuro dignitoso, per la causa del lionismo. Non dobbiamo dimenticare che cento anni fa, Melvin Jones, ebbe l'idea di fondare il Lions International, per andare incontro alla povera gente, bisognosa di aiuto per la sopravvivenza fisica e morale. Una vera idea geniale, scaturita dallo spirito cristiano e solidale!

Il nostro fondatore, non si sarebbe mai sognato che, negli anni a venire, ci sarebbero state controversie, divisioni, ricomposizioni, personalismi tra soci lion, che dovrebbero attestare, invece, amicizia e vera fratellanza pacifica.

La storia insegna che la pacatezza, l'intelligenza e la volontà di costruire pace e amicizia possono realizzare realtà solidali, dando aiuto e benefici a chi ha bisogni impellenti per vivere in modo dignitoso.

Il tempo, da buon galantuomo, ha sempre ragione e conferma che il vero lionismo, i veri fratelli lion hanno conseguito sempre successi con la forza e l'ottimismo ferreo della volontà.

L'insegnamento di tanti soci lion che hanno saputo dare esempi concreti ed hanno mostrato a tutti e,

soprattutto ai giovani, lo spirito vero del lionismo. Questi ultimi si sono sentiti in dovere di cimentarsi con l'immensa realtà lionistica, hanno dato e daranno a noi e, in special modo ai bisognosi, aiuto concreto e solidale.

I giovani, comprendendo l'essenza e i valori dei Leo Club, fucina essenziale per il vivaio lionistico, si sono sempre spesi e si spendono, con convinzione, con consapevolezza, con tanti meriti.

I Leo Club nascono nel lontano 1957, in Pennsylvania, ad iniziativa di un grosso personaggio nel campo dello sport, il socio Lion Jim Graver. Consapevole della sua conoscenza dei giovani, con i quali mieteva successi, pensò di iniziare questo nuovo percorso con alcuni alunni delle scuole medie.

Come tutte le cose del pianeta, la nuova impresa di Graver ebbe un lento inizio e si concretizzò solo dopo sei anni.

Nel 1964, negli Stati Uniti, si contavano circa una trentina di Club Leo. Poi, nel 1967, anno del riconoscimento dei Leo, da parte dei Lion, il tutto si sviluppò notevolmente.

In Italia, il primo Club Leo si costituì nel secondo semestre del 1969, lo tenne a battesimo il Lion Club di Civitavecchia Marinella. Era un inizio di un futuro straordinario e velocissimo. Alla nascita del Distretto AB, nel 1996, con il Governatore del nostro Distretto, permettetemi, il grande Sergio Maggi, la tradizione dei Club Leo e l'esistenza non si arenò, ma si sviluppò ottimamente.

Mi fermo qui, perché siamo nella splendida storia di oggi.

Ecco che la continuità si consolida sempre più perché è divenuto, d'incanto direi, ideologico,

concettuale senza mai distrarsi, senza mai lacerarsi.

Il lavoro di Angelo Pio Gallicchio, abile Governatore e coordinatore di officer, dotato di tempra piuttosto decisa, non si è mai fatto convincere dai più prolissi e pretendenti, non ha ascoltato solo una campana ma, con la sua mesta voce e compostezza, ha saputo mantenere il timone ed ha, pure, saputo tenere la dritta. Egli è riuscito e riesce, sempre, ad ottenere risultati di un certo spessore, di una certa validità.

Si è speso tanto per i Lion, senza mai trascurare i nostri baldi giovani Leo. Egli è riuscito a far costituire diversi Leo Club, portando – così – la prua in un porto sicuro.

Se il principio di continuità è il collante che ci tiene legati, uniti, forti nei nostri principi, possiamo affermare che il vero lievito dell'accettabilità è corpo vivo delle classi sociali. Allora la famiglia lion costituisce la speranza della continuità, partendo dai giovani Leo.

Noi dobbiamo avere la forza di appartenere alla società dell'essere e non dell'apparire.

Noi abbiamo l'obbligo di guardare avanti, di lavorare sodo, non so quante volte ho fatto ricorso a tut-

to ciò, per un futuro migliore e per tutta l'umanità.

Con queste prerogative, con questa speranza "sogno" nella consapevolezza che un giorno il mondo cambierà.

Andiamo avanti consci che noi possiamo dare un ottimo contributo ai bisognosi e alla società che, intanto, avrà, finalmente bandito ogni lotta fratricida, senza più guerre, senza più conflitti.

Dobbiamo essere severi con noi stessi per affermare, ancor più, i principi del nostro We Serve.

Per essere in sintonia con il nostro Governare, per una volta, faccio mia la sua espressione: "Siate sempre orgogliosi di essere Lion".



Angelo Pio Gallicchio



Discorso del Governatore

Riprendiamo il discorso iniziato in occasione della Programmatica e parliamo del nostro Distretto, riflettiamo su quello che è successo da luglio ad oggi e analizziamo ciò che ho potuto constatare in questo primo periodo. Sono stati mesi molto intensi nonostante la pausa estiva, ho visitato 27 club, chiuso 6 visite di zona, partecipato a diversi eventi organizzati da una pluralità di Club.

Nonostante la fuoriuscita di oltre 1000 soci nel Multi-distretto Italia e una perdita netta di 246 soci, il nostro Distretto presenta ancora un saldo positivo di 8 soci e venerdì a Crispiano sono entrati altri 8 soci. Un saldo dunque positivo dopo tanti anni di perdite nonostante abbia dovuto cancellare 9 soci del Club Bari Svevo che di fatto si erano dimessi dall'associazione sin dallo scorso anno ma ancora apparivano iscritti.

Ad oggi ho dovuto prendere atto e perfezionare la chiusura di tre Club iniziata l'anno scorso. Tutti e tre i Club chiusi sono di Bari a testimoniare ancora una volta il momento di difficoltà che vivono i Club di quella Città. Ho inoltre autorizzato la chiusura di un Club Leo, quello di Toritto, che da anni non aveva alcun socio.

Ma i Club nel complesso presentano una grande viva-



cià, molte sono le iniziative cui danno vita, prevalgono è vero i meeting sui service ma spero che questo aspetto sia migliorato quantomeno affiancando quando possibile ad ogni meeting una attività di service. Le sei visite di Zona già completate sono state più che soddisfacenti, i Club sono apparsi motivati e non spaventati dai problemi che pur persistono al loro interno. I PZ si sono dimostrati all'altezza del compito assegnato e buono è apparso il rapporto con i Club loro affidati.

Particolarmente positiva mi è apparsa la circostanza che i Club sono portati a svolgere attività in comune non lasciandosi fuorviare dalla separazione dettata dai confini territoriali delle Zone.

La partecipazione alla vita associativa nei Club, almeno in quelli da me visitati, sembra essere accresciuta ed ancor più evidente è il clima di serenità in cui appaiono operare avvalendosi di un rapporto sempre più positivo, trasparente e collaborativo con il Distretto.

La struttura distrettuale mi sembra sia partita abbastanza bene, il Segretario Distrettuale è in continuo contatto con Presidenti e Club, la comunicazione funziona bene, il gruppo che si occupa della Rivista Distrettuale sta dando ottimi risultati, il primo numero della rivista



Governatore

è uscito nei tempi previsti ed i suoi contenuti sono stati apprezzati, ho letto tra l'altro gli articoli che saranno inseriti nel secondo numero e sono convinto che troverà il vostro gradimento, incominciano ad arrivare gli sponsor e se aumenteranno abbiamo intenzione di dar vita ad un numero speciale dedicato ai giovani, diversi responsabili di commissioni hanno iniziato le attività e numerose sono le proposte operative che mi giungono da officer e Club.

Cercherò di dare spazio al più gran numero possibile di queste iniziative, non vi nascondo che l'impegno richiesto è notevole ma d'altra parte vi avevo promesso che voi sareste stati il mio unico Service e così sarà.

Tali positive impressioni non sono minimamente intaccate dalla posizione di chiusura, del tutto immotivata, assunta da pochi soci evidentemente non abituati al dialogo e sempre più lontani dai nostri principi associativi. Dopo il Congresso di Pugnochiuso uno di voi mi scrisse una mail che diceva così: Da oggi si sono riaperte le porte del libero pensiero nel nostro Distretto.

Io non so a cosa in particolare quell'amico si riferisse né so se il mio intervento abbia effettivamente prodotto quel risultato, avverto però che qualcosa nell'aria di questo Distretto è cambiato.

È soprattutto so una cosa: voi tutti siete chiamati a difendere la libertà di pensiero e di azione per la quale mi sono speso, perché tutti, tutti voi siete i tutori della di-

fesa di quei principi etici e di quegli scopi su cui la nostra Associazione ha posto le basi 100 anni fa.

Siate quindi vigili e pronti ad opporvi a qualsivoglia tentativo di porre in essere azioni di compromesso e di mero interesse di parte fatte nel nome della nostra Associazione. Voi ormai avete imparato a riflettere su chi opera per egoismo e chi si adopera per il bene della nostra associazione. I Club difendano la loro autonomia decisionale nel pieno rispetto di Statuti e Regolamenti, respingendo qualsiasi interferenza interna ed esterna.

Date ampia voce e spazio all'organo decisionale formato dall'Assemblea rispettando sempre la volontà che da essa scaturisce. Perché ciò avvenga tutti i soci debbono avere accesso alle norme statutarie ed i nuovi soci dovrebbero ricevere copia di Statuto e Regolamento del loro Club in occasione del solenne momento dell'ingresso. So di Presidenti di Club che non avevano nozione del proprio Statuto e Regolamento e pertanto erano in balia dei capricci di qualche furbo di turno. Solo attraverso la conoscenza delle norme e la libera discussione all'interno del Club si potranno contrastare tentativi di egemonia o di interferenza che non hanno mai a cuore i nostri scopi.

Il Centro Studi, dopo aver completato l'operazione di rielaborazione dello Statuto e Regolamento Distrettuale, iniziato a maggio dell'anno scorso e che oggi vedrà un ulteriore passo avanti con la modifica dei due articoli che si occupano del Centro Studi e che vi invito caldamente a votare, passerà all'esame degli Statuti e Regolamenti dei Club anzi già sta esaminando quelli di alcuni Club



che incontrano difficoltà per la presenza di norme confuse e di dubbia valenza.

Noi tutti dobbiamo tornare sempre più a parlarci, a discutere sulle scelte da fare e sulle azioni da porre in essere, con trasparenza e nel rispetto di tutte le opinioni, al fine di creare un clima più favorevole per dedicarsi esclusivamente ai Service ed alla crescita del nostro glorioso Distretto. Tale necessità è emersa anche durante l'ultimo Consiglio dei Governatori proprio per porre freno alla fuoriuscita dei soci.

Noi possiamo discutere di tutto e porre tutto in discussione. Serenamente.

Non vi nascondo, per esempio, che una volta acquisita una maggiore conoscenza del nostro Distretto e delle sue caratteristiche non sono più tanto convinto della validità del concetto di turnazione, ma ammettere che le proprie convinzioni possono essere non del tutto esatte non è segno di debolezza ma di maturità e di voglia di dare un contributo per migliorare la nostra associazione.

Tutto può essere ripeto oggetto di dibattito e confronto purchè resti espressione della volontà di dare un disinteressato contributo per il conseguimento dei nostri scopi.

Continuiamo quindi a lavorare con serenità e decisione, non lasciamoci fuorviare da inutili problemi ed operiamo a favore dei Service, riprendiamo ad occuparci dei Cani Guida, del Progetto Martina, della lotta al morillo ed alle malattie killer, diamo spazio e visibilità ai quattro temi del Centenario, vista, giovani, alimentazione ed ambiente con meeting e service che li richiami- no, discutiamo pubblicamente sui Giovani, il Lavoro, la



Famiglia, la Legalità, le Donne, le Disabilità e su tutti i problemi che affliggono la nostra Società, noi possiamo farlo, noi siamo Lion dobbiamo sfruttare la nostra posizione di credibilità che ci deriva dall'essere al di sopra delle parti. È per questo che abbiamo offerto il nostro tempo e le nostre competenze non per altro.

Passo ora la parola a voi ed ai nostri officer che interverranno dopo le votazioni e che vi invito ad ascoltare.

*Buon lavoro
e siate sempre orgogliosi
di essere lion. ●*

**Mario Rinaldi**

STATUTO DISTRETTUALE

Testo approvato

Art. 16 ter - Centro Studi

- 1 Il Centro Studi, costituito in esecuzione alla delibera dell'Assemblea dei Delegati del 1° Congresso Distrettuale di Vieste del Gargano in data 10 maggio 1997, è composto, con nomina del Governatore, da un Coordinatore, un Segretario e otto Componenti, ed è disciplinato da apposito regolamento che fa parte integrante del presente Statuto.
2. *Abrogato*

REGOLAMENTO DISTRETTUALE

Testo approvato

Art. 24 - Temi Distrettuali

1. I Club, a seguito di regolare delibera assembleare allegata, possono formulare proposte di "Service" e di "Tema Distrettuale".
2. Le proposte avranno le seguenti caratteristiche:
 - a) i Temi dovranno essere corredati da una significativa relazione che dovrà prevedere, tra l'altro, i presupposti per costituire la base per una proposta di "service" per l'anno successivo;
 - b) i Service dovranno essere corredati da uno studio di fattibilità che preveda un progetto con l'indicazione dei tempi di attuazione e della previsione dei costi con relativa copertura finanziaria.
 Le proposte di Temi e Service devono essere spedite entro il 31 dicembre di ogni anno (farà fede il timbro postale) al Governatore che provvederà ad inoltrarle al Centro Studi entro cinque giorni dalla ricezione.
3. Il Centro Studi, esaminate le proposte di Services e di Temi ricevute, le invierà, corredate da una breve relazione, entro il 20 gennaio al Gabinetto Distrettuale, tramite il Governatore, per le valutazioni sulla compatibilità con la politica del Distretto.
4. Entro il 15 febbraio il Governatore farà pervenire i testi esaminati ai Presidenti dei Club. Entro il 28 febbraio i testi, con eventuali proposte integrative, saranno restituiti al Governatore.
5. Il Centro Studi, riesaminato tutto il materiale pervenuto, provvederà a trasmetterlo con motivato parere, entro il 31 marzo, al Gabinetto Distrettuale, sempre tramite il Governatore.
6. La scelta definitiva del Service e del tema Distrettuale sarà votata dall'Assemblea dei Delegati al Congresso Distrettuale con schede riportanti i testi.



Sandro Mastroilli



CONTO DI GESTIONE DELL'ANNO SOCIALE 2015-2016

N. 87 Club: N. 2429 soci al 30/06/2015 **N. 82 Club: N. 2367 soci al 01/01/2016**

Entrate	PREVENTIVO			Assestamenti su preventivo			RENDICONTO	Scostamenti	In cassato	Residuo
							01/07/2015 - 30/06/2016	su assestamenti	01/07/2016 - 05/09/2016	
A. FONDI										
A1 Residuo Fondo Convention e Forum 2014/2015			1.475,70			1.475,70	1.475,70	0,00	0,00	0,00
A2 Fondo di rotazione 2014/2015			9.882,68			9.882,68	9.882,68	0,00	0,00	0,00
A3 Fondo straordinario			3.606,00			3.606,00	3.606,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CAPITOLO A			14.964,38			14.964,38	14.964,38	0,00	0,00	0,00
B. CONTRIBUTI DAI CLUBS										
B1 Quota Distretto 1ª rata	Quota	N. soci	Totale	Quota	N. soci	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Soci ordinari	21,00	2251	47.271,00	21,00	2234	46.914,00	46.914,00	0,00	0,00	0,00
Soci familiari e studenti	10,50	195	2.047,50	10,50	195	2.047,50	2.047,50	0,00	0,00	0,00
TOTALE B1			49.318,50			48.961,50	48.961,50	0,00	0,00	0,00
B.2 Quota Distretto 2ª rata	Quota	N. soci	Totale	Quota	N. soci	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Soci ordinari	21,00	2251	47.271,00	21,00	2177	45.717,00	45.717,00	0,00	0,00	0,00
Soci familiari e studenti	10,50	195	2.047,50	10,50	190	1.995,00	1.995,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE B2			49.318,50			47.712,00	47.712,00	0,00	0,00	0,00
B3 Quota Distretto ingresso nuovi soci	Quota	N. soci	Totale	Quota	N. soci	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Quota ingresso nuovi soci	20,00	90	1.800,00	20,00	90	1.800,00	3.000,00	1.200,00	440,00	0,00
TOTALE B3		90	1.800,00		90	1.800,00	3.000,00	1.200,00	440,00	0,00
B4 Ratei quota nuovi soci	Quota	N. soci	Totale	Quota	N. soci	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Quote nuovi soci ordinari - rateo mensile (per tre mesi)	3,50	80	840,00	3,50	80	840,00	1.325,38	485,38	140,00	0,00
Quote nuovi soci familiari/studenti - rateo mensile (per tre mesi)	1,75	10	52,50	1,75	10	52,50	15,75	-36,75	0,00	0,00
TOTALE B4		90	892,50		90	892,50	1.341,13	448,63	140,00	0,00
B5 Quote congressuali	Quota	N. soci	Totale	Quota	N. soci	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Quote per delegati al Congresso Distrettuale d'Autunno	35,00	230	8.050,00	35,00	207	7.245,00	7.245,00	0,00	0,00	0,00
Quote per delegati al Congresso Distrettuale di Primavera	35,00	230	8.050,00	35,00	230	8.050,00	7.490,00	-560,00	0,00	0,00
TOTALE B5			16.100,00			15.295,00	14.735,00	-560,00	0,00	0,00
TOTALE CAPITOLO B CONTRIBUTI DAI CLUBS			117.429,50			114.661,00	115.749,63	1.088,63	580,00	0,00
C. CONTRIBUTI ESTERNI E VARIE										
C1 Residuo gestione anno sociale 2014/2015			1,00			41,99	41,99	0,00	0,00	0,00
C2 Rimborsi da Sede Centrale			2.500,00			2.500,00	618,38	-1.881,62	0,00	0,00
C3 Rimborsi da Multidistretto			3.000,00			3.000,00	1.400,00	-1.600,00	500,00	0,00
C4 Contributi diversi			12.000,00			18.067,40	18.067,40	27,40	300,00	0,00
C5 Interessi bancari			100,00			100,00	0,25	-99,75	0,08	0,00
TOTALE CAPITOLO C CONTRIBUTI ESTERNE E VARIE			17.601,00			23.681,99	20.128,02	-3.553,97	800,08	0,00
TOTALE B + C			135.030,50			138.342,99	135.877,65	-2.465,34	1.380,08	0,00

D PARTITE DI GIRO	Quota	N. soci	PREVENTIVO	Quota	N. soci	Assestamenti su preventivo	RENDICONTO 01/07/2015 - 30/06/2016	Scostamenti su assestamenti	Incasato 01/07/2016 - 05/09/2016	Residuo
D.1 Contributi al Multidistretto - 1ª rata										
Soci ordinari	23,05	2251	51.885,55	23,05	2234	51.493,70	51.493,70	0,00	0,00	0,00
Soci familiari e studenti	19,98	195	3.896,10	19,98	195	3.896,10	3.896,10	0,00	0,00	0,00
TOTALE D.1			55.781,65			55.389,80	55.389,80	0,00	0,00	0,00
D.2 Contributi al Multidistretto - 2ª rata										
Soci ordinari	23,05	2251	51.885,55	23,05	2177	50.179,85	50.179,85	0,00	0,00	0,00
Soci familiari e studenti	19,98	195	3.896,10	19,98	190	3.796,20	3.796,20	0,00	0,00	0,00
TOTALE D.2			55.781,65			53.976,05	53.976,05	0,00	0,00	0,00
D.3. Quote nuovi soci - rateo mensile (per tre mesi)	3,84	80	921,60	3,84	80	921,60	3.017,97	2.096,37	182,96	0,00
D.4. Quote nuovi soci (familiari e studenti) - rateo mensile (per tre mesi)	3,33	10	99,90	3,33	10	99,90	190,77	90,87	0,00	0,00
D.5 Annuario Cartaceo	8,00	225	1.800,00	8,00	225	1.800,00	1.640,00	-160,00	0,00	0,00
D.6 Contributo per visita Presidente Internazionale							13.300,00	13.300,00	0,00	0,00
TOTALE CAPITOLO D PARTITE DI GIRO			114.384,80			112.187,35	127.514,59	15.327,24	182,96	0,00
TOTALE ENTATE A+B+C+D			264.379,68			265.494,72	278.356,62	12.861,90	1.563,04	0,00

CONTO DI GESTIONE DELL'ANNO SOCIALE 2015-2016

N. 87 Club: N. 2429 soci al 30/06/2015

N. 82 Club: N. 2367 soci al 01/01/2016

Uscite	PREVENTIVO	Assestamenti su preventivo	RENDICONTO 01/07/2015 - 30/06/2016	Scostamenti su assestamenti	pagato 01/07/2016 - 05/09/2016	Residuo
E. SPESE DI GESTIONE E CONTRIBUTI						
E1 SPESE PER CONGRESSI E MANIFESTAZIONI DISTRETTUALI						
Contributo per l'Incontro e Forum Programmatico;	4.000,00	3.000,00	2.906,16	-93,84	0,00	0,00
Contributo per Congresso Distrettuale d'Autunno;	8.050,00	6.473,74	6.473,74	0,00	0,00	0,00
Contributo per Congresso Distrettuale Primavera;	8.050,00	8.050,00	8.045,00	-5,00	0,00	0,00
Passaggio delle cariche;	9.500,00	10.395,60	10.395,60	0,00	0,00	0,00
TOTALE E1	29.600,00	27.919,34	27.820,50	-98,84	0,00	0,00
E2 SPESE ISTITUZIONALI (RIUNIONI E VISITE CLUBS)						
Partecipazione Congressi Nazionali e Internazionali DG	10.000,00	10.000,00	9.967,89	-32,11	0,00	0,00
Attività del Distretto nel Multidistretto	3.500,00	9.000,00	8.991,59	-8,41	0,00	0,00
Riunioni Gabinetto Distrettuale e consulta Past Governatori	2.000,00	1.000,00	982,00	-18,00	0,00	0,00
Seminari ed eventi Distrettuali	4.500,00	2.500,00	2.466,49	-33,51	219,60	0,00
Visita ai Clubs e spese istituzionali	6.000,00	9.500,00	9.461,82	-38,18	227,00	0,00
TOTALE E2	26.000,00	32.000,00	31.869,79	-130,21	446,60	0,00
E3 SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE						
Contributo spese Vice Governatori	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese per beni strumentali e per cerimoniale	1.000,00	1.000,00	996,26	-3,74	0,00	0,00
Contributo spese officers vari	2.000,00	1.500,00	1.338,40	-161,60	0,00	0,00
Spese amministrative	2.601,30	2.689,83	2.512,29	-177,54	0,00	0,00
TOTALE E3	8.601,30	8.189,83	7.846,95	-342,88	0,00	0,00
E4 SPESE PER LA DIFFUSIONE DEL LIONISMO						
Formazione soci e officers	4000,00	1000,00	999,71	-0,29	0,00	0,00
Spese per partecipazione EXPO 2015	4000,00	6985,02	6.985,02	0,00	0,00	0,00
Spese per guidoncini, bandiere, ecc.	5500,00	5500,00	5.494,80	-5,20	0,00	0,00
Spese per riconoscimenti, distintivi, apprezzations, ecc.	1500,00	2500,00	2.479,23	-20,77	0,00	0,00
Manutenzione sito internet e comunicazioni esterne	4000,00	4480,00	4.472,14	-7,86	0,00	0,00
TOTALE E4	19.000,00	20.465,02	20.430,90	-34,12	0,00	0,00
E5 CONTRIBUTO LEO						
Contributo Distretto Leo 108 AB e per Congresso Multidistrettuale	10.000,00	6500,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE E5	10.000,00	6.500,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00
E6 CAMPO GIOVANI						
Contributo per Campo Giovani Distrettuale Estivo	5.000,00	2000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE E6	5.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
E7 SPESE PER RIVISTA DISTRETTUALE						
Spese per Rivista Distrettuale	14.500,00	13640,00	13.487,40	-152,60	7.185,00	0,00
Spese spedizione	4.000,00	7000,00	4.809,34	-2.190,66	0,00	0,00
TOTALE E7	18.500,00	20.640,00	18.296,74	-2.343,26	7.185,00	0,00
E8 SPESE VARIE DISTRETTO						
Contributo Biblioteca Distrettuale e archivio storico	500,00	20,00	0,00	-20,00	0,00	0,00
Spese per tipografia	5.000,00	7.800,00	7.800,00	0,00	0,00	0,00
- organigramma e manuale operativo	13.000,00	13.000,00	12.919,48	-80,52	6.511,90	0,00
- pubblicazione e celebrazione per ricorrenza Ventennale	500,00	500,00	919,89	419,89	365,33	0,00
Spese bancarie (spese tenuta conto e imposte varie)						
TOTALE E8	19.000,00	21.320,00	21.639,37	319,37	6.877,23	0,00
TOTALE CAPITOLO E	135.701,30	139.034,19	136.404,25	-2.629,94	14.508,83	0,00
F. FONDI						
F1 Residuo Fondo Convention e Forum						
- Residuo Fondo Convention e Forum 2015/2016		1.475,70	1.475,70	0,00	0,00	0,00
- Fondo accantonamento Convention e Forum 2015/2016 (calcolato nella misura di € 1,20 per 2.429 numero dei soci al 30.6.2015)		2.935,20	2.914,80	0,00	0,00	0,00
F2 Fondo di rotazione		9.882,68	9.882,68	0,00	0,00	0,00
TOTALE CAPITOLO F		14.293,58	14.273,18	0,00	0,00	0,00

Conto di gestione dell'anno sociale 2015-2016

N. 87 Club: N. 2429 soci al 30/06/2015

N. 82 Club: N. 2367 soci al 01/01/2016

G PARTITE DI GIRO	Quota	N. soci	PREVENTIVO	Quota	N. soci	Assestamenti su preventivo	RENDICONTO 01/07/2015 - 30/06/2016	Scostamenti su assestamenti	Pagato 01/07/2016 - 05/09/2016	Residuo
G.1 Contributi al Multidistretto - 1ª rata										
Soci ordinari	23,05	2251	51.885,55	23,05	2234	51.493,70	51.493,70	0,00	0,00	0,00
Soci familiari e studenti	19,98	195	3.896,10	19,98	195	3.896,10	3.896,10	0,00	0,00	0,00
TOTALE G.1			55.781,65			55.389,80	55.389,80	0,00	0,00	0,00
G.2 Contributi al Multidistretto - 2ª rata										
Soci ordinari	23,05	2251	51.885,55	23,05	2177	50.179,85	50.179,85	0,00	0,00	0,00
Soci familiari e studenti	19,98	195	3.896,10	19,98	190	3.796,20	3.796,20	0,00	0,00	0,00
TOTALE G.2			55.781,65			53.976,05	53.976,05	0,00	0,00	0,00
G.3. Quote nuovi soci - rateo mensile (per tre mesi)	3,84	80	921,60	3,84	80	921,60	2.987,25	2.065,65	2.987,25	0,00
G.4. Quote nuovi soci (familiari e studenti) - rateo mensile (per tre mesi)	3,33	10	99,90	3,33	10	99,90	190,77	90,87	190,77	0,00
G.5 Annuario Cartaceo	8,00	225	1.800,00	8,00	225	1.800,00	1.640,00	-160,00	0,00	0,00
G.6 Spese per visita Presidente Internazionale							13.300,00	13.300,00	0,00	0,00
TOTALE CAPITOLO G			114.384,80			112.187,35	127.483,87	15.296,52	3.178,02	0,00
TOTALE USCITE E+F+G			264.379,68			265.494,72	278.161,30	12.666,58	17.686,85	0,00
AVANZO DI ESERCIZIO AL 30/06/2016			0,00			0,00	195,32	195,32		
TOTALE A PAREGGIO			264.379,68			265.494,72	278.356,62	12.861,90		

IL TESORIERE DISTRETTUALE

S. S. S.

IL GOVERNATORE DISTRETTUALE

Alastri

Riepilogo conto service al 30/06/2016

SERVICE	INCASSATO	SPESE	EROGATO	RESIDUO
RACCOLTA FONDI PRO SERVICE MOLDAVIA	€ 28.476,41	€ 49,47	€ 28.426,94	€ 0,00
RACCOLTA FONDI PRO SERVICE PROGETTO MARTINA	€ 1.092,11		GIROCONTATI A SERVICE PRO CONGO	€ 0,00
RACCOLTA FONDI SERVICE PROGETTO PRO TOGO	€ 4.739,00	€ 25,82	€ 0,00	(nota 1) € 4.713,18
RACCOLTA FONDI SERVICE PROGETTO PRO CONGO	€ 5.680,50	€ 72,61	(5607,89+1092,11) € 6.700,00	€ 0,00
RACCOLTA FONDI SERVICE PROGETTO PRO CANI GUIDA	€ 1.352,00	€ 25,18	€ 0,00	(nota 1) € 1.326,82
TOTALE GENERALE	€ 41.340,02	€ 173,08	€ 35.126,94	€ 6.040,00

Riepilogo

Da Club finalizzati a Services	€ 20.059,00
Da LCIF finalizzati a Services	€ 13.354,41
Da a.s. 2014-2015 finalizzati a Services	€ 5.286,11
Da giroconto residuo Fondo Convention e Forum finalizzati a Services	€ 2.640,50
TOTALE	€ 41.340,02

Incontro e Forum Programmatico		
Voci	Entrate	Uscite
Da Tesoreria Distrettuale come da preventivo assestato	€ 2.906,16	
Utilizzo sala convegno		€ 2.738,00
Spese tipografia		€ 168,16
TOTALI	€ 2.906,16	€ 2.906,16
Congresso Distrettuale d'Autunno		
Voci	Entrate	Uscite
Da Tesoreria Distrettuale come da preventivo assestato	€ 6.473,74	
Utilizzo sala convegno		€ 3.560,00
Spese tipografia		€ 2.913,74
TOTALI	€ 6.473,74	€ 6.473,74
Passaggio delle Cariche		
Voci	Entrate	Uscite
Da Tesoreria Distrettuale come da preventivo assestato	€ 10.395,60	
Utilizzo sala convegno e catering		€ 9.000,00
Spese tipografia		€ 427,00
Noleggio audio luci		€ 341,60
Ospitalità alberghiera		€ 627,00
TOTALI	€ 10.395,60	€ 10.395,60
Formazione Officers di Club		
Voci	Entrate	Uscite
Da Tesoreria Distrettuale come da preventivo assestato	€ 999,71	
Mesagne (formazione officers 2015-2016)		€ 540,00
Bari (formazione officers 2015-2016)		€ 225,70
Gioia del Colle (formazione officers 2016-2017)		€ 234,01
TOTALI	€ 999,71	€ 999,71

Congresso Distrettuale di Primavera		
Voci	Entrate	Uscite
Da Tesoreria Distrettuale come da preventivo assestato	€ 8.045,00	
Comitato Congresso Distrettuale di Primavera		€ 6.545,00
Hotel Del Faro Gruppo Marcegaglia		€ 1.500,00
TOTALI	€ 8.045,00	€ 8.045,00
Campo Estivo "Apulia - Italo Ladisa" 2016		
Voci	Entrate	Uscite
Da Tesoreria Distrettuale come da preventivo assestato	€ 2.000,00	
Camp fee ragazzi	€ 1.181,71	
Contributi da Clubs	€ 1.510,00	
Spese bancarie		€ 66,69
Cancelleria e stampati e spese amministrative		€ 229,81
Ospitalità alberghiera		€ 2.953,80
Visite turistiche guidate		€ 140,00
Spese trasferimenti		€ 962,00
Spese per laboratori		€ 339,41
TOTALI	€ 4.691,71	€ 4.691,71
Regata Trofeo Nicolaiano		
Voci	Entrate	Uscite
Contributo liberale Food ECS	€ 350,00	
Stampa logo su maglie e sacche		€ 199,84
Avanzo attivo		€ 150,16
TOTALI	€ 350,00	€ 350,00

FONDO CONVENTION E FORUM A.S 2015-2016	
RESIDUO FONDO CONVENTION E FORUM A.S.2014-2015	€ 1.475,70
FONDO ACCANTONAMENTO CONVENTION E FORUM A.S. 2015-2016 (calcolato nella misura di € 1,20 per 2.429 numero dei soci al 30.6.2015)	€ 2.914,80
TOTALE	€ 4.390,50

PARTECIPANTI CONVENTION		IMPORTO
FONDO CONVENTION		€ 2.634,30
N.	COGNOME	NOME
1	MAZZEO	ANDREA
2	PASCAZIO	MARIA PIA
3	ALTAMURA	ANTONIO VITO
TOTALE		€ 750,00
RESIDUO FONDO CONVENTION		€ 1.884,30
PARTECIPANTI FORUM		IMPORTO
FONDO FORUM		€ 1.756,20
N.	COGNOME	NOME
1	AQUILANO	ROSANNA
2	NOBILI	BIANCA RITA
3	BITRITTO POLIGNANO	LICIA
4	CARABBA	ADA
5	PASCAZIO	MARIA PIA
TOTALE		€ 1.000,00
RESIDUO FONDO FORUM		€ 756,20
RESIDUO FONDO CONVENTION E FORUM GIROCONTATO A CONTO SERVICE		€ 2.640,50

Lions in Fiera del Levante 2015		
Voci	Entrate	Uscite
Da Tesoreria Distrettuale come da preventivo assestato	€ 1.765,40	
Allattamento stand per manifestazione		€ 1.060,00
Spese banner		€ 85,40
Spese ristorazione e catering		€ 400,00
Noleggio biciclette		€ 220,00
TOTALI	€ 1.765,40	€ 1.765,40

Partecipazione Expo 2015 Distretto 108 AB		
Voci	Entrate	Uscite
Da Tesoreria Distrettuale come da preventivo assestato	€ 6.985,02	
Contributi da Clubs e terzi	€ 10.343,00	
Spese alberghiere e ristorazione		€ 4.786,41
Spese trasporto alimenti		€ 359,41
Spese Viaggi		€ 1.602,52
Spese tipografia		€ 1.146,80
Avanzo attivo		€ 9.432,88
TOTALI	€ 17.328,02	€ 17.328,02



Giuseppe Minerva



The International Association of Lions Club Distretto 108 Ab - Puglia

ALESSANDRO MASTRORILLI

Governatore 2015-2016

“Coraggio delle idee, Forza nel servire”

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
AL CONTO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2015/2016**

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Distretto Lions 108AB, nelle persone dei soci Lions Nicola Natale Presidente, Giuseppe Minerva e Giovanni D'Elia, Revisori Effettivi per il Triennio 2015/2018, così come previsto da Regolamento, ha effettuato nel corso dell'anno sociale 2015/2016 le verifiche periodiche tese a riscontrare il controllo contabile e la corretta esecuzione degli adempimenti esaminando a campione i documenti giustificativi

delle Entrate e delle Uscite. Nella seduta del 16 settembre 2016 si è proceduto all'esame del Conto Consuntivo di Gestione chiuso al 30/06/2016 così come predisposto dal Tesoriere Distrettuale, che in questa sede viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati al Congresso Distrettuale.

Il Rendiconto di Gestione si può sintetizzare come di seguito:

ENTRATE	PREVENTIVO	ASSESTATO	RENDICONTO	RESIDUI ATTIVI AL 30/06/2016
A. – FONDI	14.964,38	14.964,38	14.964,38	0,00
B. – CONTRIBUTI DAI CLUBS	117.429,50	114.661,00	115.749,63	580,00
C. – CONTRIBUTI ESTERNI E VARI	17.601,00	23.681,99	20.128,02	800,08
D. – PARTITE DI GIRO	114.384,80	112.187,35	127.514,59	182,96
TOTALE ENTRATE	264.379,68	265.494,72	278.356,62	1563,04

USCITE	PREVENTIVO	ASSESTATO	RENDICONTO	RESIDUI PASSIVI AL 30/06/2016
E. – SPESE DI GESTIONE E CONTRIBUTI	135.701,30	139.034,19	136.404,25	14.508,83
F. – FONDI	14.293,58	14.273,18	14.273,18	0,00
G. – PARTITE DI GIRO	114.384,80	112.187,35	127.483,87	3.178,02
AVANZO DI ESERCIZIO	0,00	0,00	195,32	0,00
TOTALE USCITE	264.379,68	265.494,72	278.356,62	17.686,85

Si dà atto che i Residui attivi e passivi sono stati completamente estinti alla data del 05/09/2016 ed è stato tra-

sferito il Fondo di Rotazione 2015/2016 per l'importo di Euro 9.882,68 alla gestione sociale 2016/2017.

Di seguito si sintetizzano le gestioni economiche dei vari Service attuati dal Distretto che avvengono con modalità autonoma e separata e le rispettive rendicontazio-

ni sono state riportate nelle schede allegate dal Tesoriere Distrettuale:

ATTIVITA'	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI GESTIONE
Incontro e Forum Programmatico	2.906,16	2.906,16	0,00
Congresso Distrettuale d'Autunno	6.473,74	6.473,74	0,00
Passaggio delle Cariche	10.395,60	10.395,60	0,00
Formazione Officer di Club	999,71	999,71	0,00
Congresso Distrettuale di Primavera	8.045,00	8.045,00	0,00
Campo Estivo "Apulia-Italo Ladisa"2016	4.691,71	4.691,71	0,00
Regata Trofeo Nicolaiano	350,00	199,84	150,16
Lions in Fiera del Levante 2015	1.765,40	1.765,40	0,00
Partecipazione EXPO 2015 Distretto 108AB	17.328,02	7.895,14	9.432,88
TOTALI	52.955,34	43.372,30	9.583,04

Il Fondo Convention e Forum A.S. 2015/2016, al netto degli oneri sostenuti, Residua per l'importo di Euro 2.640,50 girocontato al Conto Service. Questo Collegio ha preso atto della gestione relativa al Conto Service attraverso le risultanze contabili e ne attesta la consistenza di Euro 6.040,00 resi disponibili per l'anno sociale 2016/2017.

CONCLUSIONI

Questo Collegio ha proceduto al controllo della corretta tenuta della contabilità e delle rilevazioni nelle scritture contabili dei fatti di gestione e la corrispondenza del rendiconto alle risultanze delle stesse. Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base delle verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel rendiconto, che, a nostro giudizio, nel suo complesso è redatto con chiarezza.

Nel corso dell'anno sociale sono state fornite tempestive informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione sia dal Governatore che dal Tesoriere Distrettuale. Un ringraziamento in particolare al Tesoriere Distrettuale Domenico Sterlicchio

Il Presidente
Nicola Natale

ed ai Vice Tesorieri Marco Sebastiani e Giuseppe Maino per la gentilezza e disponibilità nel fornire ogni documentazione e chiarimento richiesto nelle varie riunioni di Collegio. Nel corso dell'esercizio si è avuto modo di verificare che le azioni poste in essere dal Gabinetto Distrettuale non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità delle risorse impiegate. A nostro conclusivo giudizio, il Conto di Gestione al 30 Giugno 2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione contabile del Distretto 108AB PUGLIA. Visti pertanto i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti nella redazione del conto di Gestione e la rispondenza dello stesso alle scritture contabili, questo Organo esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta del Conto di Gestione 2015-2016 così come predisposto e licenziabile alle delibere degli Associati.

Bari, 16 Settembre 2016
F.to (Il Collegio dei Revisori)

I Revisori effettivi
Giuseppe Minerva
Giovanni D'Elia



The International Association of Lions Club Distretto 108 Ab - Puglia

ANGELO PIO GALLICCHIO
 Governatore anno del centenario 2016-2017
“Servire per essere”

CONTO PREVENTIVO DI GESTIONE DELL'ANNO SOCIALE 2016/2017
N. 83 CLUBS NB. 2383 SOCI AL 30/06/2016

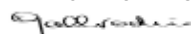
Entrate	PREVENTIVO		
A. FONDI			
A1 Fondo di rotazione 2015/2016			9.882,68
TOTALE CAPITOLO A			9.882,68
B. CONTRIBUTI DAI CLUBS			
B1 Quota Distretto 1ª rata	Quota	N. soci	Totale
Soci ordinari	21,00	2215	46.515,00
Soci familiari e studenti	10,50	168	1.764,00
TOTALE B1			48.279,00
B.2 Quota Distretto 2ª rata	Quota	N. soci	Totale
Soci ordinari	21,00	2215	46.515,00
Soci familiari e studenti	10,50	168	1.764,00
TOTALE B2			48.279,00
B3 Quota Distretto ingresso nuovi soci	Quota	N. soci	Totale
Quota ingresso nuovi soci	20,00	90	1.800,00
TOTALE B3			1.800,00
B4 Ratei quota nuovi soci	Quota	N. soci	Totale
Quote nuovi soci ordinari - rateo mensile (per tre mesi)	3,50	80	840,00
Quote nuovi soci familiari/studenti - rateo mensile (per tre mesi)	1,75	10	52,50
TOTALE B4			892,50
B5 Quote congressuali	Quota	N. soci	Totale
Quote per delegati al Congresso Distrettuale d'Autunno	35,00	207	7.245,00
Quote per delegati al Congresso Distrettuale di Primavera	35,00	207	7.245,00
TOTALE B5			14.490,00
TOTALE CAPITOLO B			113.740,50
C. CONTRIBUTI ESTERNI E VARIE			
C1 Residuo gestione anno sociale 2015/2016			1,00
C2 Rimborsi da Sede Centrale			2.500,00
C3 Contributi diversi			8.000,00
C4 Interessi bancari			50,00
TOTALE CAPITOLO C			10.551,00
TOTALE B + C			124.291,50
D PARTITE DI GIRO	Quota	N. soci	Totale
D.1 Contributi al Multidistretto - 1ª rata			
Soci ordinari	22,05	2215	48.840,75
Soci familiari e studenti	18,98	168	3.188,64
TOTALE D.1			52.029,39
D.2 Contributi al Multidistretto - 2ª rata			
Soci ordinari	22,05	2215	48.840,75
Soci familiari e studenti	18,98	168	3.188,64
TOTALE D.2			52.029,39
D.3. Quote nuovi soci - rateo mensile (per tre mesi)	3,68	80	882,00
D.4. Quote nuovi soci (familiari e studenti) - rateo mensile (per tre mesi)	3,16	10	94,80
D.5 Annuario Cartaceo	8,00	225	1.800,00
TOTALE CAPITOLO D			106.835,58
TOTALE ENTATE A+B+C+D			241.009,76

Uscite	PREVENTIVO		
E. SPESE DI GESTIONE E CONTRIBUTI			
E1 SPESE PER CONGRESSI E MANIFESTAZIONI DISTRETTUALI			
Contributo per l'Incontro e Forum Programmatico;	2.000,00		
Contributo per Congresso Distrettuale d'Autunno;	7.245,00		
Contributo per Congresso Distrettuale Primavera;	7.245,00		
Passaggio delle cariche;	9.000,00		
Celebrazione per ricorrenza Centenario	10.000,00		
TOTALE E1			35.490,00
E2 SPESE ISTITUZIONALI (RIUNIONI E VISITE CLUBS)			
Partecipazione Congressi Nazionali e Internazionali DG	9.000,00		
Attività del Distretto nel Multidistretto	5.000,00		
Riunioni Gabinetto Distrettuale e consulta Past Governatori	4.000,00		
Seminari ed eventi Distrettuali	8.000,00		
Visita ai Clubs e spese istituzionali	6.000,00		
TOTALE E2			32.000,00
E3 SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE			
Contributo spese Vice Governatori	3.000,00		
Spese per beni strumentali e per cerimoniale	1.000,00		
Contributo spese officers vari	2.500,00		
Spese amministrative	1.500,00		
TOTALE E3			8.000,00
E4 SPESE PER LA DIFFUSIONE DEL LIONISMO			
Formazione soci e officers	3000,00		
Spese per guidoncini, bandiere, ecc.	5500,00		
Spese per riconoscimenti, distintivi, apprezzations, ecc.	1500,00		
Manutenzione sito internet e comunicazioni esterne	4000,00		
TOTALE E4			14.000,00
E5 CONTRIBUTO LEO			
Contributo Distretto Leo 108 AB	6.000,00		
TOTALE E5			6.000,00
E6 SPESE PER RIVISTA DISTRETTUALE			
Spese per Rivista Distrettuale	14.500,00		
Spese spedizione	5.441,90		
TOTALE E7			19.941,90
E7 SPESE VARIE DISTRETTO			
Contributo Biblioteca Distrettuale e archivio storico	500,00		
Spese per organigramma e manuale operativo	5.000,00		
Spese bancarie (spese tenuta conto e imposte varie)	500,00		
TOTALE E8			6.000,00
TOTALE CAPITOLO E			121.431,90
F. FONDI			
F1 Fondo Convention e Forum			
- Fondo accantonamento Convention e Forum 2016/2017			
(calcolato nella misura di € 1,20 per 2.383 numero dei soci al 30.6.2016)			2.859,60
F2 Fondo di rotazione			9.882,68
TOTALE CAPITOLO F			12.742,28
G PARTITE DI GIRO			
	Quota	N. soci	Totale
G.1 Contributi al Multidistretto - 1ª rata			
Soci ordinari	22,05	2215	48.840,75
Soci familiari e studenti	18,98	168	3.188,64
TOTALE G.1			52.029,39
G.2 Contributi al Multidistretto - 2ª rata			
Soci ordinari	22,05	2215	48.840,75
Soci familiari e studenti	18,98	168	3.188,64
TOTALE G.2			52.029,39
G.3. Quote nuovi soci - rateo mensile (per tre mesi)	3,68	80	882,00
G.4. Quote nuovi soci (familiari e studenti) - rateo mensile (per tre mesi)	3,16	10	94,80
G.5 Annuario Cartaceo	8,00	225	1.800,00
TOTALE CAPITOLO G			106.835,58
TOTALE USCITE E+F+G			241.009,76
AVANZO DI ESERCIZIO			0,00
TOTALE A PAREGGIO			241.009,76

IL TESORIERE DISTRETTUALE



IL GOVERNATORE DISTRETTUALE





Secondo Gabinetto Distrettuale del 11 settembre 2016

Nicolaus Hotel ~ Bari
GERARDO RINALDI
 Tesoriere Distrettuale

IL CONTO PREVENTIVO DI GESTIONE

che vado ad illustrare in questa seconda riunione di Gabinetto Distrettuale del 11 settembre 2016 contiene poche variazioni rispetto alla prima stesura e proprio per la natura intrinseca di un bilancio preventivo non è dotato di elementi definitivi ed esaustivi di entrate e spese, perché esso si presenta necessariamente privo di alcuni elementi costitutivi caratteristici data la inevitabile assenza di elementi contabili non ancora valorizzati (fittiziamente indicati in preventivo con valore di un euro) o perché basato su elementi contabili dei quali siamo in attesa di conoscerne la consistenza numerica come gli ipotizzati "contributi diversi".

Passo pertanto ad una analisi più completa del documento di previsione, e per quanto attiene le voci di entrate ed uscite, sulla base della formazione dei bilanci in uso anche nelle precedenti gestioni ho suddiviso le macrovoci di bilancio in capitoli così contraddistinti:

Capitoli "A"- "B"- "C"- per quanto attiene le fonti di entrata, ed il capitolo lettera "D" per le partite di giro.

Analogamente per le voci di spesa ho provveduto a suddividere i vari capitoli con le lettere "E" - "F" ed assegnare alle partite di giro la lettera "G".

Entrando nel dettaglio, sia pure sommario passo a rappresentare le voci di entrata che si possono così riassumere:

Capitolo "A" - In esso è valorizzato il fondo di rotazione che è stato trasferito nelle mie disponibilità per le spese urgenti ed inderogabili;

Capitolo "B" - (Contributo dai Clubs) Al gruppo B1 e B2 si evidenziano le due rate semestrali quantificate in euro 48.279,00 per rata. Esse rappresentano la maggior fonte di approvvigionamento del Distretto, e trova consistenza principalmente nella corresponsione delle quote semestrali che ogni Club corrisponderà in base al numero dei soci presenti così come risulterà dal rapporto dei membri iscritti nelle varie semestralità sul sito America.

Ai gruppi B3 e B4 si prevede un incremento soci di 90 unità prudentemente valutati sulla scorta dei dati di preventivo dei precedenti esercizi, chiaramente questo valore assume un titolo puramente indicativo.

Il gruppo B5 si attesta su un numero di delegati al Congresso che esprime complessivamente per le due manifestazioni un importo pari ad euro 14.490,00;

Il capitolo "C" presenta nelle varie voci di gruppo importi che prudenzialmente si ritiene potranno essere conseguiti, oppure sostanzialmente indeterminabili come il residuo di gestione 2015/2016;

Al capitolo "D" sono elencate le partite di giro, così come previsto dal Regolamento, la cui consistenza ammonta ad euro 106.835,58. Tale voce di introito pur essendo consistente tanto da rappresentare paritariamente le quote di cui al capitolo "B" già trattato, non generano alcun effetto ai fini delle somme disponibili.

Passando poi ad esaminare le voci di uscita del conto preventivo, al capitolo "E", le voci di gruppo si appalesano nei seguenti valori:

Capitolo "E" - Gruppo E1 - Spese per congressi e manifestazioni distrettuali, essi attongono a somme previste per Forum, Congressi distrettuali, passaggio delle cariche, peraltro già avvenuto e lo stanziamento di euro 10.000,00 per la ricorrenza del Centenario che ci vedrà necessariamente coinvolti;

Gruppo E2 - Spese istituzionali e visite ai Clubs in totale per euro 32.000,00 sono state prudenzialmente indicate sulla scorta di valutazioni riferite anche ai dati dell'ultimo quinquennio;

Gruppo E3 - Spese generali ed amministrative sono state previste spese per euro 8.000,00 e contengono il contributo spese per i Vice Governatori e spese varie di amministrazione;

Gruppo E4 - Spese per la diffusione del Lionismo previste per euro 14.000,00 attongono a uscite da sostenere per il disbrigo delle attività istituzionali e sono state quantificate tenendo presente le uscite dei decorati esercizi;



Gruppo E5 – Contributo al Distretto Leo 108 A/B, la quantificazione del contributo rispecchia quanto preventivato nel precedente esercizio 2015/2016 e si ritiene che verosimilmente potrà subire un ulteriore aumento in considerazione della ricorrenza del Centenario;

Gruppo E6 – Spese per la rivista distrettuale, si ritiene, in base ai costi attuali ed alle medie di spesa sostenute che l'importo di euro 19.941,90 possa trovare ampia collocazione fra 14.500,00 euro per la formazione della rivista ed euro 5.441,90 per le spese di spedizione.

Gruppo E7 – Alla voce "Varie" occorre ricomprendere le spese per la pubblicazione di atti e relazioni oltre che del necessario organigramma e manuale operativo per complessivi euro 6.000,00;

Capitolo "F" – ai gruppi F1 ed F2 fondo accantonamen-

to convention e forum 2016/2017 sono stati assegnati euro 2.859,60 preventivando un accantonamento pari a euro 1,20 per i 2.383 soci presenti al 30/06/2016. Mentre per il fondo di rotazione si prevede di riconsegnarlo inalterato nella sua consistenza in sede di passaggio delle consegne;

Capitolo "G" - valgono le medesime considerazioni formulate per le partite di giro menzionate nelle entrate, infatti gli importi espressi rappresentano le rimesse da effettuare al Multidistretto dei contributi che i Clubs avranno versato nelle due rate previste.

Si riporta ora il regolamento di contabilità inerente la procedura per il rimborso delle spese.

ANNO SOCIALE 2016/2017 REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ PER IL RIMBORSO DELLE SPESE

Nei limiti del rimborso del decorso anno sociale da corrispondere ai Vice Governatori sarà applicabile un tetto massimo di spese rimborsabili di euro 1.500,00 ciascuno.

Per gli altri Officers si potrà dar luogo a rimborsi secondo le modalità che di seguito si vanno ad indicare, limitatamente alle attività di partecipazione a riunioni od altre attività di servizio esclusivamente su formale autorizzazione del Governatore o su suo esplicito invito.

Tabella dei rimborsi:

Automobile: Saranno corrisposti € 0,33 a Km. onnicomprensivo. *

Mezzi pubblici terrestri: Per i viaggi effettuati utilizzando treni o bus di linea sarà rimborsato il costo del biglietto di prima classe e vagone letto, previa esibizione degli scontrini o lettera di viaggio.

Aereo di linea: Sarà rimborsato il costo del biglietto in classe turistica nella miglior tariffa praticata, e le spese da e per il trasferimento in aeroporto.

Albergo e pasti: Sarà rimborsato il pernottamento nel

limite massimo di euro 140,00 mentre per i pasti il rimborso avverrà nel limite di euro 40,00, dietro presentazione in ogni caso, delle fatture o ricevute intestate all'Officer in originale.

Spese minute e varie: Le spese sopportate per cancelleria, stampe e varie, potranno essere rimborsate solo dietro presentazione degli scontrini o ricevute fiscali intestate al Distretto il cui pagamento è stato anticipato dall'Officer incaricato.

L'invio o consegna della documentazione per la quale si chiede il rimborso va trasmessa al Tesoriere Distrettuale e vanno inderogabilmente effettuate entro il mese successivo a quello in cui la spesa è stata sostenuta, (con esclusione di quelle sopportate nei mesi di luglio, agosto e settembre che saranno consegnate in ottobre).

L'indennità chilometrica è pari ad un quinto del costo di un litro di carburante al momento della effettuazione dell'attività che l'ha richiesta"

Al momento non risulta essere intervenuta alcuna modifica da parte del Multidistretto sulla misura della già determinata indennità.

Il Tesoriere Distrettuale
Gerardo Rinaldi

Il Governatore Distrettuale
Angelo Pio GALLICCHIO



Giuseppe Minerva



The International Association of Lions Club Distretto 108 Ab - Puglia

ANGELO PIO GALLICCHIO

Governatore anno del centenario 2016-2017

“Servire per essere”

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
CONTO PREVENTIVO DI GESTIONE
PER L'ESERCIZIO 2016/2017



Il Collegio dei Revisori dei Conti del Distretto Lions 108AB, nelle persone dei soci Lions Nicola Natale Presidente, Giuseppe Minerva e Giovanni D'Elia, Revisori Effettivi per il Triennio 2015/2018, nominati dal XIX° Congresso distrettuale del 10 Maggio 2015 a Castellana Marina; esaminato l'art.19 del Regolamento Distrettuale vigente che affida al Collegio, tra l'altro:

- d) L'esame del Conto preventivo e consuntivo del Distretto e degli altri organi e organismi distrettuali ed accerta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze dei libri contabili e delle scritture;
g) Formula la propria relazione ai conti preventivo e consuntivo da presentare alle Assemblee Congressuali;

Relaziona quanto segue:

- Verifiche Preliminari
- Quadro generale riassuntivo
- Entrate
- Uscite
- Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

Gentili Associati,
i Revisori hanno preso in esame la bozza del Conto Preventivo di Gestione per l'anno sociale 2016/2017 predisposto dal Tesoriere, hanno preso atto delle integrazioni effettuate dal Gabinetto Distrettuale in data 11/09/2016 ed hanno altresì esaminato, la sua rispondenza alle regole statutarie.

Vi riferiscono quindi, con la più sintetica analisi, sul contenuto dell'elaborato già in Vostro possesso, con il preciso intento di confermare la natura e la consistenza dei valori esposti nel bilancio e di fornire un adeguato completamento alle notizie contenute nella relazione del Tesoriere.

I Revisori hanno verificato che il bilancio è stato redatto in base alla prassi sino ad oggi adottata nel rispetto del PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO che viene rispettato così come appresso dimostrato:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO			
Capitolo A - Fondi	9.882,68	Capitolo E - Spese di Gestione e Contributi	121.431,90
Capitolo B - Contributi dai Clubs	113.740,50	Capitolo F - Fondi	12.742,28
Capitolo C - Contributi Esterni e Varie	10.551,00		
Capitolo D -Partite di Giro	106.835,58	Capitolo G - partite di Giro	106.835,58
Totale Entrate	241.009,76	Totale Spese	241.009,76
		Avanzo di Compet.	0,00
Totale Generale Entrate	241.009,76	Totale Generale Spese	241.009,76

PREVISIONI DI COMPETENZA

Il Collegio, nel prendere atto della Relazione del Tesoriere e concordare con quanto affermato, attesta che sono stati rispettati i criteri di Unità, Annualità, Universalità e Pareggio Finanziario Complessivo.

ENTRATE / USCITE

Le stime delle Entrate e delle Uscite si presentano prudenziali e coerenti.

PARTITE DI GIRO

Sono state previste in Euro 106.835,58 a totale pareggio della relativa posta di entrata.

CONCLUSIONI

Nel richiamare l'attenzione dell'Organo Dirigente che i programmi attuativi dovranno sempre essere ispirati ai principi di efficacia, efficienza ed economicità, per cui tutto ciò considerato e verificato i dati sopra esposti, valutate le note illustrative del Tesoriere nonché accertato che il previsionale è in linea con i principi di cui sopra, lo stesso, non induce a considerazioni o rilievi, pertanto questo Organo esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta del Conto Preventivo di Gestione 2016-2017 così come predisposto e licenziabile alle delibere degli Associati.

Bari, 16 Settembre 2016
F.to (Il Collegio dei Revisori)

Il Presidente
Nicola Natale

I Revisori effettivi
Giuseppe Minerva
Giovanni D'Elia



Piero Lucente

XV Congresso d'Autunno

Anche quest'anno con piacevole cadenza annuale si è celebrato il nostro XV congresso distrettuale d'autunno.

Una ridente località marina, Barletta, ha ospitato questo evento.

I più volenterosi c'erano. Come sempre sono coloro disposti a rinunciare, in una giornata festiva, ad un po' del proprio per fare servizio ed essere Lions.

Solo grazie a queste presenze si formano le assemblee e le platee sono belle a vedersi.

Se ci siamo ci crediamo e siamo Lions.

Però, come spesso accade, *qualcuno mormora*.

È una variabile della socialità, indispensabile per innescare quella dialettica bidirezionale che rende possibili i buoni progetti? A VOLTE NO!

...l'organizzazione non era delle migliori, la verifica poteri ha determinato molti disagi, la location poteva essere diversa e migliore, molto di quello che accaduto poteva essere evitato con una pianificazione più attenta ed opportuna. Questi i *rumors*.

In quanto cronista, ahimè, devo riferire anche questo perché non si abbia il sospetto di un fare partigiano e di poca obiettività. Certo tutto è migliorabile e perfezionabile. Personalmente il disagio se mai ci sia stato non mi ha particolarmente sconvolto, forse ero intento a vedere il tanto di positivo che c'era. Quella percepibile energia positiva che ci rende fieri nell'appartenere.

L'invito che sommamente porgo a tutti è di soffermarsi ad evidenziare ed apprezzare ciò che ha funzionato piuttosto che intrattenersi sterilmente, forse, in una critica che punta solo il dito. Gradirei non essere frainteso, polemica si purché costruttiva e animata da margini di miglioramento e di crescita

Il mio osservatorio, con buona convinzione, mi dice che si è trattato del congresso della concretezza e del fare dove, tutto è stato svolto, nulla è stato rinviato o trattato con superficialità e se mai ci fosse bisogno di sottolinearlo, la voglia e la necessità di cancellare i fronzoli e le inutilità ha trionfato.

Pugno Chiuso prima, la programmatica dopo e il congresso in ultimo hanno evidenziato un aspetto primario: il metodo, la coerenza e le modalità per raggiungere degli obiettivi condivisi ed efficaci. In sostanza una visione, forse, nuova che trova molti d'accordo.

I programmi per quanto di rilevante importanza rappresentano pur sempre uno step successivo.

Programmi meravigliosi a volte troppo ambiziosi se privi di metodologia rimangono solo proclami.

Non dimentichiamo è l'anno del Centenario, questo richiede uno sforzo congiunto e di maggiore energia.

Raccontare nel dettaglio tutto lo svolgimento della giornata, capite bene, è cosa improponibile. Per dovere di sintesi l'attenzione inevitabilmente si fermerà sugli aspetti più salienti.

Di sicuro, la testimonianza dell'amico non vedente con il suo-nostro cane, la sfilata dei ragazzi dei campi scuola, con il loro "tutor" Domingo PACE hanno rappresentato l'apice di una vibrante umanità che noi Lions conosciamo bene, siamo consapevoli di cosa parliamo e la nostra costante attività è quella di rinsaldare, giorno dopo giorno, la nostra mission: "il servizio".

Il clima in generale mi è sembrato disteso, cordiale e amichevole del resto, in barba ai detrattori, siamo molto amici in modo diffuso e certo.



SSO d'Autunno

Questo però non ha evitato il determinarsi di momenti di contrasto di attrito e di evidente frizione presto risolti. La mediazione, il diffuso buon senso ha preso la scena cancellando in modo inaspettatamente veloce ciò che sembrava insormontabile.

Il mio dire è riferito al service in Congo.

Il past governatore Sandro Mastrorilli, nulla omettendo, fa la sua relazione argomentando in maniera puntuale sull'accaduto evidenziando le ragioni che hanno portato il gabinetto a quella decisione ultima, tormentata, ponendo l'accento sulla necessità ormai di non poter più differire la chiusura del service in questione. Evidenza, per la chiarezza di tutti, che la storia si trascina da diversi anni e che con assoluta evidenza l'intera vicenda non è riferibile al suo anno sociale.

La replica, pertinente, della stimatissima e garbatissima past governatore Licia Bitritto Polignano non si è fatta attendere. Ella ha sostenuto, da profonda conoscitrice di statuti e regolamenti, che le procedure adottate per la chiusura del service non erano corrette ed in quanto tali assolutamente non applicabili. Evidente il suo perentorio disappunto. In sostanza per sintetizzare; le risorse per la chiusura del service vanno attinte dal conto service e non già, come purtroppo accaduto, dal fondo quote sociali.

I toni per quanto perentori non sono mai stati accesi. La dialettica a volte serrata ha sempre mantenuto la sua qualità interlocutoria.

A chiudere la vicenda è intervenuto il governatore Gallicchio. Una mediazione apprezzabile e condivisibile dove, mi si lasci dire, ha prevalso il buon senso e lo spirito lionistico. Pur dando evidente ragione alla Gentile signora Licia, perché signora davvero lo è, ha precisato che il service andava necessariamente chiuso, onde evitare seri ed ulteriori problemi non solo di natura finanziaria, inoltre la mancata chiusura del service Congo avrebbe determinato la non chiusura anche del service Moldavia. Il gabinetto distrettuale, in sostanza, ha operato una scelta difficile e sofferta ma che non aveva possibilità di opzione.

Non sono mancati, sul finire della mattinata, episodi grotteschi al limite del ridicolo.

Ahimè, ancora troppo spesso, accade che per qualche minuto di microfono, pur non avendo nulla o poco da dire, si appanni la propria dignità lionistica. Che dire, anche questo, forse, contribuisce a creare il teatro della vita e dei rapporti sociali.

...chi ha mai detto che il rigore, il rispetto delle regole, l'apertura alla legalità e la coerenza non determinino contesti piacevoli, conservativi, cordiali e produttivi?

Buon lionismo a tutti





Dal service al meeting e dal meeting al nulla



Il motto della nostra Associazione che, sinteticamente, racchiude i nostri scopi e la motivazione per cui cento anni fa fu costituita è: We serve.

Tale motto riconosce nel SERVICE la nostra identità e tutti noi Lion siamo chiamati a dar vita ad attività di servizio nei modi e nei termini che riteniamo opportuni nel rispetto, comunque, di quei principi chiaramente enunciati negli SCOPI e nell' ETICA che siamo soliti leggere durante i nostri incontri.

Tanti sono i SERVICE che l'Associazione offre all'attenzione dei soci, SERVICE mirati e SERVICE di grande respiro, SERVICE che si concludono entro un tempo limitato e SERVICE pluriennali o addirittura fissi. A questi si aggiungono SERVICE indicati dai Multi-distretti (oggi noi abbiamo quello Pro Terremotati del Centro Italia) e SERVICE Distrettuali. Innumerevoli sono, poi, i SERVICE che i singoli Club adottano per lo più a favore delle comunità locali o comunque del territorio in cui operano.

Non ci sono limiti o condizionamenti nei confronti dei SERVICE, in quanto tutti mirano ad intervenire positivamente in campo umanitario, sociale, ambientale, artistico e così via.

Ma le attività svolte dai Club non si limitano ai SERVICE, sempre più, accanto a questi, si è aggiunta ed affermata la figura del MEETING. Il MEETING può, io direi opportunamente, essere accompagnato da un SERVICE (ad esempio una raccolta fondi) o può essere fine a se stesso, cioè un incontro, fatto tra soci oppure esteso anche ad esterni, in cui si discerne delle più diverse argomentazioni.

Tale figura, il MEETING, nasce da quel principio che vede il Club inteso come luogo di libera discussione dei diversi problemi che la nostra Società presenta e tende ovviamente a fornire spunti di riflessione al fine di migliorarla. Negli ultimi anni sempre più si è affermato il principio di SUSSIDIARIETÀ che ci vede impegnati a fianco delle Istituzioni per migliorare,

come dicevo prima, il livello di vivibilità all'interno delle nostre comunità.

A tale proposito numerosi appaiono gli argomenti di trattazione come: la famiglia, i giovani, il lavoro, le illegalità, le diversità, l'ambiente, la migrazione, le nuove povertà e così via. Fornire un utile contributo anche solo per far conoscere i diversi aspetti di queste problematiche trasforma di fatto, secondo me, il MEETING in un SERVICE.

Ma, a differenza del SERVICE, il MEETING presenta dei limiti. Alcuni di questi sono indicati chiaramente all'interno dei nostri SCOPI, allorquando questi ci ricordano che non ci è consentito trattare la politica di parte e la religione.

Ciò comporta molta attenzione da parte di Club e soci al fine di evitare MEETING che, per il loro contenuto, potrebbero compromettere la nostra natura laica e libera, non schierata e perciò più autorevole e credibile. A tale proposito, ad esempio, trovo del tutto inopportuno, in periodi immediatamente antecedenti competizioni elettorali o referendarie, trattare argomenti comunque rapportabili a posizioni politiche o di parte.

Ma la gestione dei MEETING presenta ulteriori limiti che sono suggeriti



riti dalla coerenza con i nostri scopi dell'argomento trattato e direi anche dal buon gusto.

Personalmente ho assistito a MEETING che trattavano i più svariati argomenti e che per nulla erano rapportabili ai nostri scopi ed alle nostre finalità.

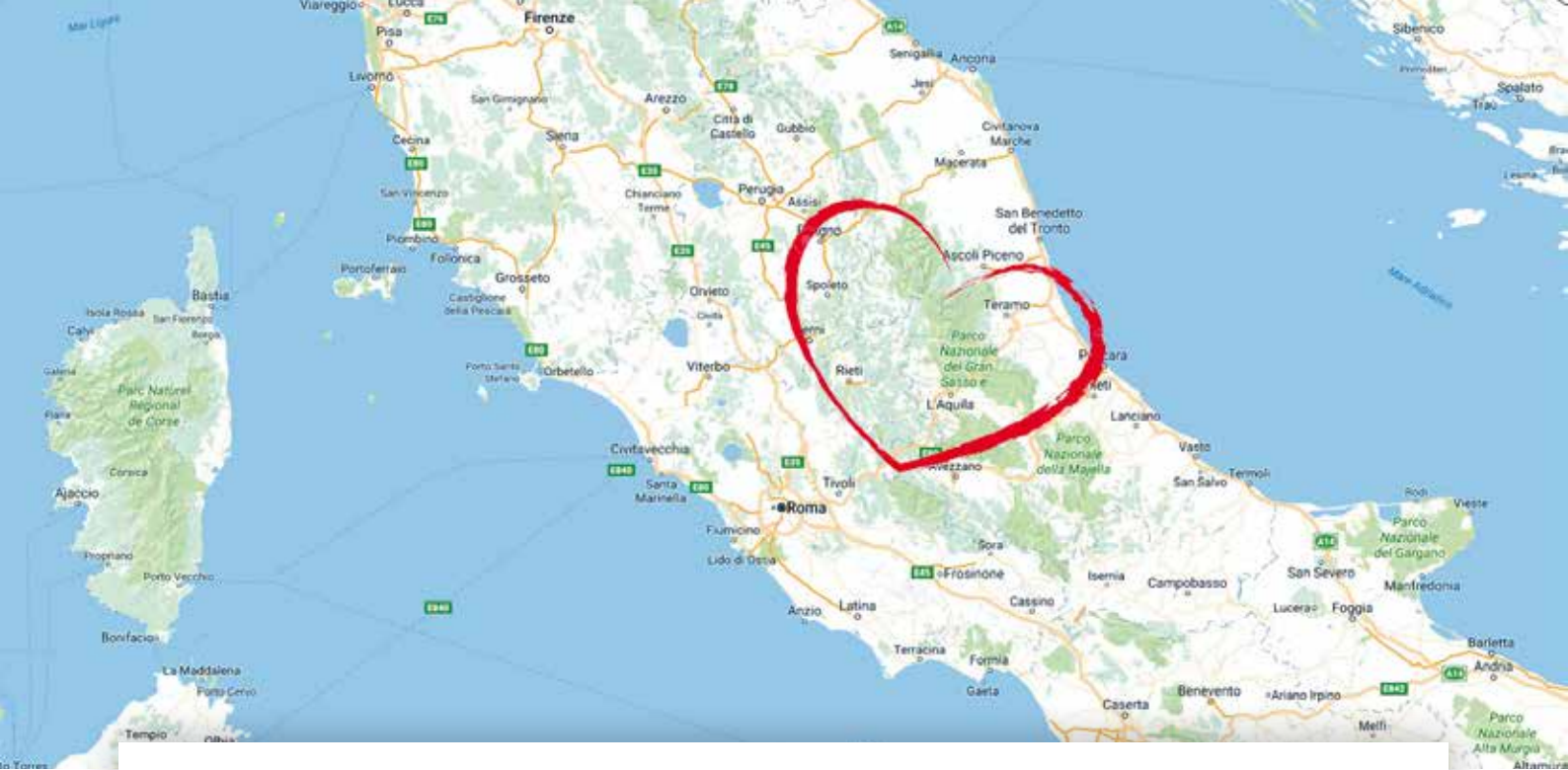
Sempre più spesso, Club o personaggi che ancora cercano di influire sulle scelte dei Club, pongono in essere incontri che non hanno alcun contenuto lionistico, per giunta accompagnandosi con associazioni molto lontane dai nostri scopi o del tutto sconosciute, tirate fuori dal vaso per l'occasione.

Sono questi MEETING che servono, quasi sempre, a dare voce ad illustri oratori, il cui intervento è giustificato esclusivamente dall'amicizia con qualche presidente o socio che ha perso di vista i nostri reali obiettivi.

Concludo invitando tutti ad essere molto accorti e saggi nelle scelte degli eventi che si impongono al fine di non compromettere l'immagine dei Club, soci ed infine della nostra Associazione. Noi siamo Lion ed il nostro tempo, le nostre risorse, le nostre competenze debbono avere un solo scopo: SERVIRE i bisognosi, i sofferenti, gli abbandonati e contribuire a migliorare la nostra

Società favorendo libera ed efficace discussione su argomenti di grande rilevanza sociale. Solo così potremo continuare ad essere

Orgogliosi di essere lion. ●



ELENCO SOMME DEVOLUTE PER IL SERVICE PRO-TERREMOTATI

(bonifici dei Clubs, privati e devoluzione del Governatore
delle donazioni ricevute dai clubs)

ACQUAVIVA DELLE FONTI PURA DEFLUIT 150+200	€ 350,00	CONVERSANO	€ 200,00
MASSAFRA - MOTTOLA LE CRIPTE -	€ 300,00	TARANTO ARAGONESE	€ 130,00
ANDRIA - COSTANZA D'ARAGONA	€ 200,00	COPERTINO	€ 200,00
vuoto	€ 0,00	TARANTO CITTà DEI DUE MARI	€ 350,00
ALTAMURA JESCE MUREX	€ 100,00	DISTRETTO LEO	€ 85,00
MINERVINO - BOEMONDO D'ALTAVILLA .	€ 300,00	TARANTO FALANTO	€ 125,00
ANGLANI IGNAZIO - A TITOLO PERSONALE-	€ 5,00	FASANO HOST	€ 100,00
MOLFETTA 600+150	€ 750,00	TARANTO HOST	€ 260,00
BARI SAN GIORGIO - LIONS E LEO CLUB - 300+150	€ 450,00	FASANO EGNAZIA	€ 100,00
MONOPOLI	€ 100,00	TARANTO POSEIDON	€ 190,00
BARI SAN NICOLA 500+150	€ 650,00	FOGGIA U. GIORDANO	€ 400,00
NARDO'	€ 200,00	TARANTO S. CATALDO	€ 100,00
BARLETTA - LEONTINE DE NITTIS	€ 350,00	FRANCAVILLA	€ 50,00
NOCI DEI TRULLI	€ 100,00	MESAGNE	€ 50,00
BARLETTA - HOST -	€ 100,00	FRONZI STEFANIA - A TITOLO PERSONALE -	€ 50,00
vuoto	€ 0,00	BONIFICO CONGIUNTO DEI CLUBS: OSTUNI HOST-MARTINA	
BRINDISI (PRO-MORBILLO)	€ 50,00	GALLIPOLI	€ 340,00
OSTUNI CITTA' BIANCA	€ 100,00	FRANCA HOST-MARTINA FRANCA VALLE D'ITRIA- CEGLIE	
CASARANO -	€ 1.616,00	GIOIA DEL COLLE - MONTE JOHE	€ 200,00
PALO DEL COLLE AURICARRO 1370+100	€ 1.470,00	MESSAPICA SALENTO- CRISPIANO TERRA 100 MASSERIE	€ 500,00
CASSANO MURGE 150+200	€ 350,00	GRAVINA	€ 500,00
PUTIGNANO	€ 150,00	BONIFICO CONGIUNTO DEI CLUBS: GROTTAGLIE	€ 170,00
CASTEL DEL MONTE	€ 200,00	MONOPOLI- FASANO HOST - NOCI - FASANO EGNAZIA	€ 1.090,00
RUVO DI PUGLIA	€ 200,00	LECCE S. CROCE	€ 200,00
LEO CLUB BARI SAN GIORGIO	€ 157,00	LECCE SALLENTUM UNIVERSITAS	€ 650,00
SAN MARCO IN LAMIS	€ 1.300,00	LECCE CODACCI PISANELLI	€ 200,00
CASTELLANETA	€ 70,00	LECCE MESSAPIA	€ 200,00
SAN PIETRO VERNOTICO	€ 50,00	LECCE RUDIAE	€ 200,00
CEGLIE MESSAPICA 800+200	€ 1.000,00		
SANTERAMO 150+50	€ 200,00		
		TOTALE GENERALE	€ 17.508,00



AB, AB o Ab ?

Un lion di recente iscrizione, molto attento e preciso, mi ha chiesto quale la esatta identificazione del Distretto: cioè se le lettere A B siano entrambi maiuscole, oppure la lettera B con carattere maiuscoletto o, ancora, minuscola. Motivava tale "curiosità" per le differenti scritte sulle nostre pubblicazioni, forse a riprova di una subalternità del nostro distretto AB verso l'altro contrassegnato con A.

Sappiamo che la competenza di nominare un Distretto o di accettare una decisione proposta da altri, compete al Board. Tale organo, nella riunione dell'ottobre 1995, stabilì la ristrutturazione dei Distretti 108-TA, 108-A e 108-Y e, conseguentemente, l'avvio dei derivati sette Distretti TA1, TA2, TA3, A, AB, YA e YB. Il 19 ottobre 1995 la decisione venne comunicata ai Governatori del 1995-1996 specificando le sigle con lettere maiuscole.

Il 13 aprile 1997 il nostro Gabinetto Distrettuale, presieduto dal compianto Sergio Maggi, recependo in toto la decisione del Board, dinanzi al Notaio Colletti di Bari, formalizzò la costituzione del nostro Distretto (come modifica e integrazione di atti pubblici progressivi). Ancora.

Attualmente la sede centrale, ogni mese, comunica i dati associativi di tutti i Distretti del mondo elencandoli con le lettere maiuscole.

Sulla scorta di quanto detto, trattandosi presenza di atti ufficiali, non possiamo che scrivere 108-AB. Sin qui i punti fermi.

Sta di fatto, però, che in questo decorso ventennio, non vi è stato un comportamento uniforme: su guidoncini, carta intestata, organigrammi, rivista ecc., totale è stata ... la libertà di stampa.

Non solo: sul labaro, chissà chi e chissà come, ha ricamato la B in maiuscoletto. E' curioso, infine, che sulla copertina di un organigramma risultano entrambi i monogrammi AB e Ab.

All'inizio dell'anno sociale 2008-2009, il DG Nicola Tricarico, mi chiese di fare chiarezza sull'argomento (allora ero Coordinatore del Centro Studi), e, fatti i doveri ... accertamenti, si ritenne corretto l'AB: la rivista quindi venne pubblicata con la esatta ragione sociale, salvo che, nel 2015-2016, dopo il primo numero, la lettera B ... dimagrì.

Chiose a margine: a) domestica è l'aggiunta di "Apulia" o "Puglia" in quanto non inserita dal Board; b) il Distretto A (denominato Distretto Azzurro perché baciato da due mari), per logica, a somiglianza di quanto stabilito per gli altri, doveva gemmare A1 e A2, oppure A e AA, o ancora AA e AB; dal che appare incomprensibile la decisione adottata. Come pure incomprensibile as-

segnare all'AB i club pugliesi e all'A gli altri e non viceversa.

Ragionando poi sui fatti, nel corso di una riunione circoscrizionale, tenutasi al Palazzo Episcopio di Grottaglie nell'anno del governatorato di Matteo Bonadies, sostenni che era inutile protestare sulle denominazioni e che, non esistendo più il Di-

stretto Azzurro, noi, terra baciata dai due mari, potevamo e dovevamo invece appellarci AZZURRO BRILLANTE, e non essere intesi o ritenerci come succursale subalterna.

Nessuno raccolse.

Che dire: operam et oleum perdidit (sperando che questo mio articolo non faccia la stessa fine). ●





1° vice governatore

Francesco Antico

Il ruolo dei Lions nella società attuale

Il 17 giugno del 1917, a Chicago negli Stati Uniti, nasceva l'associazione dei Lions Club su iniziativa di Melvin Jones, giovane assicuratore locale. Un gruppo di amici, molto affiatato, pensò che, mettendo a disposizione della comunità il proprio talento, avrebbe potuto migliorarne le condizioni. Le fondamenta di questa iniziativa erano tre: l'Amicizia, la Leadership e la Solidarietà. L'amicizia era il collante, la leadership rappresentava lo strumento e la solidarietà il fine per migliorare la società.

Nel giro di pochi anni, un vortice di avvenimenti portò l'Associazione a diventare internazionale e a crescere esponenzialmente, fino a diventare oggi l'associazione di Servizio più importante al mondo, in quanto presente in 210 paesi nel mondo con

circa 1.400.000 soci. In Italia siamo circa 45.000, divisi in 17 distretti, mentre in Puglia, che rappresenta il Distretto 108 Ab, siamo 2.400 circa, distribuiti in 81 clubs.

Aldilà di questi numeri, per capire la sua incidenza nella società civile e nel mondo, è importante conoscere come l'associazione è strutturata, quali sono le regole, i campi in cui opera e la sua azione sociale.

Il Lions Club International, come tutte le altre associazioni, ha le sue regole rigide, dettate dallo Statuto e dal Regolamento, che costituiscono il minimo comun denominatore per qualsiasi forma di associazionismo, alla cui base, in primis, c'è il Codice Etico: guida, faro, orizzonte a cui guardare per coniugare gli sforzi, raggiungere gli obiettivi nel rispetto reciproco.

Perché i nostri padri fondatori hanno voluto inserire il Codice Etico e gli Scopi? Se è vero che sono stati preveggenti in una società dai tanti bisogni, potrebbe essere altrettanto vero che gli otto principi che troviamo nel Codice costituiscono i confini, il perimetro entro il quale si possono identificare i soci di qualità. Ecco, quindi, che già allora Melvin Jones ed i suoi primi collaboratori

avevano ben precisa la figura del socio di qualità, cioè di colui che mette se stesso a disposizione dell'associazione e quindi degli altri. In questo modo oggi sappiamo come muoverci per tramandare i nostri obiettivi e rendere sempre attuali le nostre finalità, in modo che il lionismo sia e resti sempre vivo.

Il Codice Etico rappresenta le regole non scritte che si rifanno alla sensibilità, al senso civico e morale di ognuno di noi, dato che l'ETICA è l'insieme di consuetudini, di usi e costumi, che hanno nei secoli regolato la vita degli uomini, dando loro anche la possibilità di risolvere problemi e conflitti, soprattutto individuando il confine tra bene e male, tra quello che è giusto fare e quello che non è.

Per capire allora quale è il ruolo dei Lions nella società attuale, occorre tenere presente che si tratta di un'associazione di SERVIZIO, cioè un'associazione che interviene in tutti gli ambiti, a 360 gradi, nella





società per migliorarla. E' un'associazione che non si interessa soltanto di beneficenza e di solidarietà verso colui che ha bisogno, pur essendo questo un importante campo di azione, ma si interessa anche di cultura, di arte, di ambiente, del coinvolgimento dei giovani per garantire il futuro, intervenendo, insomma, in tutti i campi ed in tutti i modi che possono portare il miglioramento della società che ci circonda. In sostanza il ruolo dei Lions oggi è identico a quello delle sue origini. Meeting, convegni, manifestazioni pubbliche, mostre d'arte, spettacoli musicali e teatrali, raccolta fondi da devolvere ai bisognosi, tanto quanto per realizzare restauri d'arte, pubblicazioni letterarie, ricerche geografiche e storiche.



E' avvenuto ultimamente in Italia un evento disastroso con il terremoto del Centro Italia. La Fondazione internazionale dei Lions Club è intervenuta immediatamente con un primo stanziamento di 100.000 dollari ed a catena tutti i Lions Club italiani hanno iniziato subito la loro gara di solidarietà. I Lions, però, non sono presenti solo nelle emergenze, intervengono non solo localmente, ma anche a livello internazionale. Prova ne sia il programma per la comunità e per l'ambiente, tramite progetti, tra cui la ristrutturazione di centri non profit. Ricordo

il Centro Diurno per Persone Down di Nardò o la Fattoria degli Amici di Taranto. I Lions non trascurano i bambini e i giovani, non dimentichiamo i Leo, gli scambi giovanili, il poster per la pace, la sicurezza stradale. La sensibilità dei Lions giunge fino al programma per la tutela della salute e si ricorda la lotta alla cecità, alla sordità, la prevenzione del diabete, del morbillo

lo e la prevenzione dei tumori con il progetto Martina, che sensibilizza migliaia di giovani con l'intervento di Lions specialisti.

Il Lions Club International è dunque impegnato in una miriade di settori, proprio come lo slogan del centenario: "Dove c'è bisogno, lì c'è un lion". In questo modo il grande aiuto, l'impareggiabile integrità ed energia viene impiegata, ovunque sia necessario, nelle nostre comunità ed in tutto il mondo. Il ruolo dei Lions nella società attuale è forte e vivo, nonostante siano trascorsi 100 anni dalla sua fondazione, anzi è au-

mentato il rispetto e la riconoscenza nei suoi confronti da parte delle comunità, degli amministratori pubblici con la sussidiarietà orizzontale e delle organizzazioni internazionali.

Ricordiamo sempre i tre cardini delle nostre azioni: Amicizia, Leadership e Solidarietà e non criminalizziamo i nostri convivi e le nostre feste, perché sono il nostro collante per rafforzare il vincolo di amicizia, con quel che ne deriva in termini di attività verso gli altri.

Concludo riportando il pensiero di Yamada, che ha invitato i Lions ad essere avventurosi ed audaci ed in una sua frase famosa afferma: "la vita è un'avventura per chi osa, oppure non è niente del tutto". ●





2° vice governatore
Pasquale Di Ciommo

La storica solidarietà dei Lions negli eventi sismici, nazionalità ed internazionalità.

La nostra amata nazione purtroppo ciclicamente è colpita da eventi sismici e la nostra generazione ha tanti ricordi per i precedenti eventi dell'Irpinia, del Friuli, del Molise, dell'Abruzzo, dell'Emilia Romagna. Ma gli eventi sismici che si sono verificati ultimamente nel Centro Italia sono stati di intensità e durata unici, la distruzione quasi totale di tante cittadine e borghi ne è la testimonianza.

Le immagini devastanti, le morti, i racconti ed i volti della gente colpita non potevano non toccarci, noi Lions ci siamo subito attivati con le più svariate forme di raccolta fondi per quel senso di solidarietà che ci caratterizza e che ripetiamo con orgoglio dove c'è un bisogno c'è un Lions.

Sono momenti in cui ci sentiamo far parte di una unica famiglia ed il senso di solidarietà accompagnata da sentimento nazionale ci stringe in una unica volontà di fare qualcosa e subito.

Le attività più disparate poste in atto nel nostro Distretto stanno determinando consistenti raccolte fondi.

Per rafforzare l'orgoglio di quanto stiamo facendo ritengo opportuno ricordare a tutti noi ed evidenziare agli amici Lions di più recente affiliazione quanto abbiamo fatto nelle circostanze dei precedenti eventi sismici del Molise e dell'Abruzzo di cui siamo orgogliosi.

Il terremoto del Molise del 2002 colpì tanti comuni della appennino dauno-molisano che ricordiamo soprattutto per il crollo della scuola di

San Giuliano e per la morte di ventisette bambini e della loro maestra, ma che devastò anche tanti comuni tra i quali Casalnuovo Monterotaro, l'unico della Puglia.

Dopo pochi giorni dell'evento sismico il Governatore Pasquale Loizzi si recò sul posto, si accordò con il sindaco e con immediato stanziamento di 10.000 € fornì beni di prima necessità, ma pensò che oltre l'immediato bisognava fare qualcosa di significativo.

Si decise di realizzare un "Centro polifunzionale per l'infanzia" e tecnici Lions progettarono l'opera, subito partì subito la raccolta fondi che vide anche nell'anno successivo il Governatore Giuseppe Vinelli dare no-





tevole impulso. Le procedure amministrative preliminari alla realizzazione furono complesse. Ma l'opera, con l'impegno di ingegneri e legali Lions, fu realizzata con un impegno economico di € 391.000,00, sostenuto dalla nostra fondazione LCIF per € 60.000,00, dai Lions italiani attraverso il multidistretto per € 61.000,00 e da noi Lions del Distretto 108 Ab per la parte restante; fu il primo banco di prova impegnativo del nostro giovane distretto. Nell'ottobre 2008 fu inaugurata e donata l'opera alla comunità di Casalnuovo Monterotaro, che tutt'ora è la struttura di riferimento di quella comunità.

Notevole fu anche l'impegno di noi Lions pugliesi per raccolta fondi in favore delle zone terremotate dell'Abruzzo nel 2009, anche in questa circostanza la Governatrice Licia Bitritto Polignano, con un comitato specifico, attuò attraverso i Club una campagna raccolta fondi di oltre € 32.000,00 per sostenere la realizzazione di un'opera definita e co-

ordinata dal multidistretto.

Il 22 giugno 2013 a Navelli fu inaugurata la struttura progettata ed interamente finanziata dai Lions italiani, un edificio dove sono stabilmente ospitati sia il "118" che altri quattro ambulatori, fra i quali la Guardia Medica, che serviranno un'utenza distribuita nell'ambito della Montagna Aquilana denominata Comunità Montana Campo Imperatore--Piana di Navelli e comprendente 16 Comuni.

Questi i precedenti a testimonianza della nostra tradizione concreta e solidale nell'aiuto a chi in pochi istanti ha perso tutto: anche in questa dolorosa circostanza del terremoto nell'Italia centrale, non poteva mancare il nostro sostegno e la raccolta fondi coordinata dal multidistretto non poteva non vedere insensibili noi Lions di Puglia.

Penso che ricordare con orgoglio quanto noi Lions pugliesi abbiamo attuato in passato serve a darci ulteriore impulso per questo service di solidarietà nazionale.

Anche qui come sempre è già intervenuta la nostra fondazione che dopo pochi giorni ha messo a disposizione del multidistretto la somma di \$ 100.000,00 e con le raccolte fondi di noi Lions italiani abbiamo già raccolto \$ 270.000,00 ai primi di ottobre, con l'obbiettivo di raggiungere la somma di € 1.000.000,00.

Questo è il vero senso che dobbiamo cogliere della nostra internazionalità, che è il vero valore aggiunto, che ci differenzia dalle altre associazioni, che non solo sostiene interventi concreti ed urgenti per coloro che sono colpiti da catastrofi, ma ci fa vivere l'emozione di campagne solidali a dimensione continentali e planetarie e che sono la dimostrazione vera della solidarietà per cui possiamo dire con orgoglio "dove c'è un bisogno c'è un Lions." ●





Leader: un ruolo essenziale

Partendo dalla considerazione che la leadership è essenziale per il successo di una qualsiasi organizzazione e che, per avere un lionismo efficace, è essenziale la presenza di soci con capacità di leader, viene spontanea la domanda: “Quali sono le caratteristiche di un leader Lions?”

Si parte prima di tutto da un'ampia conoscenza del lionismo, da un forte entusiasmo, da capacità d'impegno, da un vero spirito di squadra, dall'essere sempre in sintonia con coloro a cui si delega, dalla capacità di gestione delle controversie, per, poi, arrivare alla dedizione al servizio.

Per cui, come ampiamente evidenziato nei vari corsi sulla leadership, per essere un Leader è necessario:

L'empatia: la capacità di comprendere i sentimenti, le situazioni e gli obiettivi degli altri. Chi dimostra empatia anche in situazioni difficili conquista il rispetto degli altri. In caso di un conflitto, un buon leader

deve essere in grado di provare empatia per entrambe le parti, ma anche di negoziare una soluzione amichevole. Una squadra funziona molto meglio quando il leader dimostra empatia.

La determinazione: simile all'impegno carat-



terizzato da un forte proposito ad andare avanti, una forte risolutezza, senza titubare mai nonostante gli ostacoli. Affiancata da un atteggiamento sempre positivo, la determinazione può capovolgere situazioni che potrebbero apparire impossibili, consentendo agli altri di vedere le cose in modo più positivo e di continuare nell'impegno preso, concentrandosi sul risultato da raggiungere.

La capacità di analizzare una situazione in modo obiettivo e senza preconcetti (e senza favoritismi). Il leader efficiente è calmo e composto di fronte all'incertezza. La stabilità è segno di una forte personalità e offre tranquillità a chi, invece, si lascia travolgere dagli eventi. Ciò consente alla squadra di andare avanti.

Essere sufficientemente intraprendenti da trovare le informazioni e il supporto necessari... procurandosi con entusiasmo l'assistenza di altri. Non tutti i leader hanno un'approfondita conoscenza di tutte le materie, ma devono essere in grado di rivolgersi a chi può saperne più di loro per raccogliere le risorse necessarie.

Eccellenti doti di comunicazione - probabilmente la dote in assoluto più importante per un buon leader. Un leader efficiente, deve essere a proprio agio quando conduce le riunioni, quando modera delle discussioni produttive e quando conduce delle presentazioni. Le sue capacità oratorie devono essere eccellenti e deve saper trasmettere chiaramente l'es-

senza dell'argomento oggetto della discussione, essendo anche in grado di risolvere eventuali ambiguità prima che si presentino.

Elementi, tutti, che influiscono sulla capacità di un leader di creare, supportare e motivare i team, risolvere conflitti e gestire il cambiamento.

Caratteristiche che possono essere apprese da chiunque, sia dai leader potenziali che da quelli attuali, attraverso l'impegno e la pratica ma, in particolare, sono elementi essenziali per chi si appresta ad assumere il ruolo apicale di una qualsiasi struttura Lions a cominciare proprio da quella di Presidente di Club. Presidente di Club che molto spesso viene chiamato alla guida di un Club senza, purtroppo, avere una sufficiente conoscenza sia del lionismo nei suoi scopi e regole, sia senza quell'entusiasmo che impegna ad operare con spirito di squadra, ma, soprattutto, senza alcuna conoscenza su come gestire l'amministrazione del Club e le controversie.

Presidenti che, alla fine, si ritrovano soli soletti a cercare di realizzare qualche attività, che spesso non hanno nulla a che vedere con le finalità lionistiche, ma vengono fatte pur di realizzare qualcosa, dimenticandosi che noi siamo ed operiamo come **Club Service** e che quello che è importante è fare qualcosa di utile per gli altri che ne hanno bisogno. Ecco perché la formazione in itinere è necessaria ed essenziale: *“La leadership e l'apprendimento sono indispensabili l'uno all'altra”* (John F. Kennedy),.

Altra considerazione è che l'obiettivo della nostra Associazione è quello di aumentare il numero dei suoi soci nei club esistenti e di fondare nuovi club. Perché, secondo le statistiche, dall'attività di ogni socio lions ne beneficiano 70 persone che vengono aiutate, per cui, quanti più soci siamo più persone al mondo possono essere aiutate.

Tuttavia, senza le solide fondamenta di una leadership valida, questa crescita non può essere mantenuta ed ottimizzata.

Ecco quindi la funzione del GLT che rivolge la massima attenzione alla formazione funzionale, operativa e alla preparazione dei leader, oltre che allo sviluppo della motivazione, all'identificazione e alla crescita efficiente di leader qualificati. È da tutto questo che l'intera Associazione trae enormi vantaggi per il miglioramento delle capacità per la pianificazione della successione e dall'allargamento del gruppo di leader Lions competenti.

Avere dei leader Lions qualificati e dotati di esperienza, che ben conoscono i bisogni locali delle singole aree e che sono abili comunicatori e motivatori, significa accrescere l'impatto al livello più importante, quello dei singoli Lions club.

La consapevolezza dell'importanza di una leadership competente, si può sviluppare solo con alcune attività fondamentali come, seminari, workshop, riunioni ed i corsi on line sul sito internazionale.

Ma, in tutto questo bisogna crederci, e come dice il Presidente Internazionale Bob Corlew: *“La leadership è la capacità di ispirare, di fornire gli strumenti necessari e instillare la passione negli altri per motivarli al raggiungimento di un obiettivo comune”*. ●



SMiLE: l'aiuto dei Lions nell'utilizzo dei social media

L'utilità che i social media stanno avendo nelle nostre vite quotidiane, è indubbia e sempre più crescente. Sono strumenti per comunicare, informare, discutere, condividere, attraverso l'utilizzo di dispositivi elettronici. Strumenti estremamente potenti, a patto che vengano utilizzati nel modo corretto.

Al fine di supportare i Lions nell'utilizzo e lo sviluppo delle diverse piattaforme di social media, è sorto nel 2012, durante il Forum Europeo di Bruxelles, il gruppo SMiLE (Social Media including Lions Everywhere, ovvero "i social media collegano i Lions ovunque") con lo scopo di promuovere e supportare lo sviluppo dei social media fra i Lions.

In meno di un anno il progetto ha ricevuto il supporto da parte della sede centrale ed ha debuttato ufficialmente durante la convention di Amburgo del 2013.

Questo per la cronaca.

Nella pratica, SMiLE è un gruppo di lavoro formato da volontari Lions di tutto il mondo, che ha sviluppato una piattaforma web multilingue fra cui anche in italiano (www.lions-smile.org), per centralizzare tutte le informazioni sull'utilizzo dei social media da parte dei Lions Club, sostenere i Club Lions nell'utilizzo di

questi strumenti nella loro missione sociale e costruire una rete di supporto per la promozione e realizzazione di attività di servizio.

Il nostro Distretto utilizza fondamentalmente Facebook come social media, con 521 iscritti al gruppo distrettuale (fra Lions e Leo), più una miriade di gruppi paralleli su scala nazionale e di club. Attualmente quindi, meno di 1/5 dei soci del Distretto usa Facebook per comunicare e di questi, solo una minima parte contribuisce sui social in maniera attiva. Non dico niente di strano se affermo che a livello informatico, il grado di alfabetizzazione dei nostri soci rileva un alto numero di analfabeti quasi totali ed un altrettanto elevato numero di soci con competenze estremamente

elementari. Se poi aggiungiamo che social media non è solo Facebook, ma anche Twitter, Pinterest, Google+, LinkedIn, WhatsApp, ecc., ci rendiamo conto di quanto sia importante il supporto offerto da un gruppo come SMiLE nel superamento di questo che viene definito "Digital Divide", ovvero il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione (in particolare personal computer e internet) e chi ne è escluso, in modo parziale o totale. Le implicazioni di questo divario, sono fundamentalmente legate all'e-

clusione di tutti coloro che non sono in grado di utilizzare questi strumenti da molti aspetti della vita associativa al di fuori del proprio club, ed all'impossibilità di essere partecipi di iniziative di servizio più evolute che prevedono un'organizzazione basata sugli strumenti informatici.

A questo punto la domanda naturale che sorge è: in che modo possiamo contribuire al superamento di questa "Digital Divide?". Un ruolo fondamentale può essere svolto sicuramente dal Distretto, potenziando la struttura del Comitato Distrettuale per le Tecnologie Informatiche e sviluppando un piano di formazione per i club, finalizzato all'utilizzo corretto degli strumenti informatici. La controparte di questo piano è sicuramente rappresentata dai Club, che devono favorire una sorta di mentorato interno che sostenga i soci con difficoltà o con scarse competenze informatiche, in un percorso di alfabetizzazione che consenta loro di poter essere parte attiva di una comunità di servizio sicuramente più globale. Per una volta, dobbiamo servire i nostri stessi soci per permettere loro di servire meglio l'associazione alle soglie del suo secondo secolo di vita. Non credo ci possano essere più motivazioni che non giustifichino questo tipo di intervento. Chi "sa" deve "condividere". Gli strumenti ci sono tutti, dobbiamo solo cominciare ad utilizzarli. ●



Sono tornati



In occasione del XV Congresso d'Autunno 2016 del Distretto Puglia, tenutosi domenica 23 ottobre presso l'Hotel Itaca in Barletta, sono stati presentati alcuni dei 24 giovani pugliesi che hanno partecipato al Programma Campi & Scambi Giovani Lions 2016.

In un contesto prettamente tecnico ed operativo 12 ragazzi, con indosso la polo bianca degli scambi giovanili nazionali, hanno fatto il loro ingresso nella sala convegni, gremita di Soci Lions, per testimoniare la loro esperienza.

Questo Service Internazionale, che rispecchia totalmente il 1° scopo dei Lions: "Creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo", dà ai nostri giovani pugliesi la possibilità di vivere un'esperienza intensa e formativa, ospiti di famiglie Lions e non ed in Campi organizzati, sparsi in tutto il Mondo. Pochi minuti per 12 dei 24 giovani "Ambasciatori nel Mondo", da poco rientrati da ben 21 paesi di tutto il mondo (gli altri 12 assenti perché impegnati in attività scolastiche in diverse città italiane), per manifestare ai Soci del Distretto la loro esperienza e trasferire direttamente il loro entusiasmo per questa esperienza esaltante.

Bastava guardarli negli occhi per vedere in loro ancora il ricordo di

3/4 settimane vissute a migliaia di chilometri da casa e che hanno contribuito ad arricchire il loro bagaglio di vita.

Al rientro ognuno di loro ci ha inviato un report, dal quale ho tratto una frase emblematica che integralmente vi riporto: "Questa grande opportunità arricchisce ognuno di noi, permettendoci di avere un bagaglio di ricordi ed esperienze uniche che certamente saranno utili per il nostro futuro" (Alessandra Adamo - Virginia U.S.A.); "Il Brasile ha lasciato un segno nella mia vita, e sono contenta di aver portato in Italia tanto con me, nella speranza di poter far immaginare agli altri anche solo un pochino della grande esperienza che ho vissuto"



(Laura Nicastro - Brasile); "E' impensabile poter descrivere in così poche righe un'esperienza simile, un mese di continue scoperte, meraviglie e riflessioni sono difficili da trasmettere attraverso semplici parole" (Antonio Rizzi e Francesco Bonadies - India); "Quest'esperienza è stata semplicemente unica, mi ha cambiato in meglio e ho legato molto con gente da tutta Europa completamente diversa da me" (Domenico Carnimeo - Islanda); "Ritengo che questi scambi giovanili siano una trovata meravigliosa che permette





ai ragazzi di arricchirsi culturalmente da tutti i punti di vista” (**Valentina Chico - Spagna**); “Consiglio vivamente a tutti di fare questa esperienza perché al di là della possibilità di visitare il paese scelto, è davvero un’esperienza di vita” (**Stefania Foligno - Australia**); “E’ stata una esperienza unica che tutti meritano di fare almeno una volta nella vita. Grazie di cuore a tutti coloro che mi hanno permesso di vivere tutto ciò” (**Rosalba Pallotta - Francia**); “Vorrei ringraziare vivamente il Lions Club per questa fantastica esperienza che mi ha offerto e tutte quelle persone che lo hanno reso speciale che sono riusciti a prendere per sempre una parte nel mio cuore, che sono riusciti a farmi piangere l’ultima notte, riuscendo a vedere anche la mia parte più debole di cui neanche io conoscevo l’esistenza” (**Pietro Nicastro - Cipro**); “È stata la migliore esperienza che io abbia mai fatto, ho imparato tanto, ho conosciuto molte persone, alcune le considero amicizie non solo conoscenze, consiglio a chiunque l’esperienza in Indonesia e ringraziando il Lions Club e Domingo Pace che mi ha proposto quel Paese quasi paradisiaco” (**Marco Bonadies - Indonesia**); “È stata un’esperienza fantastica che mi ha segnato tanto. Vorrei ringraziare il Lions Club per avermi dato questa possibilità” (**Alessandro Toma - Serbia**); “Sono reduce di una bellissima esperienza di scambio giovanile di tre settimane in Massachusetts. Suggerisco a chiunque di fare questo tipo di viaggio perché ti forma, ti rende più estroverso e capace sotto tutti i punti di vista” (**Davide Gentile - Massachusetts U.S.A.**); “Colgo l’occasione per ringraziare sinceramente coloro che vi hanno contribuito perché questa è stata una di quelle esperienze impossibili da dimenticare e rimarrà sempre nel mio cassetto dei ricordi più belli” (**Teresa Di Santo - Ungheria**); “Porterò sempre nel cuore i miei nuovi amici e tutto ciò che ho vissuto. L’Unica cosa negativa è che tutto ciò sia finito. Ringrazio tutto lo staff Lions, per questa meravigliosa esperienza. So-

prattutto il nostro mitico Camp Director Ernst e gli amorevoli camp leader” (**Paola Lobaccaro - Austria**); “Spero tanto di rivedere tutti questi ragazzi un giorno e di rivedere presto la mia famiglia taiwanese perché sono state due settimane davvero memorabili! Vorrei ringraziare di cuore il Lions Club International per avermi dato questa possibilità che porterò sempre nel cuore” (**Martina Loporchio - Taiwan**); “Probabilmente non torneremo in Australia, ma ormai abbiamo un pezzo di Australia dentro di noi... che rimarrà per sempre” (**Matteo Bonadies - Australia**); “Ringrazio infinitamente i Lions Club International per avermi permesso di fare questa esperienza bellissima che mi ha letteralmente cambiato la vita e, così come dice la canzone che è stata la colonna sonora del mio campo: Why can’t we just rewind?” (**Martina Matera - Finlandia**); “Non posso che ringraziare di vero cuore tutte le persone che mi hanno accompagnato in questo viaggio, dalla mia host family al Club Lions che ha organizzato tutto ciò. Senza di loro avrei perso un’occasione che molti giovani vorrebbero avere e che personalmente consiglio a tutti” (**Matteo Fracasso - Bulgaria**); “In queste tre settimane, divise tra Inghilterra presso la Host family e Scozia in campus, il mio bagaglio culturale si è notevolmente arricchito. Entrare in contatto con 40 ragazzi da 28 nazioni diverse è un’esperienza che ben pochi possono vantare di aver vissuto, quando poi si aggiunge il fatto che con questi si è condiviso notti in discoteca, bagni in piscina e patinate sul ghiaccio puoi far invidia al mondo intero” (**Raffaele Pagano - Inghilterra**); “Un’esperienza del genere, trascorsa con ragazzi di tutte le nazionalità come Cina, Brasile, Romania, Messico, Ucraina, Serbia..., fa cadere le barriere, i muri di tutto il mondo, i pregiudizi, i precon-

cetti, i luoghi comuni..., è questa per me la vera grandezza degli scambi giovanili Lions. Un GRAZIE infinite ai Lions per questa indimenticabile esperienza!” (**Giuseppe Larocca - Danimarca**); “È stata un’esperienza indimenticabile e da togliere il fiato! Con i miei amici sono ancora in contatto e abbiamo progettato di incontrarci tutti nuovamente la prossima estate. Quindi abbandonate ogni pregiudizio e andate in Israele!” (**Carlotta Nicastro - Israele**); “Sarà proprio tutto collegato, perché per me questo viaggio è stata una bellissima, fantastica lezione che rifarei ancora e consiglio a tutti di fare. Grazie di tutto Japan.” (**Francesco Vitucci - Giappone**); “Ero sicura sarebbe stata un’esperienza indimenticabile e ricca, e così è stato! Grazie Lions per darci questa possibilità di crescita e di arricchimento personale! (**Giorgia Caporale - Ungheria**); “Mi sento di consigliare questa esperienza a tutti perché permette di conoscere, imparare ma anche confrontarsi con ragazzi da tutto il mondo, è un’esperienza che ti cambia la vita” (**Antonello De Palma - Sud Dakota U.S.A.**). Presente anche il Leo **Dario Pettico** in procinto di partire in **India** nel periodo invernale, così come **Ilenia Musto** prossima a vivere l’esperienza in **Giappone** durante il periodo natalizio. Grazie ragazzi per averci emozionato. Un grazie particolare alla famiglie Lions e non che, con la loro disponibilità ad ospitare giovani provenienti da tutto il mondo, fanno sì che questo Service si possa realizzare. Infine un ringraziamento particolare a tutto lo staff del Comitato Campi & Scambi Giovanili Lions per la collaborazione e la disponibilità manifestata. **We Serve** ●



T.O.D. “Sei tu la mia Città”, Leo Club Cerignola

Lil Leo Club Cerignola ha organizzato, domenica 25 settembre, un tour alla scoperta della città. Insieme ad una guida turistica è stato infatti possibile visitare i luoghi più suggestivi, ma anche conoscere storie e tradizioni sconosciute o dimenticate. L'evento, a cui il Leo Club ha voluto dare il nome di “U Papulitt”, si colloca all'interno del T.O.D. (Tema Operativo Distrettuale) “Sei tu la mia città”, proposto proprio dal club di Cerignola ed abbracciato con entusiasmo da tutta la regione Puglia. Da qui il nome “colorito” un termine che rappresenta la nostra tradizione dialettale e, allo stesso tempo, la gioia di stare insieme.

“Sei tu la mia città” è un progetto che mira alla valorizzazione del territorio; la promozione della propria terra è utile a consolidare il senso di appartenenza che permette ai cittadini di conoscere, apprezzare e rispettare gli aspetti storici e culturali del luogo in cui vivono. La visita guidata, partita da Piazza Tortora (Torre dell'Orologio) uno dei luoghi simbolo di Cerignola, ha portato i visitatori nel cuore del Borgo Antico alla scoperta di tutti i monumenti e le chiese presenti nel nostro centro storico, senza trascurare racconti e tradizioni. Il presidente del Leo Club Cerignola, Daniela Stringaro, in riferimento all'evento ha spiegato come questo sia nato dall'idea di or-

ganizzare qualcosa che potesse mettere in luce il territorio cerignolano, non solo per i luoghi ma anche per i prodotti tipici, infatti dopo la visita guidata è stato possibile degustare prodotti locali, gentilmente offerti dagli imprenditori della nostra città. Obiettivo principale del progetto è sensibilizzare, innanzitutto, gli abitanti della città al rispetto, attraverso la conoscenza, dei luoghi a cui appartengono. Con lo spirito di chi è legato alle proprie origini e tiene alla sua città ed alla sua crescita.

il club ha devoluto il ricavato di questa giornata ad un centro che a Cerignola offre sostegno e supporto a ragazzi minorenni, il Centro Sociale “Don Antonio Palladino”. ●





I LIONS Cavalieri dei non vedenti: l'attività chirurgica in Moldavia

L'associazione internazionale dei Lions Club ha tra le sue finalità quella di *"essere solidali con il prossimo offrendo aiuto ai deboli, sostegno ai bisognosi, compassione ai sofferenti"*. In questo contesto di umana solidarietà si è provveduto ad avviare ed a sostenere finanziariamente ed operativamente il service, fin qui realizzato in Moldavia, ma destinato a continuare nel prossimo futuro, concernente la effettuazione di visite oculistiche ed interventi oftalmochirurgici, grazie alle risorse rinvenienti dalla meritoria attività di fundraising svolta negli anni 2015/2016 dall'odierno Lions Club Bari San Nicola insieme al Lions Club Bari G. Murat. L'attività chirurgica in Moldavia, paese tra i più poveri d'Europa, nacque con una prima missione "esplorativa" presso l'Ospedale pubblico regionale di Criuleni, svoltasi in novembre 2015, ad opera dell'allora Presidente del Club Murat Ivo Vulpi, oculista, coadiuvato dal figlio Marco, medico. Questa missione permise di visitare 200 pazienti in 5 giorni, di donare i ben noti "Occhiali Usati Lions" e di valutare, per migliorarla, la logistica della sala operatoria (utilizzata di rado e per interventi "minori"). Successivamente, con la collaborazione di colleghi oculisti moldavi e di personale infermieristico locale, Vulpi ha proceduto a dare il via ad un progetto "esecutivo" di collaborazione chirurgica senza precedenti, in terra moldava. Sono state effettuate due ulteriori missioni in febbraio ed in ottobre 2016, con finali-

tà esclusivamente chirurgiche. Hanno riguardato pazienti affetti da cataratta, di cui 50 operati in febbraio e 54 in ottobre, due di essi affetti da cataratta bilaterale totale. Va evidenziato che queste attività si sono svolte grazie all'invito ufficiale dei Direttori dell'Ospedale Civile di Criuleni, dr. Grigore Uritu (missione di febbraio) e dr. Vasile Toncu (missione di ottobre). Protagonisti due medici oculisti pugliesi (Ivo Vulpi e Mauro di Pilato), la loro collega moldava Irina Guzun, la sig.ra Albina Dobrovolski (addetta al coordinamento infermieristico di sala operatoria). Vlad Pusca (Z.C. Lions di Moldavia ha curato l'organizzazione logistica/vitto/alloggio). Mai prima d'ora si era verificato che due medici italiani avessero effettuato interventi di chirurgia in territorio moldavo. Il successo notevole di tale encomiabile iniziativa è da ascrivere alla significativa disponibilità umana e professionale messa in campo anche da personale estraneo all'Associazione dei Lions (il dr. Di Pilato, la dott.ssa Guzun, l'infermiera Dobrovolski) che non hanno esitato, per l'intera durata delle attività oftalmochirurgiche, protratte per oltre 10 ore quotidiane, a tralasciare i rispettivi impegni familiari, per rispondere ad un non comune spirito di solidarietà umanitaria. Va evidenziato che sono state trasferite al personale moldavo esperienze e tecniche chirurgiche per certi aspetti più sicure; che si è potuto operare ininterrottamente grazie alla continua collaborazione di tutti gli addetti ai lavori. Una strumentazione



chirurgica nuova, acquistata, a costi contenuti, con il contributo dei due Lions Clubs precitati, è stata donata alla dott.ssa Guzun che ha tenuto a porre in risalto al parlamentare Oleg Ogor, Vice Presidente della Regione di Criuleni, in visita di cortesia, le indubitabili capacità professionali dei due medici pugliesi. Riconoscenza è stata espressa all'Azienda Italiana SIFI che ha donato cristallini e materiale viscoelastico. Queste attività, di cui è cenno sulla pagina *Facebook* del Lions Club Bari San Nicola, non possono non essere percepite dal grande pubblico come "vere e concrete attività di servizio", proprie della nostra "mission" associativa. Esse sono fondamentali per rilanciare l'immagine del Lions International nelle sue diverse articolazioni (dai Clubs al Distretto) e possono diventare, se adeguatamente pubblicizzate, un punto di forza per accreditare "le cose buone che fanno i Lions", fino alla auspicata possibilità di attrarre nuovi soci che intendono cooperare e rendersi utili al prossimo. ●



Insieme... ed è continuo andare

Tutti e tutti insieme. Una voce corale promana dalla varietà delle iniziative promosse dal territorio Lions e Leo.

Tutti e tutti insieme è luogo mentale, oltre che fisico, in un abbraccio – è il caso di dire – di interessi che, nel sovvertire la transitorietà, assume l'habitus di una maniera di essere. Ed è, infatti, all'insegna dell'essere e dell'essere tutti insieme che il 28 ottobre scorso si è svolto a Brindisi, presso la Sala Congressi di Palazzo Granafei-Nervegna, il I Convegno sul tema *La migrazione in Italia – Aspetti sociologici, economici, culturali: adattamento e rispetto delle regole*. Organizzato dal Club Lions di Brindisi, il Convegno ha avuto in partnership i Club di Zona. L'accuratezza argomentativa ha suscitato l'interesse del folto pubblico, coinvolto nell'incisività con la quale sono state affrontate tematiche che impegnano la nostra quotidianità.

Di diverso tenore, ma sempre a carattere coinvolgente, è l'evento che il 3 dicembre segnerà il sodalizio tra la nuova Associazione Culturale Porta d'Oriente e il Leo Club Virgilio di Brindisi, di cui sono orgogliosa Advisor per l'anno sociale in corso.

All'insegna della cultura e dell'arte come appartenenza e spirito di solidarietà, l'impegno entusiasta dei giovanissimi leoncini evolve nel segno dell'intraprendenza. Già attivi nella raccolta degli occhiali usati, i nostri giovani si lanciano in un'avventura di grande raffinatezza e dal volume evocativo. *Porta d'Oriente*: un cancello aperto a incontri artistico-culturali in una territoriali-



tà vasta, aperta. Di fatto, accanto a nomi di calibro internazionale negli ambiti su menzionati – tutti pugliesi – i giovani parteciperanno attivamente alle iniziative in programma. Nel corso della serata inaugurale tali aspetti emergeranno nella concretezza. Occasione di confronto

tra età, stili, esperienze motivate dal piacere di condividere in uno stesso luogo la confluenza di voci e sonorità per dar forma ai sogni di ciascuno.

Così si svilupperanno in una ritmicità cromatica le vocalità poetiche di Pierfranco Bruni – lette da alcuni giovani partecipanti – con le sonorità del prestigioso violino di Francesca Palmisano. E poi ancora, in un'atmosfera impregnata della varietà sintetica delle immagini, si sarà investiti delle modularità riprese dall'accorta macchina fotografica di Mimmo Summa, mentre le note di un giovane, riconosciuto compositore – Dario Ble

– intratterranno sul filo dell'evocazione. Valorialità cromatica sarà il regno dell'artista Francesco Gaetani. Pennelli e pennarelli giocheranno con la voce e la scrittura poetica di Oronzo Liuzzi e Rossana Bucci. Emozione e ragione saranno assolute protagoniste e, soprattutto, al centro della scena saranno le intenzioni che uniscono al di là di differenze spaziali e cronologiche. Così l'identità parola-immagine invaderà il luogo, mescolandosi al timbro del poeta visivo Francesco Pasca. Tutti artisti e, tutti insieme, performer in una grande festa della territorialità umana e della solidarietà. E sì, perché in questo modo il sogno traduce anche solidarietà: nel corso dell'evento sarà presentato il calendario *Ri-Creare*, fortemente voluto da Florisa Sciannamea, fashion designer barese: dodici donne pugliesi affermate nel campo della cultura ritratte alla maniera di celeberrime opere d'arte da dodici prestigiosi fotografi, anch'essi pugliesi. In



una performance di alta raffinatezza Florisa Sciannamea sarà affiancata da uno dei fotografi che hanno partecipato al Progetto, il grande e indomito Massimo Nardi. Il progetto *Ri-Creare* prevede che l'intera somma ricavata dalla vendita dei calendari sia devoluta alla Croce Rossa Italiana che, a sua volta, la destinerà ai territori devastati dal terremoto.

Artisti e non-artisti o, meglio, artisti inattesi: non già dunque un pubblico distante, dimenticabile. Non casuale, dunque, la scelta degli artisti e poeti, poiché – come scrivo in un saggio – la *non-esclusione* è uno dei caratteri dominanti nella scena degli artisti. Oserei dire che l'arte detenga un ruolo mutevole nelle cadenze, rispondendo a suggestioni e a suggerimenti acquisiti dall'azione in costante avvenimento nel territorio umano. Viepiù non marginale è altresì il luogo. Il luogo viene sempre a essere delineato ex novo dall'artista. Questo distingue le personalità artistiche, avvezze a una sperimentazione che assembla e scardina, cancella e destruttura, al fine di confluire in nuove linee e nuove asperità, che

partono dall'essere identificativo per incontrare il sociale e l'ambiente. È questa una delle intenzioni che ha mosso Antonia Acri, Enzo Gabelone, Giuseppe D'Elia e Tommaso Tedesco (artisti fondatori dell'Associazione), a consolidare l'amplificazione crescente del territorio. Arte-cultura come sfondo all'identità. E un grande sfondo di interferenze d'arte saranno alcune opere in esposizione dei medesimi. Inoltre, per l'occasione, saranno esposti i Libri d'Artista dei *Major Read-on Boys & Girls*, un vasto gruppo di studenti, i quali hanno completato un prestigioso progetto di approfondimento culturale con la traduzione in installazioni artistiche davvero suggestive. Questo, dunque, il momento, il neo-territorio che gli artisti di *Porta d'Oriente* hanno voluto e al quale i giovani Leo aderiscono. E non solo: il Leo Club *Virgilio* di Brindisi affiancherà l'Associazione *Porta d'Oriente* nella pianificazione di corsi gratuiti a carattere cultural-artistico, oltre che nella promozione di

eventi e concorsi, senza distinzioni di età. Molteplici le iniziative in fase di elaborazione.

Nobile. Errabonda e mutevole, l'arte è continuo andare. Agisce come *ars combinatoria* tra elementi distintivi esistenziali e aspetti che nutrono la facoltà di fantasticare e creare immagini in una moltiplicazione che non è mai simile a se stessa. ●





L'estate del L.C. Taranto aragonese fra solidarietà, sorriso e cultura



L'estate non ha frenato l'attività del Lions club Taranto Aragonese, indirizzata sulla triplice, convergente direttrice della solidarietà sociale, della valorizzazione culturale del territorio e delle sue energie, del servire senza mai prendersi troppo serio, col sorriso. Dopo il concerto per il Benin tenuto in luglio con tre affermati musicisti locali (raccolta fondi per i bambini nefropatici di quello Stato), in agosto, nell'ambito dello Jonio Jazz Festival, una prestigiosa rassegna musicale tenuta a San Crispieri, suggestivo borgo di Faggiano (TA), l'Aragonese ha animato uno spazio culturale. Giuseppe Mazzarino ha presentato, dialogando con l'autore, il libro di Cesare Paradiso "Lo studio dell'avvocato" (Manni editore), quattro tranches de vie di altrettanti avvocati al-

le prese con i casi, ma ancor più con i clienti, le controparti, gli affetti, le vicende della vita. La presidente Mariana Rizzo ha introdotto la serata parlando di azioni e finalità dei Lions. Iniziativa nel solco della tradizionale vocazione dell'Aragonese alla valorizzazione della cultura e dei protagonisti culturali del territorio. Fra i partecipanti, oltre ai soci dell'Aragonese, il presidente del Leo club Taranto Antonio Laforges, la past president del Poseidon Marisa Torracco, l'officer distrettuale per Fattoria Amici Angela Pozzessere, il presidente incoming del Rotary club Taranto Angelo Esposito ed un gruppo di rotariane lombarde in vacanza in Puglia.

Il 2 settembre nell'Open Theatre di Talsano (TA) c'è stata una serata ci-

nematografica all'aperto ("Nessuno mi può giudicare", con Raoul Bova) con momento conviviale e raccolta fondi per le popolazioni colpite dal terremoto (il ricavato è stato versato sul conto corrente aperto dal Distretto Lions 108 Ab - Puglia). La serata era stata programmata da un mese, con raccolta fondi per service del club. E' parso opportuno destinare la somma raccolta (250 euro) alla sottoscrizione aperta dal Distretto (altri contributi seguiranno). Numeroso il pubblico; fra i Lions, presenti in massa i soci dell'Aragonese e, tra gli altri, il delegato di zona Vito Ciaccia, la presidente del Taranto Città dei Due Mari Adelaide Laneve, il presidente del Leo club Taranto Antonio Laforges. ●





club-service

Pino Minerva

Ottobre di “servizio” per il Lions Club Palo del Colle Auricarro



Non conosce soste l'operosità dei soci del lions club Palo del Colle Auricarro, sempre al “servizio” dei bisogni internazionali, nazionali e del territorio di appartenenza. **2 ottobre** - “Un' Ama..triciiana per Ama..trice” pranzo di solidarietà con raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite dal terremoto, che ha scosso una grande area del Centro Italia il 24 agosto scorso, causando ingenti danni alle strutture, provocando un gran numero di vittime. In centosessanta hanno aperto il cuore accogliendo l'invito a partecipare a questo incontro di umana solidarietà nella splendida cornice di Villa Ciccorosella, sede del club. I convenuti sono stati serviti da “promettenti” camerieri ... appunto sorridenti soci del club che nei loro gilet di colore giallo hanno servito circa 20 tavoli. L'impeccabile servizio e la simpatia dei soci ha permesso di ottenere un maggior risultato nei fondi e reso più corposo il dono che il club di Palo del Colle ha voluto fare, così, alle comunità colpite dal terremoto, Amatrice in testa.

9 ottobre - Torneo di Burraco con raccolta fondi in favore della L.C.I.F. La perfetta e collaudata organizzazione, unita alla cortese accoglienza riservata ai partecipanti, ha fatto sì che ben 150 persone hanno contribuito alla raccolta fondi ben consci di aver aperto il cuore a “bisogni” senza confini. La serata si è conclusa con un buffet, offerto ai convenuti, che ha visto, anche in questa circostanza, “camerieri” i soci del club che, coadiuvati dai coniugi, hanno simpaticamente servito agli ospiti le prelibatezze preparate a casa.

16 ottobre - Musica e Arte di Domenica al Purgatorio Musica, concerti e spettacoli teatrali organizzati dal Lions Club Palo del Colle Auricarro per riscoprire, conservare e tramandare alle future generazioni un bene della città, un vero gioiello, contenitore d'arte, storia e architettura, ma bisognoso di cure.

Rassegna artistica con raccolta fondi da destinare alla manutenzione della Chiesa del Purgatorio di Palo del Colle, Chiesa del diciassettesimo secolo, pregevole espressione dello stile barocco pugliese.

Location dell'iniziativa sono state proprio le navate con stile barocco della Chiesa che, per l'occasione, si è trasformata in un caratteristico palcoscenico, dove musica e arte si sono fuse e confuse in un suggestivo alternarsi di emozioni e suggestioni. La rassegna è stata aperta da un

concerto di musica classica con al pianoforte un giovane talento di Palo del Col-

le, Lorenzo Mondelli, che, alla presenza di un numeroso pubblico, entusiasta e raccolto in un silenzio religioso, ha magicamente e brillantemente eseguito brani di Mozart, Beethoven e Chopin, riscuotendo applausi a scena aperta e diverse richieste di bis. Gli autori e i brani eseguiti da Lorenzo Mondelli sono stati presentati dalla pianista di fama mondiale, socia Lions, Gianna Valente. La rassegna proseguirà con appuntamenti mensili:

Domenica 20 novembre sarà la volta dell'opera lirica, con le performance del baritono Gianfranco Zuccarino, del soprano Grazia Berardi e della pianista Rosamaria Carboni.

Domenica 4 dicembre, in occasione dell'inizio delle festività natalizie, andrà in scena la musica gospel con il gruppo vocal strumentale Vocalist Black & Blues.

Domenica 22 gennaio, musica spettacolo con la corale Stelle Alpine dell' associazione ANA, sezione Bari Puglia e Basilicata, guidati dal maestro Paolo Romano.

Domenica 19 febbraio, invece, spazio alla musica leggera e all'amarcord con il gruppo Gli Asteroidi.

Domenica 12 marzo, infine, gran finale con lo spettacolo Storie di Donne, da Helen Keller, Bona Sforza ed altre eroine, un viaggio dentro la condizione femminile scritto e diretto da Paola Martelli (voce narrante) con le coreografie della ballerina Annalisa Battista. ●





Torneo di flipper di Lions Aragonese e Leo Taranto obiettivo un defibrillatore per fattoria amici

La cosa più divertente l'ha detta uno dei ragazzi del Leo: "che cos'è il flipper?". Si riferiva ad una iniziativa di solidarietà sociale scanzonata ed un po' "vintage" organizzata congiuntamente dal Lions club Taranto Aragonese e dal Leo club Taranto (fra i due club c'è un rapporto di vera e propria simbiosi) con l'obiettivo di raccogliere fondi per acquistare un defibrillatore per la Fattoria Amici Dante Torraco: un torneo di flipper, appunto, con un susseguente momento conviviale. Che si è tenuto, con grande parte-

cipazione di "atleti" di ogni fascia di età, a Crispiano, nelle accoglienti sale di Villa Maria, storico partner delle iniziative dell'Aragonese, grazie anche ai contributi offerti da Vincenzo Cesareo, presidente di Confindustria Taranto, e da Heineken-Dreher, sponsor del torneo. Fra un tilt e l'altro, con ragazzini che, sorprendentemente (perché per loro davvero il flipper è un oggetto di un altro mondo...), hanno tenuto testa a sperimentati ed accaniti frequentatori delle sale giochi nelle frequenti evasioni dalle aule scolastiche negli anni '70, sono stati raccolti 600 euro: mezzo defibrillatore (poco più di mezzo, a voler cavillare) è già in cassa.

Per la cronaca, vincitore del torneo è stato Nicola Cirillo, secondo classificato Paolo Albano, terzo Federico Lupo.

Nel suo breve saluto Mariana Rizzo, presidente dell'Aragonese, affiancata dal vicepresidente Michele Rossetti, ha sottolineato come il service si possa perseguire anche col sorriso. Marisa Torraco, presidente della onlus Fattoria Amici Dante Torraco ha ricordato i successi ottenu-

ti dal centro, grazie anche all'impegno ed al sostegno dei Lions.

Fra i numerosi presenti la direttrice dello stabilimento Heineken-Dreher di Massafra, Alina Taru, il delegato di zona Lions Vito Ciaccia, il past governatore Licia Bitritto Polignano, l'officer distrettuale per Fattoria Amici Angela Pozzessere, i soci dell'Aragonese e del Leo, in massa, coi rispettivi presidenti Mariana Rizzo e Antonio Laforges, e delegazioni di soci Lions dei club Taranto Host, Taranto Poseidon, Taranto San Cataldo, Taranto Due Mari e Grottaglie, la presidente del Soroptimist Taranto Deborah Giorgi. Impossibilitato a partecipare, ha voluto comunque contribuire alla raccolta fondi il past president del Rotaract Taranto (altro club che ha una storica collaborazione con l'Aragonese) Nico-

la Tacente. Il defibrillatore è ormai a portata di mano, ma l'impegno dell'Aragonese per Fattoria Amici non si fermerà lì... ●



Rassegna letteraria

Si è conclusa, venerdì 9 settembre 2016, presso il Palazzo dei Congressi della Casina Municipale alla Selva di Fasano, la breve ma interessante e seguita rassegna letteraria, organizzata dal Lions Club Fasano Host in collaborazione con il Leo Club Fasano e “Librinfaccia”, con Giovanni Longo e Massimiliano Scagliarini e il loro “Niente treni la domenica”, evento magistralmente moderato dal Prof. Nicola Colonna.

Il libro è una inchiesta condotta dai due giornalisti della Gazzetta del Mezzogiorno, e un merito particolare va dato al giornalismo di inchiesta, su una vicenda che ha interessato diverse procure italiane, ovvero la gestione delle Ferrovie del Sud Est, una società nata nel 1931 e che copre oltre 470 km. di linea collegando le province di Brindisi, Lecce e Taranto con il capoluogo di regione, Bari. Uno sperpero di soldi pubblici per rispondere alle diverse logiche di clientela trasversale che hanno arricchito le tasche e i conti in banca di diversi personaggi noti.

Contratti di appalto, incarichi per consulenze, buste paga “generose”, sono alcune delle carte che gli auto-



ri hanno verificato e intrecciato per sostenere la tesi che poi hanno riportato nel loro interessantissimo libro.

“Non si può trattenere un giudizio di disistima ma è sempre bene che si sappia la verità, il cittadino che conosce, informato è più consapevole, non ha più un ruolo da spettatore ma di protagonista nella cittadinanza attiva.

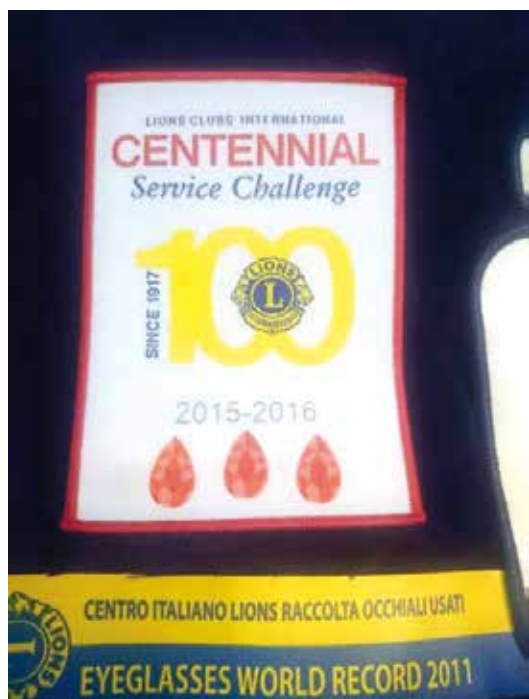
Abbiamo il diritto e il dovere di informarvi e trasformare lo sdegno in partecipazione”- ha concluso l’avvocato Nicola Colonna

- dando merito agli autori di aver permesso ai lettori di scoprire quella che è la triste storia e realtà della Sud-Est. ●





Il Club Taranto Poseidon e la sfida di Service del Centenario



Il Presidente Internazionale di lions Clubs International, Joe Preston, nel corso della 97^a Convention Internazionale di Toronto, Canada, annunciò una nuova iniziativa a livello globale a favore di 100 milioni di persone entro il 2017. La Sfida di Service per il Centenario è un'iniziativa umanitaria che riunisce nel service i Lions di tutto il mondo per commemorare nel 2017 il 100° anniversario della nostra associazione. Esiste un modo migliore per onorare il nostro centenario per ricordare l'uomo che ha dato inizio a tutto ciò? Quasi 100 anni fa la visione di Melvin Jones è diventata realtà quando i delegati del primo Lions Club si incontrarono per inaugurare quello che sarebbe diventato un movimento internazio-

nale per migliorare la vita delle persone vulnerabili in tutto il mondo.

La data del 2017 è imminente e, con l'avvicinarsi del nostro Centenario, abbiamo molto da celebrare.

Si tratta di un unico evento che celebra non soltanto la nostra associazione, ma ogni Lion e ogni Club che ha fatto la differenza nel mondo. Organizzare progetti per i giovani, per la vista, per la fame e per l'ambiente, significa prestare assistenza a milioni di persone entrando in contatto con le proprie comunità donando loro simboli lionistici che durino nel tempo a testimonianza del nostro operato.

In questa ottica i soci del Club Poseidon hanno accolto con entusiasmo questa sfida e si sono organizzati per affrontarla nel migliore dei modi. E' stato potenziato e ristrutturato ad hoc il già esistente Comitato Service eleggendo alla sua presidenza la socia Flora Lombardo Altamura, past President del Consiglio dei Governatori, che si avvale della collaborazione, non solo di coloro che fanno parte del suddetto comitato, ma di tutti i soci indistintamente che collaborano con idee, progetti ed iniziative finalizzate al conseguimento dei service nonché al reperimento di fondi necessari per raggiungere gli obiettivi prefissati. Da una lettera, pervenutaci dal presidente Bob Corlew, abbiamo appreso che recentemente è stato raggiunto e superato l'obiettivo di 100

milioni di persone servite. Questo risultato testimonia che quando i lions lavorano insieme per il bene comune non vi è nulla che non si possa realizzare. Il sito Web lionsclubs.org ha pubblicato i dati aggiornati che stan-

no a dimostrare l'efficacia del lavoro sin qui portato a termine dai lions di tutto il mondo. I clubs impegnati nella Sfida di Service del Centenario sono il 62%, quelli impegnati a coinvolgere i giovani sono 26.854, quelli impegnati a proteggere l'ambiente sono 20.003, a condividere la visione sono 21.032, mentre ad alleviare la fame sono 20.654. Globalmente il numero delle persone servite ha superato i 112 milioni. Un bel risultato, non c'è che dire. E il club Poseidon, che a pieno titolo fa parte di quel 62% di clubs impegnati, cosa ha fatto, cosa sta facendo e cosa ha in progetto di realizzare? Recentemente il gonfalone del Club Poseidon si è arricchito dell'ennesimo emblema, pervenuto dalla Sede Centrale, il "CENTENNIAL SERVICE CHALLENGE", ove





sono impressi n. 3 rubini che stanno a simboleggiare i tre service che i soci del club hanno portato a termine nel trascorso a.s. 2015/2016. Il primo rubino che simboleggia la campagna per coinvolgere i giovani, consiste: a) nella ristrutturazione di un campetto polisportivo, con annessi spogliatoi, dell'oratorio della Parrocchia di San Giuseppe nella città vecchia di Taranto; b) nella organizzazione del concorso "un Poster per la Pace" con la premiazione di due alunni di scuole medie classificatisi ai primi due posti in ambito locale. Il secondo rubino simboleggia la campagna per la vista avendo partecipato e portato a termine la raccolta di occhiali usati; il terzo rubino rappresenta la campagna contro la fame nel mondo che ha visto i soci impegnati in una raccolta alimentare destinati ai bambini che frequentano l'Asilo Paolo VI e che appartengono a famiglie disagiate della città vecchia di Taranto. Per l'a.s. in corso 2016/2017, altre iniziative sono già state portate a termine, altre sono in corso e altre ancora sono in fase di progettazione.

Tra quelle portate a termine si annovera il Service riguardante il Centro Diurno Socio-Educativo "AMICI" i cui utenti sono persone diversamente abili.

A settembre di quest'anno è stata organizzata la ormai tradizionale "Festa sull'Aia" svoltasi presso la medesima sede del centro. Scopo di questa iniziativa è duplice: il primo è

quello di far conoscere a quante più persone possibile, anche non lions, un realtà che vede coinvolti, oltre ai soci del Poseidon, anche altri clubs lions. Il secondo è quello di raccogliere fondi per le tante esigenze gestionali che giornalmente si presentano e che bisogna soddisfare.

Per quanto riguarda i service in itinere, oltre a quelli tradizionali come Casa Mia e Asilo Paolo VI, uno riguarda famiglie disagiate con bambini e giovani di Taranto che sono accolte e ospitate in due Centri che fanno capo a due associazioni nelle quali militano anche due soci medici del Poseidon. Su indicazione dei due soci sono previsti acquisti di libri scolastici, di generi alimentari, di medicinali e attrezzature per arredare un ambulatorio medico. Per i service in via di progettazione si prevede il restauro dell'altare maggiore della Chiesa del Cuore Immacolato di Maria in Taranto e la creazione di un Parco Giochi nella pineta in località Lido Azzurro di Taranto. Ovviamente per poter realizzare questo vasto e varie-

gato programma è necessario programmare varie attività per il reperimento dei fondi necessari.

Grazie all'iper attivismo delle socie, dei soci e con

l'ausilio degli indispensabili sponsor, vengono messe in cantiere attività come concerti, sfilate di moda, tornei di buracco.

Ma tutto questo non basta, per cui

altri fondi vengono reperiti direttamente dai soci, attuando risparmi su cene e/o buffet, ivi compreso le spese per le location, ove si tengono le assemblee mensili che, grazie alla generosità di alcune socie, si tengono presso le loro abitazioni.

In tal modo, in questi ultimi tre anni, sono stati raccolti fondi per un importo di circa € 46.800,00, di cui circa € 43.400,00 erogati.

Tutto serve per "servire", anche una cena in meno per un service in più. Certamente questo modo di agire fa parte di un lionismo praticante, che giova ad evidenziare l'importante opera umanitaria che noi lions svolgiamo per rendere più forti le nostre comunità nel segno "ACTA NON VERBA". ●



Alla ricerca di un tesoro dimenticato

Non è l'ultima avventura di Indiana Jones, ma è così che ho vissuto il mio percorso verso il Lions Quest, un service dimenticato e abbandonato dai lions del 108Ab. Dimenticato e abbandonato, tanto che Marilena Nicoletti – Lomartire, nel libro del ventennale, concludendo il suo articolo, dice con una vena di malinconia: “moltissimi sono stati i service adottati dai Club, uno però è rimasto spesso nel cassetto: il Lions Quest”. Ho sentito parlare per la prima volta in maniera organica di questo progetto durante la visita dei Lions alle Nazioni Unite, a New York. Mentre ascoltavo esperti di nazioni diverse, io riandavo con la mente ai tanti discorsi sentiti durante i meeting lions a cui avevo partecipato, accompagnando Giovanni come 2° vice, come 1° vice e infine come governatore. La “caduta dei valori” era un tema ricorrente, ritenuto causa di tutti i problemi della società odierna e, su questo, non si poteva dissentire, ma nessun metodo operativo veniva indicato. La riflessione, pure necessaria, rischiava di ridursi a niente altro che un piangersi addosso. Come era possibile dal momento che proprio i Lions avevano uno strumento così efficace per incidere sulla società del futuro? Era possibile perché in Puglia pochi lo conoscevano, ma tutti sapevano che “costava troppo”. Proprio così, i Lions, capaci di grandi mobilitazioni e di grandi raccolte fondi per grandi cause, nel 108Ab si erano bloccati per una cifra che si può reperire con al massimo un paio di tornei di burraco. A meno che non fossero intimoriti da un programma impegnativo. Si sa, il nostro mo-

do di vivere al “massimo dei giri”, preferisce il risultato immediato all'attesa paziente, stiamo parlando infatti di un programma di servizio, non di un service che si esaurisce nel volgere di un solo anno sociale. Quando già stavo per arrendermi, il confronto con altri Lions europei al Forum di Augsburg mi ha fatto capire che bisognava insistere, la strategia era bella e pronta, a disposizione di tutti: conoscere il programma, individuare una scuola, fare un incontro di presentazione, organizzare un corso. Nessun Club era in una posizione più favorevole del Club di Monopoli: avevamo studiato il programma, avevamo una scuola intitolata a Melvin Jones e guidata da una dirigente giovane, preparata, con una mentalità aperta. Sarebbe stato colpevole non cogliere una simile opportunità e, infatti, si è subito stabilito un clima di fiducia e collaborazione che ha portato ad un meeting di presentazione con l'intervento del PDG Cristina Palma, Presidente del LQ Italia e del professor Giacomo Pratisoli, senior trainer dei corsi. Subito dopo si realizzava a Monopoli il corso per educatori sportivi e a Ostuni il “Progetto Per Crescere”, sponsorizzato dal Club Ostuni Host. Tutto questo accadeva nel passato anno sociale. Quest'anno la scuola Melvin Jones ha chiesto al Club di Monopoli di realizzare il “Progetto Per Crescere” nei giorni immediatamente precedenti l'inizio della scuola. La selezione degli insegnanti non è stata facile, perché tutti avrebbero voluto partecipare ma infine il corso è iniziato, anche questa volta sotto la guida del prof. Pratisoli: trenta insegnanti più un'infiltrata, io, ed è stata una delle esperienze più belle della mia vita. I commenti degli insegnanti alla fine del corso hanno riempito il cuore di noi Lions del Club di Monopoli di orgoglio e commozione. Vale la pena di riportarne qualcuno:

Marilena: è stata un'opportunità meravigliosa, grazie ai Lions e al forma-

tore che ci ha accompagnati in questo viaggio splendido.

Margherita: è stata un'esperienza da vivere ma soprattutto da trasmettere e che ci rafforza nella convinzione che non si lavora solo con la testa ma anche e soprattutto con il cuore.

Ignazio: le attese sono state soddisfatte, sono entusiasta di questa metodologia. Ringrazio i Lions che ci hanno offerto questa opportunità.

Maria Antonella: sono felice di aver partecipato perché, al di là della teoria, pure necessaria, questo corso ha dimostrato che nella pratica dobbiamo trovare noi stessi e partire dalla scoperta della nostra interiorità per riuscire a donare agli altri qualcosa di bello.

Angela: abbiamo iniziato il corso che eravamo sconosciuti, ora siamo una piccola comunità.

Il Progetto Per Crescere è stato inserito nella programmazione di quest'anno, gli insegnanti hanno costituito un gruppo Lions Quest che sta lavorando collegialmente, confrontandosi e avvalendosi delle nuove tecnologie comunicative per una condivisione più veloce delle attività. Altro che “stay hungry stay foolish”, questi giovani insegnanti non hanno bisogno di questa raccomandazione, perché loro sono davvero affamati di nuove sperimentazioni, follemente creativi e noi Lions siamo orgogliosi di aver contribuito ad alimentare questa fame e questa follia che darà ai nostri bambini le competenze socio emotive indispensabili per affrontare con serenità le sfide della vita, per fare scelte giuste e consapevoli, per diventare cittadini responsabili nella società futura. Il nostro impegno non si è concluso, ci attende la verifica dei risultati, il cosiddetto follow up, e poi, lo speriamo, un altro corso per crescere ma soprattutto vogliamo realizzare il sogno di un corso per genitori. E' questa la montagna che stiamo scalando, non abbiamo raggiunto la vetta ma abbiamo stabilito il nostro campo base da cui partire per continuare la scalata. ●





Regata “DAUNIA CUP” lions vince l'imbarcazione “rats on fire” con equipaggio i ragazzi della scuola di vela della lega navale di Manfredonia

La manifestazione è stata organizzata dai Lions Clubs “Manfredonia Host” e “Foggia U. Giordano” e dalla Lega Navale Sezione di Manfredonia come partner tecnico. Il ricavato delle quote di iscrizione della regata sarà devoluto in beneficenza per i terremotati del centro Italia, attraverso la realizzazione di un service Lions, ed è stato formalmente consegnato nelle mani del Governatore Lions di Puglia.

I ragazzi della scuola di vela della Lega Navale di Manfredonia con la nuovissima imbarcazione “RATS ON FIRE” dell'armatore Teseo Ranucci si sono aggiudicati la seconda edizione della DAUNIA CUP LIONS CHALLENGE TROPHY, regata velica inserita nel calendario ufficiale FIV Federazione Italiana Vela, zona VIII, Puglia, che si è svolta il 23 Ottobre nelle acque del golfo di Manfredonia sul percorso Manfredonia-Mattinata-Manfredonia. La gara ha rappresentato il recupero di quella in programma l'11 Settembre e rinviata per le avverse condizioni climatiche. **Purtroppo, il tempo non è stato benevolo** regalando una giornata secca con un vento al limite minimo del regolamento, che ha costretto gli organizzatori a ridurre il percorso di circa la metà per evitare sforamenti oltre il tempo limite massimo. **I ragazzi hanno avuto ragione degli agguerriti** avversari tra i quali, tra gli altri, l'equipaggio vincitore dell'edizione 2015 del Trofeo con l'imbarcazione L'Amante Rosa di Piero Dicesare. Le imbarcazioni sono state divise in tre categorie: “Crociera-Regata”, “Gran Crocie-



ra” e “Libera”, per ognuna delle quali sono stati assegnati premi ai primi tre classificati. In serata si è svolta la cerimonia di premiazione presso la sede della Lega Navale in Viale Miramare, alla quale sono intervenuti il Governatore del Distretto Lions 108 AB Puglia, **Angelo Pio Gallicchio**, il Presidente della 3^a Zona, **Salvatore Guglielmi**, il Presidente del Lions Club Foggia U. Giordano, **Federico Bitetti**, il Past Presidente dello stesso club e coordinatore della Regata, **Alessandro D'Ambrosio**, Il Past Presidente del Lions Club Manfredonia Host, **Marisa Panzera Zambino**, ed in rappresentanza della Lega Navale di Manfredonia, il Consigliere allo sport, **Massimo Tringale**. ●





Il mio CLUB... un'umanità poetica ed irresistibile!!! Una straordinaria fucina creativa

La macchina rosicchia chilometri su chilometri al nastro di asfalto che si srotola senza fine davanti a noi. L'abitacolo risuona di una voce stonata. Inseguo i miei pensieri, ma mi volto e lo guardo con una punta di insofferenza. Mi rendo conto, però, che per ogni canzone che non avevo ascoltato, mi ero negato un piacere: il sorriso divertito. La vita è una cosa seria anche con le canzoni stonate. Vero Tomasicchio!!!

...è Tonio, che in attesa di funghi e tartufi, canta felice per aver "piazzato" quasi tutti i coupons ai congressisti di Barletta (...e come gode!) Siamo di ritorno dal congresso di autunno. E, come "forma mentis", faccio un ripasso della giornata e ripenso alle cose che più mi hanno colpito. È stato un congresso interessante che, come sempre, mi ha incuriosito. Tra gli interventi liberi, mi ha stuzzicato la fantasia un nuovo socio Lions. Si lamentava del poco spazio dato all'informazione ed al poco coinvolgimento sul piano operativo da parte del Club di appartenenza.

Ho pensato ai miei amici e mi è venuta voglia di scrivere per raccontare del mio Club: il Foggia Arpi, il mio Club Lions è un universo.

Un laboratorio. Un'alchimia di freschezza e stantio. Di innovazione e tradizione. È un brulichio di formiche e cicale. Un contrappeso di attivismo e di placida tranquillità. Ma è pregno di grandi capacità organizzative e di buoni sentimenti. Proprio questi rappresentano una del-

le sue maggiori peculiarità e ne sono un esempio le storie di cui si è reso e si rende protagonista. Un Club con un'umanità divisa tra innovazione e nostalgia.

La stessa nostalgia che si prova quando si ricorda il primo amore.

La fine di un amore provoca sempre un dolore. Una perdita. Una cicatrice.

Una vita che sembra andare in frantumi.

L'innovazione è concretezza. È sinonimo di positività. Di larghe vedute. Di fattività. Agli altri non puoi offrire un mondo "cotto e mangiato". Agli altri devi dare. Devi chiedere dei loro bisogni. Devi convincere, coinvolgere.

Il nostro mondo è fatto di volontari. Persone che mettono a disposizione il loro tempo per gli altri. Donare è il nostro verbo.

Non importa se qualche volta la speranza "sbatte" sul muro della delusione.

Non importa se, a volte, l'illusione si trasforma in delusione.

Servire ci rende ricchi ed alimenta la certezza di essere utili. Genera felicità. Una felicità

che leggi negli occhi di chi ha ricevuto. Una felicità che ti accarezza ed aumenta il piacere di un sorriso. Una felicità che ti porta a scoprire "la periferia degli umili". Quella periferia che risuona "di grida e di canzoni". Quella periferia capace di trasformare "i panni stesi al sole in bandiere di festa che si levano al vento".

...e ti accorgi di essere "tu il fragile". Ma è questa consapevolezza che ti

restituisce la forza.

Infatti, la consapevolezza che si è forti la scopri solo quando ammetti le tue fragilità. Scopri la grammatica dell'affetto e ti regali delle "carezze verbali".

Ritorna il sorriso sulle labbra e senti di meritare gioia e amore.

È questo il potere magnetico del mio Club. È facile parlarne. Più complicato descrivere i componenti. Non si può realizzare un mosaico se non sei in possesso di tutte le tessere.

Provo a fare una sommaria descrizione generale dei soci (al maschile). Provo a buttare giù uno scritto riassuntivo. Non so se riuscirò a dare un'idea.

Tra i miei amici soci "il mondo attivo e fantasioso" è ben rappresentato e si sentono i benefici. Partiamo con l'attento e bravo comunicatore. Solerte e preciso. Silenzio, parla il tutologo. Alla continua ricerca di notizie, storia ed aneddoti ci inonda di "WhatsApp" esplicativi. Di tutto. Di più. Tenerone, innocuo e sempre disponibile.

Il sornione che osserva tutto. Nulla gli sfugge e tutto annota nel suo "notes mentale". Attenti, ora c'è LUI. Piglio da combattente di razza. Tutti e tutto conosce. È consapevole "del suo peso", ma ascolta e lascia parlare prima di dirti: già fatto fare. Una forza della natura (in tutti i sensi).

Non manca il simpatico, presunto talento letterario, amante della "noblesse" del tempo che fu e distante da noi.

Visto?!?! Una varia ed interessante umanità. Ma non è finita.



C'è il dotato di una buona capacità persuasiva ed un buon senso organizzativo, che inforca gli occhiali e "pontifica amabilmente".

C'è anche chi parla continuamente al telefono, ma è un punto di riferimento. Chi si defila per impegni di famiglia. Chi è perennemente preso "dall'Ordine" per incarichi "importanti". Chi ha messo al centro della sua vita la difesa dei minori. Chi "dei servizi sociali" ha fatto una ragione di vita. Chi non perde occasione per viaggiare. Chi si picca di essere bravo organizzatore. Chi ha già visto e vissuto tutto. Chi ha un legame "inscindibile" con il passato. Chi "cammina a zig zag" come un leprotto. Chi si divide tra campagna e città. Chi aspira ad organizzare un congresso importante a Foggia. Chi cerca soluzioni. Chi ha "chiare e limpide acque" al seguito. Chi cerca continui riferimenti "storici". E c'è anche il "burbero benefico". Tutti sono cari. Tutti sono amabili. Tutti sono soci appassionati e al servizio dei Lions. Tutti offrono tempo,

impegno, lavoro, esperienza, amore e cuore a favore dei meno fortunati. Tutti sono pronti a dare il meglio. Ho bisogno di loro per "essere" come loro.

Il mio CLUB... un'umanità poetica ed irresistibile!!! Una straordinaria fucina creativa. Un Club dalla visione lieta e luminosa.

Un Club da seguire e da "leggere" per capacità organizzativa e disponibilità. Un Club con una dose di "leggerezza" irriverente e irresistibile, ma ricco di contenuti. Un Club con il sorriso sulle labbra e con i riflettori accesi sul territorio. Un Club che "produce" officer distrettuali a volontà (scommettiamo che significa qualcosa?!?!).

Sono Lions da una dozzina d'anni con qualche esperienza umanitaria sulle spalle (tra i terremotati nel Belice, Angelo del fango a Firenze, barelliere a Lourdes) e tutto mi sarei immaginato fuorchè quello che sono ora. Ho meno tempo libero perchè ho scelto di dedicarlo

agli altri. Guardo. Penso. Immagino. Mi immedesimo nel mondo dei meno fortunati ed è una sfida. Una grande sfida.

Ho tirato fuori la pazienza. Cerco appigli nei momenti più duri. Elimino l'apprensione e non mi lascio prendere dal panico. Non ho pregiudizi e

mi sento privilegiato. Dedico tempo alla solidarietà. Mi assale una grande angoscia fisica, di pancia solo quando mi ritrovo impotente nella "costruzione" di un mondo più "vivibile". Con gli amici "ARPANI" siamo vigili sentinelle del nostro territorio e ci battiamo per difenderlo e preservarlo.

Una fila indisciplinata di case che da un po' di tempo accompagna la strada mezza asfaltata e mezza no, mi ricorda che siamo arrivati.

Chiudo "il libro virtuale" e rimetto nel cassetto della memoria i miei appunti.

Grazie per l'attenzione.

BUONA VITA!!! ●



club-service

Sandrino Francesco Gatta
Pietro Gino Monaco



Tra gusto e socialità, una “Cena al Buio” per sensibilizzare e riscoprire i sensi a tavola con il LC COPERTINO-SALENTO e l’ASCUS LECCE

Il Lions Club Copertino Salento, presieduto da Pietro Gino Monaco, ha voluto sperimentare un incontro conviviale al buio, organizzando il 20 ottobre 2016 una “Cena al Buio”, con la collaborazione dell’Associazione ASCUS di Lecce, presso l’Hotel delle Palme di Lecce. Quest’ultima è nata nel marzo 1990 con lo scopo di sviluppare, in maniera organizzata ed efficiente, lo sport per i non vedenti inseriti in un contesto territoriale.

A dire la verità, infatti, già dal 1985, un gruppo volenteroso e tenace di non vedenti ha dato vita ad una squadra di calcetto, nella quale l’armonia e lo spirito di gruppo costituivano quella forza tale da superare mille ostacoli e difficoltà.

La campagna di sensibilizzazione, portata avanti da quel manipolo di atleti, ha dato i suoi frutti: le famiglie, le istituzioni e l’opinione pubblica hanno potuto notare come l’handicap non fosse più parte a se stante della società, bisognosa di cure e assistenza, incapace di divertire e divertirsi; ma ormai divenuta componente viva e partecipe di un mondo diverso. Lo sport stava diventando sempre più la corsia preferenziale attraverso cui passavano il riscatto e l’integrazione sociale dei non vedenti, la maniera migliore per abbandonare un’immagine vecchia e stereotipata, il raggiungimento finalmente di una considerazione nuova e gratificante.

Si è sentita così l’esigenza di dare un’organizzazione valida ed effica-

ce ad un movimento ormai in forte espansione: per iniziativa di alcuni soci dell’Unione Italiana dei Ciechi di Lecce, nasce quindi l’A.S.C.U.S. (associazione sportiva e culturale salentina), modello di struttura senza scopo di lucro e apartitico, con un’ampia autonomia decisionale, guidata da un presidente, un vice presidente e da un consiglio direttivo.

Dopo ormai vent’anni di vita, si può dire che l’A.S.C.U.S. abbia contribuito, in maniera determinante, a radicare la cultura dello sport fra i non vedenti salentini, migliorando e diversificando le attività svolte, offrendo servizi e consulenze.

Adesso il pacchetto di proposte è decisamente vasto e variegato, per stimolare persone di ogni età ed interessi diversi. Oltre all’ormai storico calcetto per non vedenti, si effettuano corsi di nuoto, tandem ed equitazione, si organizzano tornei di dama, scacchi e carte, manifestazioni musicali e spettacoli vari, gite di piacere ed eventi occasionali.

L’auspicio è quello di migliorare dove siamo carenti o lacunosi, crescere sotto il profilo organizzativo e proporre un numero sempre maggiore di attività ed incontri.

I soci ASCUS, capitanati da Salvatore Peluso, hanno servito al buio i loro “ospiti” in numero di oltre 50 partecipanti. Un cena completa, che è stata gustata con attenzione e tutti noi ci siamo cimentati ad assaggiare i cibi proposti e ad individuarne i contorni, le spezie, la cottura e quanto altro, mettendo a dura pro-

va la nostre, pur poco allenate, qualità gustative, sempre appagate dalla vista e confuse dalle circostanti distrazioni. Buio completo sino al dolce, allorquando le luci si sono accese; abbiamo visto i nostri amici “camerieri” e, con i proprietari dell’Hotel Due Palme ospitante l’evento, abbiamo brindato all’ottima riuscita dell’iniziativa immortalando tante foto ricordo.

Alcuni di noi non hanno resistito all’impatto del buio e si sono allontanati per completare la cena nella saletta tradizionale; ma hanno egualmente contribuito al vivere e far vivere la gioia della luce a chi la possiede. L’attività svolta all’interno del più articolato service per la vista, unitamente alla raccolta degli occhiali usati, alla programmazione di percorsi al buio da realizzare in alcune scuole del territorio con i nostri amici dell’ASCUS e alla realizzazione del “Libro Parlato”, costituiscono l’impegno dei soci del LC Copertino Salento per contribuire a dare dignità e valorizzare le residue capacità dei non vedenti del loro territorio e non.

Il coordinatore per le disabilità della circoscrizione 4^a, Sandrino Francesco Ratta, aveva già preannunciato l’iniziativa al Governatore Angelo Pio Gallicchio in occasione dell’incontro di zona 14^o ed aveva ricevuto la sua convinta adesione, come pure non è mancato il coinvolgimento della zona di appartenenza presieduta da Massimiliano Petrachi e della responsabile distrettuale per la disabilità Marisa Torrico. ●



club-service

Enrico Grilli



“Milo” star della serata Il lions club “taranto falanto” dona un cane guida ad un giovane non vedente tarantino

Un cane ancora piccolo (14 mesi) ha assunto pubblicamente l'impegno di dedicarsi totalmente ad un ragazzo non vedente, diventando la sua guida; la cerimonia si è svolta nella Città Vecchia di Taranto, sul palco del Molo S. Eligio dove la Presidente uscente del Lions Club “Taranto Falanto”, Giorgia Mascolo ed il Presidente entrante, Mario Bucci, hanno consegnato a Marco Battista un labrador, di uno splendido color miele, che è stato addestrato come cane guida proprio per lui.

Che dire, nella calda serata di inizio estate, di fronte ad un mare luccicante sotto i raggi della luna, durante lo svolgimento della cerimonia si è percepita anche un bel po' di commozione, alimentata dalla gioia di Marco e, soprattutto, dalla fierezza e dall'orgoglio mostrati dal labrador, nel momento in cui è stato investito del compito di assistere il ragazzo non vedente. Il cane sembrava addirittura felice – se così si può dire – di quel compito pur gravoso assegnatogli, probabilmente perché era consapevole del fatto che non gli si chiede soltanto di fare da guida al proprio partner per evitargli pericoli, ma, soprattutto, gli si chiede di farsi interprete delle emozioni provenienti dall'ambiente esterno per proiettarle al suo amico umano perché anche lui possa goderne; non solo, quindi, guida sicura, ma creatura capace di trasmettere le emozioni di una bella giornata, di un bel prato, di una bella

compagnia; non a caso i cani guida sono definiti angeli a quattro zampe. Questa disponibilità all'assistenza da parte di Milo, questo è il nome del labrador, è stata ribadita da Giovanni Fossati, presidente del “Centro Addestramento Cani Guida Lions” di Limbiate che ha spiegato al microfono: “Milo non è da considerarsi meno fortunato di altri cani che passano il tempo solo a giocare, perché lui, quando sente la mano del suo amico che afferra il guinzaglio rigido, si illumina di felicità e non chiede altro che di guidarlo”. Il “Centro Addestramento Cani Guida” di Limbiate è una ONLUS fondata dai Lions che ha come finalità di dotare persone non vedenti di un cane addestrato; per tale finalità provvede a sue spese ad allevare ed istruire i cani guida - ne addestrano circa una cinquantina l'anno.

E proprio questo è stato il percorso di Milo che ha dovuto anche sopportare rinunce e sacrifici; ancora cucciolo, è stato affidato ad una famiglia che lo ha allevato sino ai 7/8 mesi, successivamente, è stato trasferito al centro di Limbiate dove è stato seriamente preparato (160 ore di addestramento) e, infine, è stato affidato al nostro Marco Battista che è stato ospite anche lui del “Centro”, dove è stata testata la compatibilità caratteriale. Anche Marco si è mostrato molto emozionato nel ricevere ufficialmente Milo; tanto che ha detto che è come se gli fosse stata restituita la vita, per il nuovo senso di libertà e di amicizia che sta provan-

do. Questa è stata proprio una bella iniziativa voluta ardentemente dalla Presidente Giorgia Mascolo, che ha coinvolto nell'entusiasmo tutti i Soci del Club, che si sono impegnati in tanti Services di raccolta fondi per contribuire all'iniziativa.

Un ringraziamento è stato fatto dai Presidenti del Club “Taranto Falanto” nei confronti dei propri soci per aver dimostrato “cuore e coraggio”; sono stati ringraziati anche i Presidenti del L.C. “Taranto S. Cataldo” e del L.C. “Taranto Aragonese” che hanno contribuito all'iniziativa; un grazie è andato agli sponsor della serata ed ai sigg.ri Antonio e Gaia Melpignano che hanno messo a disposizione il Molo S. Eligio, condividendo lo scopo della manifestazione. Saluti particolari e ringraziamenti sono stati riservati al Governatore del Distretto 108/AB Pio Gallicchio ed ai vice Governatori presenti, Francesco Antico e Pasquale Di Ciommo; era presente anche il past Governatore Licia Bitritto Polignano.

Ha concluso la cerimonia il Governatore Pio Gallicchio che si è complimentato per la bella iniziativa, a cui tiene molto per il valore di grande umanità che trasmette, tanto che si prefigge, come obiettivo del suo governatorato, quello di consegnare almeno un cane guida per ogni circoscrizione.

Gli ospiti sono stati intrattenuti per il resto della serata con della ottima musica eseguita da un complesso musicale. ●



club-service
Donato savino



Recensioni dai clubs Minervino murge: convegno storico “tra arte e cultura”

Il Lions club Minervino Murge “Boemondo D’Altavilla”, nella suggestiva cornice della chiesetta rupestre della Madonna della Croce, da poco restaurata e restituita ai fedeli, ha svolto un convegno storico-artistico promosso unitamente alla parrocchia Beata Vergine Immacolata. L’evento ha avuto come obiettivo quello di far conoscere cenni storici della chiesa ed il ciclo pittorico presente all’interno della stessa. È intervenuto Paolo Fasano, studente presso la facoltà di Scienza dei Beni Culturali presso l’Università di Bari, che ha presentato la ricognizione, da lui effettuata, dei documenti riguardanti la Madonna della Croce custoditi nell’archivio capitolare; la prof.ssa Antonella Dargenio, docente presso l’istituto superiore di Scienze Religiose “Odegitria” di Bari ha invece tenuto una relazione sulla presenza vescovile a Minervino nel XVII secolo. Successivamente l’arch. Teresa D’Avanzo ha spiegato il linguaggio dell’architettura presente all’interno della chiesa, mentre il dott. Ruggiero Doronzo ne ha illustrato il ciclo decorativo. A conclusione del convegno è intervenuta Silvana Campanile, dell’archivio diocesano di Andria.

Spinazzola, crocevia di incontri culturali e religiosi

Il centro storico di Spinazzola è stato crocevia di un incontro fra i soci Lions dei Clubs Minervino Boemondo D’Altavilla e Andria Co-

stanza D’Aragona, convenuti nella città murgiana per un meeting interclub sull’ambiente, dal titolo: “La valorizzazione del territorio della Murgia”. L’incontro si è svolto presso “Il centro del gusto”, contenitore culturale del “Gal Murgia Piu”, attivato sul territorio per offrire ai giovani occasioni di lavoro e per far conoscere e valorizzare, in chiave turistica, le tante prelibatezze enogastronomiche murgiane. Ha presenziato monsignor Giovanni Ricchiuti, vescovo della Diocesi di Altamura, Gravina, Acquaviva delle Fonti che ha impartito la sua benedizione ai soci dei due Clubs. Sono intervenuti il dott. Luigi Boccaccio - direttore del GAL - insieme al dott. Massimo Lupis - responsabile del Centro del Gusto - che si è soffermato sull’importanza del cibo, considerato come espressione culturale, che offre ai fruitori un viaggio multisensoriale attraverso la tradizione, il territorio, la storia, la conoscenza collettiva ed alimentare. In occasione dell’evento i soci Lions hanno visitato il centro storico di Spinazzola, che in quella giornata ospitava “La sagra del fungo cardoncello”, i monumenti più importanti della città, la campana della speranza e il mapamondo. In conclusione, il saluto del DG Gallicchio è stato portato dalla Presidente di zona Amalia Masiello che ha riproposto la mission del LCI di correre incontro ai bisogni dell’altro: “lì dove c’è bisogno, lì c’è un lions”.

Lions club monopoli: un esempio da imitare.....

Venerdì 14 ottobre, il Lions Club Monopoli ha donato il cane guida “Marshall” ad un giovane non vedente. All’evento, promosso dalla Presidente del Club, Antonia Reho, hanno dato l’adesione i Lions Club di Ostuni Host, Fasano Host, Noci dei Trulli e delle Grotte e Fasano Egnazia. La suggestiva cerimonia di consegna è stata seguita da un concerto offerto dal “Real Duo” di chitarra e mandolino composto da Michele Libraro e Luciano Damiani, dal pianista non vedente Marco Maenza, da un monologo su Hellen Keller dell’attrice Erika Grillo. Il Presidente della Scuola Cani Guida Lions di Limbiate (MI), Giovanni Fossati, ha consegnato attestati di merito agli officer Fernando Rizzello, Michele Di Giorgio e Aldo Gianfrate per la particolare sensibilità dimostrata nei confronti della Scuola Cani Guida. Un analogo riconoscimento al PDG Giovanni Ostuni, cui, a Limbiate, nel prossimo maggio, sarà conferita la onorificenza di socio onorario della Scuola. In rappresentanza del DG Pio Gallicchio è intervenuto il II° VDG Pasquale Di Ciommo. ●



Festa dell'amicizia

Lions Club Ceglie Messapica Alto Salento

È stata una "Festa dell'Amicizia" all'insegna della solidarietà quella a cui, lo scorso 15 settembre, ha dato vita il Lions Club Ceglie Messapica Alto Salento presieduto da Leonardo Urso. La manifestazione si è svolta in un giovedì di fine estate presso la tipica Masseria "Castelluzzo" di Ceglie Messapica.

Scopo principale della serata è stato quello di raccogliere fondi per le popolazioni dell'Italia centrale colpite dal terremoto.

L'evento ha visto la partecipazione del Past Governatore Giovan-

ni Ostuni, del 2° Vice Governatore Pasquale Di Ciommo, dei soci e dei tanti amici provenienti da diverse località della Puglia. Durante la serata è stato possibile degustare dei prodotti tipici della gastronomia locale, accompagnati dal complesso folkloristico "I pizzicati", un gruppo di giovani ben affiatato che ha allietato la serata, coinvolgendo i numerosi presenti con canti e balli della tradizione popolare pugliese.

Il Service per i terremotati conferma l'importanza dei Lions che non

mancano di aiutare con il proprio sostegno economico una comunità così duramente provata dal sisma e in stato di grande bisogno.

Una Festa dell'Amicizia davvero speciale, dunque, che ha unito tradizione e solidarietà con il motto del nostro Governatore Angelo Pio Gallicchio "Servire per essere". ●



Centenario, perché?



Prima di tutto, mi piacerebbe invitare tutti a un momento di riflessione:

“Ci ricordiamo di quando siamo entrati come soci del nostro Club?”
Facciamo mente locale: *“Perché abbiamo deciso di entrarvi? Qual è stata la ragione per cui abbiamo deciso di aderire all’invito di diventare un Lion?”*

Oltre ad avere amicizia con qualcuno che era già socio, senz’altro, c’è stata in ciascuno di noi la volontà di condividere l’idea di voler fare qualcosa di utile per gli altri.

Questo, perché i nostri Clubs, non servono per realizzare solo o prevalentemente attività ricreative, gastronomiche o gite, ma, per loro natura, sono Clubs per attività di servizio, Clubs service.

Attività perfettamente sintetizzata nel motto, coniato nel 1954, e che ci contraddistingue: *“We serve”*, ovvero, *“Noi serviamo, noi siamo utili attraverso il servizio”*.

Ed è proprio su questo che si basa la strategia sottostante le “Celebrazioni del Centenario della nostra Associazione Internazionale” iniziate nel luglio 2014 e che si concluderanno nel giugno del 2018: riconfermare il nostro impegno di Lions, o cercare di ritornare, proprio, alla nostra originale missione, che per qualche Club, purtroppo, si è via via affievolita o addirittura persa per strada.

Ecco, quindi, il perché della grande Sfida del Service del Centenario

per aiutare 100milioni di persone nel mondo.

Traguardo che ad oggi, a circa la metà del tempo previsto per raggiungerlo è già stato superato ed ampliato a 200milioni da raggiungere entro giugno 2018, proprio come è successo per le altre grandi imprese Lions, come Sight First Uno e Due, la Piantumazione di un milione di alberi, la Battaglia per il Morbillo, sfide che abbiamo concluso, sempre, superando ampiamente i traguardi preventivati.

Altra considerazione da fare è la grande valenza, sia mediatica che d’identità, che ne deriva dalle attività delle celebrazioni del Centenario.

Infatti, con le attività della Sfida del Centenario comunichiamo in modo univoco al mondo che i Lions operano per alleviare la fame, condividere la vista, coinvolgere i giovani e proteggere l’ambiente.

Quindi, si passa da un’identità generica, estremamente variegata e, spesso, semplicemente riconosciuta come di *“coloro che fanno della beneficenza”*, ad una identità specifica,



ben definita, di: *“quelli che operano, lì dove c’è bisogno”*, in quattro settori ben definiti: giovani, vista, fame e ambiente.

Pertanto, una identità operativa rinnovata, unica ed identica in tutto il mondo e caratterizzata, essenzialmente, dalla individuazione di quante persone sono state servite o



aiutate in ogni singola attività, proprio per evidenziare l'utilità del nostro operare ed evitare quelle attività inutili che non servono ad aiutare o servire.

Ma se, per il prossimo secondo secolo di vita associativa, ci presentiamo con un'identità rinnovata, conseguentemente, c'è la necessità, oggi, di consolidare l'immagine della nostra presenza in ogni singola Comunità di riferimento.

Da qui ne riviene, l'invito a lasciare in ogni Comunità un'eredità della nostra presenza donando, alla stessa,

qualcosa di significativamente simbolico, che attesti la nostra presenza in quel territorio e la nostra operatività di servizio a favore della stessa. Concludendo, viste le statistiche dell'operatività dei Clubs del distretto, è spontaneo ed inevitabile rivolgere l'invito a riflettere, questa volta, su:

Come Club che stiamo facendo?

Stiamo operando in sintonia con i suggerimenti ricevuti?

Ma, soprattutto, stiamo operando secondo le proposte di "Ovunque Lions" e "Dove c'è bisogno, lì c'è un Lions?"



Riflettiamo su tutto questo, e, ... buon lavoro! ●

ISTITUTO SCOLASTICO SUPERIORE PARITARIO



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO D.M. .29/12/2000

ESAMI IN SEDE

SEDE UNIVERSITARIA

PATENTE EUROPEA
DEL COMPUTER



EXAMINATION CENTRE PER L'INGLESE

TRINITY

COLLEGE LONDON

Provisional Exam Centre



ENTE
FORMAZIONE
ACCREDITATO



TARANTO: Via Sorcinelli, 69/71 - Tel. 099 7363512

www.istitutomoschetti.com



Ricordo del prof. Umberto Veronesi

Lions Onorario del Lions Club Bari Host

Pochi giorni or sono, l'8 novembre, è venuto a mancare il Prof. Umberto Veronesi, grande scienziato, grande ricercatore, grande chirurgo.

La sua attività clinica e di ricerca è stata incentrata per decenni sulla prevenzione e sulla cura del cancro. In particolare si è occupato del carcinoma mammario, prima causa di morte per tumore nella donna. Per il suo eclettismo, ha lasciato il segno in vari campi, legando il suo nome non solo agli studi contro il cancro, ma anche all'appoggio di campagne sociali al centro di accese polemiche come quella a favore dell'eutanasia. Diceva spesso di non avere paura della morte, ma di essere anche forte sostenitore di ogni lotta alla sofferenza fisica e psichica del malato. «Vivo da sempre una situazione di schizofrenia - confessava-. Sono l'uomo della speranza, però immerso ogni giorno nel dolore. Devo trasmettere fiducia e ot-

timismo, ma nel profondo sono angosciato, tormentato, sento un nichilismo alla Nietzsche, porto dentro di me la fossa comune di tutti i pazienti che ho perso».

Noi del Lions Club Bari Host (attuale Lions Club Bari) sentiamo il dovere di ricordarlo perché è stato socio onorario dal 2001 e non possiamo dimenticare i due incontri memorabili nel nostro Club.

Nell'anno 2001 nel Castello Svevo di Bari fu relatore ad meeting ove tenne una sua lezione magistrale sul carcinoma della mammella; meeting organizzato dal Presidente Vito Mariani, io da cerimoniere vissi con emozione quella memorabile giornata.

Successivamente nell'anno 2003 il Prof. Umberto Veronesi costituì la "Fondazione Umberto Veronesi" e nel breve tour per la presentazione nazionale, dopo le tappe di Roma e Milano, per l'onore sempre manifestato di far parte del Lions Club Bari Host, volle che l'unica presentazione della fondazione nel meridione si tenesse a Bari attraverso il suo Club.

Da giovane Presidente fui emozionato dalla sua richiesta, coinvolgemmo tutti i Lions Club della Provincia di Bari in un service a sostegno della sua fondazione e dell'impegno alla lotta al cancro, la risposta dei Lions della Provincia di Bari fu unanime, parteciparono ben 29 Lions Club e ben 8 Club Leo.

Il 26 novembre 2003 si tenne la manifestazione che fu arricchita dalla presenza del Prof. Francesco Schitulli, del Presidente della Regione Puglia Avv. Raffaele Fitto, del Governatore del nostro Distretto Avv. Giuseppe Vinelli, tante autorità e tantissimi Lions.

L'intervento del Prof. Veronesi incantò tutti per la sua vitalità, il suo

magnetismo, la sua gravidanza per la lotta al cancro, vero fine della sua missione di vita.

Per la manifestazione le sa-

le dell'intero Salone Congressi del piano interrato dello Sheraton furono tutte aperte perché ci fu la presenza di circa mille persone, ovviamente tantissimi Lions, infatti il vero risultato fu la corale partecipazione dei Club, i labari dei Lions e dei Leo tappezzarono tutte le pareti del salone

Fu la sostanziale testimonianza che i Lions erano e sono una forza sociale che si moltiplica sempre più quando i Clubs fanno squadra, quando, come in quella circostanza; aderirono ed affluirono a Bari tutti i Lions Clubs e Leo Club della provincia di Bari.

Il ricordo è rimasto sempre nel mio cuore soprattutto per la grande partecipazione e il grande afflato lionistico; questa è sempre una strada da perseguire, lavorando uniti si è sempre più forti nell'impegno sociale solidaristico e sono occasioni che rafforzano la nostra amicizia. ●

In più di cinquant'anni di attività clinica e di studio in discipline scientifiche ed umanistiche, di impegno professionale e sociale, sono stato testimone di straordinari successi della scienza, che hanno permesso all'umanità di raggiungere livelli di benessere mai osservati nei secoli precedenti.

Tuttavia nuovi orizzonti si aprono ora alla ricerca grazie alle conoscenze prodotte dalle tecnologie moderne e nuovi temi di ordine etico si offrono alla riflessione dei ricercatori e della società.

Per questo, da uomo di scienza a contatto con il mondo delle idee e da medico a contatto con le persone malate, ho deciso di far confluire i tanti generosi atti di gratitudine individuale e i riconoscimenti pubblici nei miei confronti in una Fondazione che promuova una ricerca libera e creativa, capace di crescere e partecipare attivamente al progresso scientifico nel terzo millennio.

Umberto Veronesi

Umberto Veronesi

 **Fondazione Umberto Veronesi**

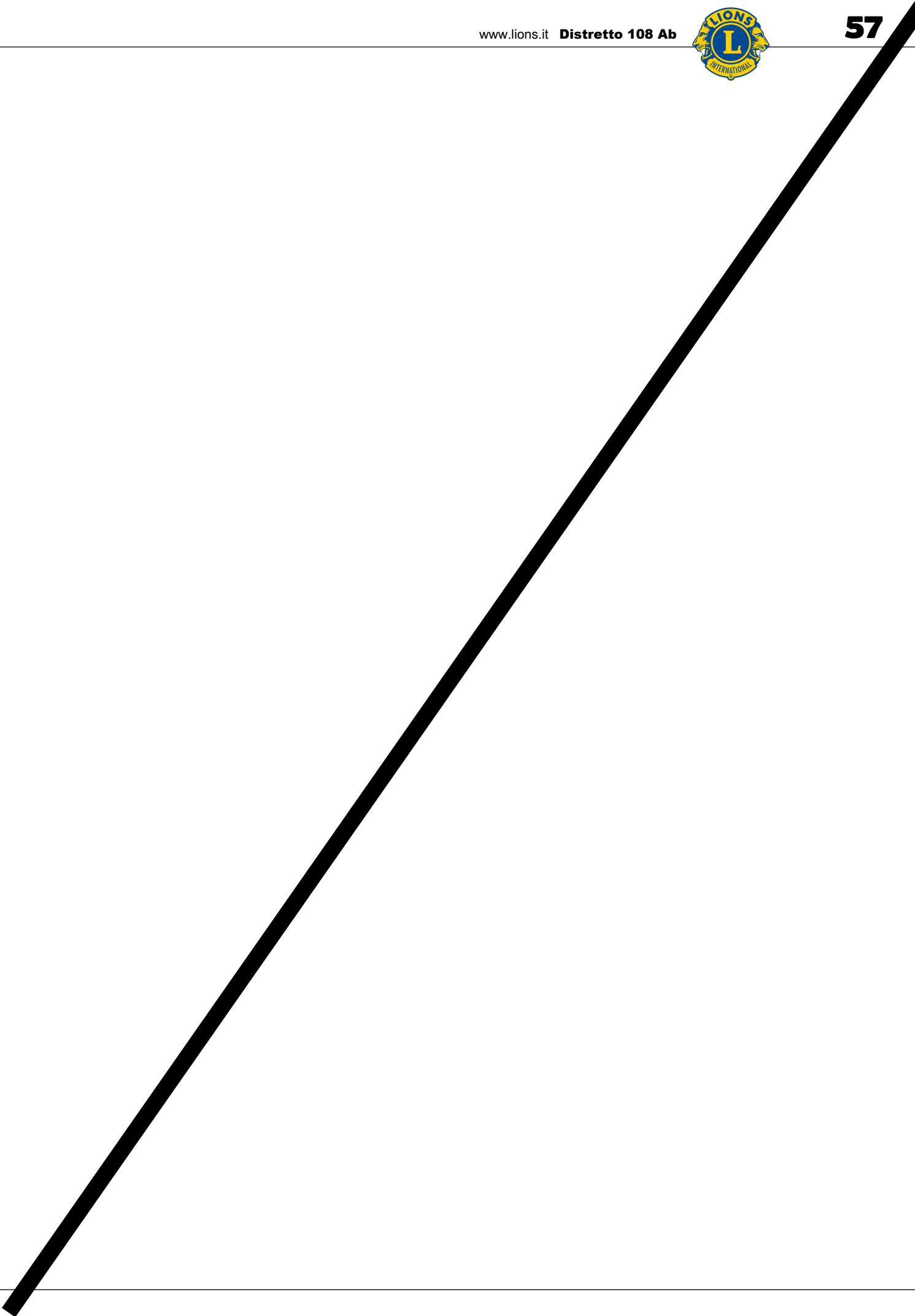
PER IL PROGRESSO DELLE SCIENZE

Via Palestro, 6 - 20121 Milano - Ph: +39.02.76.01.81.87 - Fax +39.02.76.40.69.66

www.veronesifoundation.it - www.fondazioneveronesi.it

Email: info@fondazioneveronesi.it







Il Lions club Foggia Arpi ha inaugurato l'anno sociale 2016/17 con un interessante meeting sulla ludopatia, male del nostro tempo

ELIM



LIl meeting si è svolto presso la Sala Rosa del Palazzetto dell'Arte di Foggia.

Erano presenti il Governatore del Distretto 108 Ab, Angelo Pio Gallicchio, il 2° Vice Governatore, Pasquale Di Ciommo, i Past Governatori Gino Altobella e Pinuccio Vinelli, il Segretario distrettuale, Pierluigi Pinto, il Presidente di Zona, Antonio Soranno, l'officer distrettuale Michele Curtotti, delegato al tema e numerosi altri officer Distrettuali e di Club.

Il cerimoniere del Club, Salvatore Ficarelli, dopo i saluti di rito, ha invitato il Past Presidente, Lino Campagna, a consegnare al Cappellano dell'UAL, don Luigi Nardella, la somma raccolta a favore dell'Associazione "Unione Amici di Lourdes", grazie alle iniziative messe in atto dal club, nel corso del passato anno sociale.

Il Cerimoniere, dopo aver invitato il Presidente del Club, Francesco Paolo Sebastiano, ad illustrare le li-

nee programmatiche del suo anno sociale, ha dato la parola al Delegato al tema, Michele Curtotti, che ha introdotto l'argomento della serata.

Per affrontare e meglio conoscere gli effetti di questa devastante patologia, il Club si è avvalso di insigni relatori: ha parlato, per primo, il prof. Massimo Di Giannantonio, Ordinario di Psichiatria e Direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università Chieti-Pescara, nonché autore di innumerevoli pubblicazioni scientifiche.

Il Prof. Di Giannantonio ha trattato l'argomento della ludopatia sotto il profilo psichiatrico, presentando un cartone animato, che ha evidenziato come l'azzardopatia riesce a far calpestare gli affetti più cari e, a tal proposito, ha raccontato due episodi gravi per dimostrare a cosa può condurre la ludopatia: il suicidio di un commercialista e la vicenda di una signora, che ha dilapidato con il gioco tutte le proprietà e

i risparmi della madre, donde il titolo della sua relazione " Il diavolo non gioca mai da solo". L'argomento "Le cure del gioco e dell'azzardo"

è stato trattato dal dr. Giuseppe Mamma, Specializzato in Criminologia Clinica, Direttore dei servizi per le tossicodipendenze di Foggia e Presidente dell'Associazione Italiana per le dipendenze patologiche.



INARE

Prof.ssa Maria Rosaria Fino
Via Nicola Patierno , 8
71122 Foggia
Tel 0881.746449 - Cell. 368.3688053 – 348.6357978



Distretto 108 Ab - Puglia
Lions Club Foggia Arpi
Presidente Francesco Paolo Sebastiano
Anno Sociale 2016 /2017

Il Lions club Foggia Arpi ha inaugurato l'anno sociale 2016 /17 con un interessante meeting sulla ludopatia , male del nostro tempo.

Il meeting si è svolto presso la Sala Rosa del Palazzetto dell'Arte di Foggia. Erano presenti il Governatore del Distretto 108ab , Pio Gallicchio, i Past Governatori Gino Altobella e Pinuccio Vinelli, il Segretario distrettuale , Pierluigi Pinto , il Delegato di Zona , Antonio Soranno , l'officer Distrettuale Michele Curtotti, delegato al tema e numerosi altri officer Distrettuali e di Club. Dopo i saluti del cerimoniere del Club , Salvatore Ficarelli

Nel suo intervento ha sottolineato che il gioco d'azzardo è una vera e propria patologia che crea delle dipendenze trasversali, che coinvolgono giovani e persone adulte di qualsiasi ceto sociale ed età, causando la rovina propria e della propria famiglia.

La Dr.ssa Isabella Lanzillotta, collaboratrice del Dr. Mammana, ha parlato di una ricerca svolta presso i Licei di Foggia, per capire quali siano i comportamenti dei giovani nei confronti del gioco d'azzardo.

I risultati della ricerca hanno evidenziato che i giovani avevano risposto negativamente al quesito posto dalla ricerca, perché non si ren-

devano conto che i loro comportamenti rientravano nella dipendenza dal gioco d'azzardo.

Infine, per esaminare le conseguenze negative della Ludopatia, che

comporta il più delle volte l'indebitamento eccessivo e il conseguente ricorso a prestiti non sempre legali, è intervenuto il Presidente della Fondazione antiusura " Buon Samaritano " di Foggia, Ing. Pippo Cavaliere, che ha evidenziato la drammaticità della situazione presente nella città di Foggia, nella quale il gioco d'azzardo è diventato una vera e propria

piaga sociale, fonte di indebitamento e, conseguentemente, di usura.

Purtroppo, molti sono i casi di persone e di famiglie che vivono questo disagio. La Fondazione ha assistito, negli ultimi anni, oltre 3.000 famiglie, vittime della ludopatia.

A conclusione della serata, sono stati donati ai relatori dei lavori, eseguiti nel corso della conferenza dalle allieve del Liceo Artistico Perugini di Foggia, lavori aventi come tema soggetti legati al gioco d'azzardo. ●



Cultura e lingue classiche

Mantenere lo scarto tra valori e fatti
Osservatori esperti ed autorevoli (cito esemplarmente L'ADI - Associazione Docenti e Dirigenti scolastici italiani - che con le sue attività sul campo e con il suo pregevole sito web è un riferimento essenziale per chi voglia oggi vivere attivamente la scuola in un respiro internazionale) invitano a prendere realisticamente atto dell'agonia del liceo classico, ormai un'enclave fuori del tempo e del mercato, in cui resistono pochi nostalgici che organizzano notti bianche e fanno appello a testimonianze forti quanto rare che talora trovano ospitalità sulla stampa e sui media.¹ Dobbiamo dunque riservare le lingue classiche ai futuri antichisti (commissione dei Saggi, 1997) e a qualche signorina della buona borghesia meridionale?

In Italia il 59% dei nuovi laureati e il 52% dei titolari di un primo dottorato sono donne; queste si laureano sempre più numerose in discipline scientifiche (dati OCSE): hanno frequentato soltanto istituti tecnici e professionali? Esse sono a pieno titolo la nuova classe dirigente: molto probabilmente hanno frequentato un liceo attento alla domanda formativa in cui oltre al latino e greco hanno studiato lingue moderne, matematica, scienze. Hanno seguito un percorso dinamico ignoto ai mesti becchini del liceo classico.

A questi saggi consiglieri di realistici percorsi formativi potremmo rispondere con le parole di Marc Fumaroli:

Pourquoi, soudain, depuis un demi-siècle, une pente générale a marginalisé et méprisé toujours davantage cette éducation traditionnelle de l'esprit, de l'imagination et de la sensibilité par les classiques et relégué leur étude aux séminaires des spécialistes? Faut-il croire que nous ayons soudain découvert, sous les concepts de « culture et communication », une panacée de substitution à l'éducation des jeunes esprits par les classiques, devenus tout à coup obsolètes dans nos démocraties commerciales? Leur place de plus en plus restreinte des classiques dans les études des jeunes gens est contemporaine du recul du temps que les adultes consacrent à la lecture des livres en général, recul constaté un peu partout en Europe par les maisons d'édition. La compréhension des chefs-d'œuvre de l'art européen ancien, et donc l'intérêt que le public leur porte, sont diminués par l'ignorance de la mythologie, de l'Histoire sainte biblique et chrétienne, qui leur ont prêté si souvent des sujets... (« Lectio magistralis » in occasione dell'apertura dell'ultima Conferenza Tematica di EWHUM, Napoli, Palazzo Serra di Cassano, 14 Novembre 2006)

Ai responsabili delle politiche educative non è consentito ridurre gli ideali alla realtà; vanno tenute distinte le situazioni di fatto dai progetti sostenuti da valori.

Nella cultura un tesoro

Anche se si guarda solo agli aspetti economico-utilitaristici è possibile rendersi conto che è rischioso e funzionale a miopi interessi dichiarare morto il liceo classico e conti-

nuare a considerare deboli le lauree in discipline umanistiche in un'Italia con oltre 50 siti Unesco e il 70% del patrimonio artistico mondiale. Ben a ragione Federico Massimo Ceschin sostiene che il Patrimonio, ovvero la ricchezza dei Padri, non si trasmette ai figli per osmosi, non produce valore per il sol fatto di esistere, non dà rendite di posizione. Dovremmo essere capaci di inserire la cultura in contesti vivi e pulsanti. Dovremmo viverla e progettare, pianificarla in modo equilibrato per trasformarla (anche) in risorsa economica... La cultura avvicina, consente confronti, approfondimenti, incontro, dialogo. Non è petrolio. Ma potrebbe essere il "nostro" petrolio. Se solo fossimo un po' più capaci...

La cultura classica, aggiungiamo in accordo con molti esperti, è essa stessa un giacimento e la via privilegiata per accedervi sono le lingue latina e greca...L'hanno capito i centurioni del Colosseo...

Nel Rinascimento, afferma Eugenio Garin, gli antichi, ritrovati, aprivano dal passato le vie del futuro. Galileo e Keplero vedevano in Archimede o in Apollonio dei contemporanei che offrivano loro strumenti ancora validi per esplorare l'ignoto... Nel Rinascimento la scoperta di un nuovo testo scientifico non aveva soltanto un valore storico, ma era di immediata utilità pratica, aggiungeva qualcosa alla conoscenza operativa degli scienziati e dei medici contemporanei... La caccia ai manoscritti medici era una forma di ricerca medica. Si realizzò nel Rina-

scimento una rivoluzione culturale che comportò il rinnovamento di lettere arti scienze : pittori scultori architetti si incontravano da una parte con gli scienziati e dall'altra con poeti e letterati. I confini tra discipline furono scomposti e reimpostati, i pittori innamorati di prospettiva si immergevano negli studi di matematica.

Il recupero dei classici nel '400 e nel '500 non è mai operazione di pura erudizione, bensì una scelta politico-culturale: le domande urgenti che si pongono in un periodo di crisi impongono il ricorso agli antichi in cerca di una risposta.

D'Alembert, nel discorso preliminare dell'Enciclopedia, dichiara che sarebbe ingiusto non riconoscere il debito verso l'Italia per il dono delle scienze che in seguito hanno fruttificato in tutta l'Europa... Questo va ricordato a quanti ritengono che il futuro e l'Europa si costruiscono meglio con le scienze o con la finanza che non con la letteratura... Tutti concordano sul ruolo della letteratura nel processo di formazione dell'Europa e Milan Kundera lamenta come irreparabile scacco intellettuale il fatto che l'Europa non sia riuscita a pensare la sua letteratura come un'unità storica. La formazione culturale dei giovani europei non deve essere priva del dovuto spessore storico, come attesta la persistenza, nelle liste canoniche, di autori della classicità greco-latina quali Omero, Sofocle, Virgilio.

Uno sguardo fuori campo: cultura e turismo.

A chi ritiene che la cultura e la produzione umanistica – comprese sistemazioni urbanistica e paesaggistica, architettura, produzioni artistiche e letterarie – sia una debolezza di persone particolarmente sensibili, quasi anemiche, ricordiamo con Ceschin, che il turismo mondiale, secondo le previsioni, crescerà al ritmo del 4% all'anno per un giro d'affari che nel 2020 potrebbe vale-

re 6.600 miliardi. L'Italia, però, col passare degli anni è scivolata dal primo posto nella classifica delle destinazioni turistiche mondiali al quinto posto per arrivi internazionali e addirittura al sesto per fatturato complessivo; davanti a noi Francia e Spagna, Stati Uniti e Cina, che hanno saputo investire in cultura, paesaggi, trasporti, ricettività extra alberghiera, servizi a valore aggiunto, sollecitando la domanda dei mercati sul piano delle motivazioni di viaggio. Nel 1950, ricorda Ceschin, un turista internazionale su cinque veniva in Italia e i viaggiatori erano circa 25 milioni di persone. Da allora il turismo ha conosciuto un imperioso boom moltiplicandosi di circa 43 volte; i turisti stranieri in Italia sono decuplicati (da 4,8 a 47,8 milioni), ma complessivamente i nuovi turisti non hanno scelto le nostre mete, tanto che la nostra quota di mercato si è ridotta dal 19% del 1950 al 4,4% di oggi. «Questo perché la "destinazione Italia", da meta del Grand Tour è diventata semplicemente una spiaggia - sostiene Ceschin - e la diminuzione della quota di mercato dell'Italia è prevalentemente imputabile a una perdita di competitività». Certamente non sono estranei i paradossi del fallimento di Alitalia, i crolli a Pompei, la mancata rinascita de L'Aquila dopo il sisma, le foto-ricordo delle Grandi Navi che aggrediscono Venezia e mille altri casi ...

Responsabilità e vigilanza critica

Da persone vissute per la scuola, dobbiamo constatare che una parte di responsabilità è imputabile anche alla politica scolastica, che ha progressivamente perduto il gusto della cultura liceale.

E' invalsa da alcuni anni una tendenza acritica e sospetta ad accusare il liceo come scuola di poeti e sognatori e forse anche di fannulloni e basilischi.

In troppi ritengono che per adeguare la scuola all'attualità socio-econo-

mica la si debba non solo delicalizzare ma finanche liberare dalla cappa della cultura umanistica e dalla zavorra della storia della letteratura. Se assecondassimo questo furore iconoclasta potremmo mettere al bando i matematici che parlano di coniche e quadriche, fasci di rette, studio delle funzioni, formule trigonometriche, logaritmi, teoremi dai nomi strani, derivate, integrali...e altre astruserie che non servono per formare pizzaioli, agenti del turismo, figure professionali richieste dal mercato...Nessun programma televisivo ne parla. Perché continuare a trattare questi argomenti a scuola? Ci auguriamo che non si misuri la saggezza con il consenso che in alcuni ambienti riscuotono taluni presuntuosi maestri irrelati e autoreferenziali. Sono gli stessi lobbisti che inneggiano alla formazione professionale e tecnica pur non disponendo di uno straccio di evidenza a sostegno delle loro opinioni. Eppure autorevoli fonti che ragionano sui dati (citiamo in particolare Almalaurea, ma potremmo rinviare a varie edizioni dei rapporti OCSE Education at a Glance) ci ricordano che i sistemi di istruzione devono preparare per lavori che non sono stati ancora creati, per tecnologie che non sono state ancora inventate, per problemi che non sappiamo che nasceranno.

Recuperare la filosofia dell'educazione e il senso della scuola

La scuola rimane l'unica agenzia di decondizionamento sociale dell'istruzione e dell'educazione. Aperta a tutti, convinta che occorre impegnarsi perché nessuno si perda, che si può insegnare tutto a tutti, purché cambi il modo di porgere, essa ha adottato in modo sempre più convinto e generalizzato nell'ultimo quarantennio un'ottica promozionale, costruendo percorsi personalizzati, tali da garantire a ciascuno il massimo sviluppo delle sue potenzialità.

La scuola deve formare l'uomo e il cittadino europeo e cosmopolita. L'uomo: in tutte le valenze della sua personalità, da quella spirituale a quella estetica, sociale, economica. Il cittadino: in grado di vivere in qualunque parte del mondo e di convivere con gli altri, superando i parametri di nazione, fraternità, lingua, religione, luogo di sepoltura, terra, sangue.

La consapevolezza di una identità comune euro-mediterranea deve essere interiorizzata come bene spirituale proprio di ciascun giovane: questo è possibile soltanto attraverso una formazione mediata da storia, filosofia, letterature, arte (compresi teatro, cinema, musica... e con un occhio all'arte degli artigiani oltre che a quella degli artisti), storia delle scienze.

L' "inutile e l' "inattuale", semi suscettibili di sviluppi imprevedibili

Non si tratta di leziosità per sognatori e sfaccendati: stiamo parlando di uomini e l'essenza dell'umanesimo, delle litterae humaniores, degli studi che rendono più umani, è un programma di educazione che attinge all'esperienza secolare dell'antica Grecia, di Roma, delle culture arabo-islamiche e delle grandi scuole europee del Medioevo e del Rinascimento.

O si diventa più umani, attraverso l'educazione, o si regredisce verso la bestia. Non c'è una terza via. Una formazione umanistica non è l'insieme di buoni propositi, ma l'approdo di un percorso che guarda agli autori classici e, passando per le ricerche specialistiche su libri e manoscritti (cioè sulle biblioteche, custodi del passato), educa alla storicità, alla conoscenza del patrimonio culturale e artistico, rende capaci di orientarsi gerarchizzando motivi e finalità, fornisce filtri per la valutazione critica della realtà, alimenta valori, ideali che danno senso all'agire. L'uomo, insegna Eugenio Garin, accede alla sua umanità attraverso le opere

della cultura, la lettura delle opere ammirevoli.

I classici, scrive Italo Calvino, ci servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati. Educare ai classici, trasmetterne i messaggi e farne apprezzare l'importanza e il portato estetico, emozionale, educativo è un'impresa che deve impegnare editoria (con l'intera catena del libro: scrittori, editori, bibliotecari, librai, ricercatori, lettori), organizzazioni culturali, musei, teatro, cinema, televisione. Si deve dare atto che vi è un fervore di iniziative e, in particolare, un pregevole impegno di alcune case editrici europee nel proporre testi classici (poesia, letteratura, filosofia) in versione originale con traduzione a fronte.

Non ci nascondiamo l'obiezione che bisogna tener conto della domanda e dei gusti degli utenti, ma è anche vero che il gusto si educa e che oggi si proiettano films pregevoli in sale che qualche anno fa offrivano soltanto spettacoli di bassissimo livello.

Non si possono schiacciare i valori sui fatti. Bisogna lasciar spazio all'inattuale e all'inutile: "lo Spirito, come il vento, soffia dove vuole" (Gv.3,8). Vi sono nell'animo umano aperture sorprendenti e insospettite. Abbiamo conosciuto nelle baracche per immigrati nella Germania dei primi anni Sessanta del secolo scorso un operaio lucano che leggeva in francese Descartes e Pascal; abbiamo incontrato recentemente - ospite dell'Accademia Vivarium Novum⁵ - un giovane che per capire in profondità i poemi omerici ha studiato in full immersion il greco antico che non aveva studiato al liceo scientifico.

Il teatro

Non meno notevole è l'impegno per l'attualizzazione del teatro classico: si pensi ai grandi risultati dell'IN-DA (Istituto Nazionale del Drama Antico) di Siracusa che in pochi decenni ha imposto all'attenzione e offerto alla fruizione di un pubbli-

co internazionale di giovani e adulti la tragediografia classica di Eschilo, Sofocle, Euripide, grandi autori capaci di leggere in profondità l'animo umano a distanza di 25 secoli. Con risultati interessanti anche dal punto di vista economico.

E la scuola militante in Italia e all'estero realizza, spesso in dinamiche reti tra licei di varie nazioni, prodotti di alta qualità (es. Rassegna Internazionale del teatro classico scolastico di Altamura, Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani, ecc.) Perché il teatro è luogo di attualizzazione di valori umanistici. Sul palcoscenico delle rassegne internazionali i licei di tutta l'Europa non mettono in vetrina prodotti per l'intrattenimento, bensì portano la loro interpretazione del testo classico, rinnovando l'adesione a leggi 'non scritte ed incrollabili, e che i mortali non possono permettersi di trasgredire, in quanto non sono né di oggi né di ieri, ma vivono da sempre, e nessuno sa quando sono apparse' (Sofocle, *Antigone*, vv.450-457, anno 442 a.C.)... Antigone che sfida Creonte certamente imbarazza tanti intellettuali che oggi tacciono di fronte a crimini perpetrati con sfrontatezza: per opportunismo, diplomazia, correttezza politica... La fine rovinosa delle primavere arabe ha abraso dalle agende politiche dei governi la difesa dei diritti umani fondamentali... Il realismo politico impone il silenzio e persino l'appoggio a regimi impresentabili...

Il teatro, testimonia Streheler, forma la coscienza dei cittadini.

Attraversando con gli strumenti storico-filologici la stratificazione linguistica, interpretando i testi classici latini e greci, arretriamo fino agli archetipi, ai modelli fondanti, ai valori di base, che muovono l'elevazione da bestia ad uomo. Interpretare è attualizzare... vibra nella parola, oggi, tutta la ricchezza di senso che si è sedimentata nei secoli.

La tragedia greca pone l'agire de-

gli uomini sotto il segno dell'eterno e li impegna a ripensare se stessi e la condizione umana attraverso i grandi archetipi del mito. Sulla scene di tutti i teatri del mondo si ripropongono da sempre i temi classici. Ma pur nella diversità di problemi, temi e impostazioni emergono alcune costanti che sono i paradigmi, i valori così come si sono costituiti e sono assurti a idee forti, fini, grandi passioni, ideali regolatori e organizzatori dell'esistenza singola e, soprattutto, associata.

Un giovane che interpreta, che si mette nei panni di Medea, di Edipo, di Antigone non gioca soltanto un ruolo, ma si costruisce un'immagine di sé secondo valori.

Non ce lo nascondiamo: il rispetto dell'uomo, dei diritti proclamati nelle grandi Carte internazionali, la pace, la giustizia, il rapporto tra diritto e giustizia, tra giustizia ed equità, tra leggi divine e leggi umane sono tutti temi che emergono nelle rassegne teatrali. E noi intendiamo segnalare la funzione politica di questo lavoro.

Il teatro finisce in politica.... Il teatro è luogo di continua discussione pubblica. Agorà. Per illuminare l'Oscuro. Per interpretare l'Obliquo.

Intanto gli alunni non si iscrivono. Che fare?

Costatare che diminuiscono le iscrizioni al liceo classico non è operazione neutra: dire che la via degli studi umanistici è in salita, diversamente dai percorsi degli istituti tecnici e professionali è già un'opera di dissuasione. Sarebbe preferibile cercare rimedio, con coraggio e inventività, ad alcune criticità e/o errori che di seguito si segnalano.

a) Vengono immessi nei ruoli della scuola media o del sostegno docenti di latino e greco che in 15 anni di precariato hanno dato il meglio di sé nei licei. Si garantisce certamente sicurezza economica, ma si mortifica la cultura classica. Lo stesso avviene per i laureati in filosofia:...sareb-

be preferibile per loro una legge che ne favorisca l'attività di ricerca o assicurarsi l'ospitalità in un Pritaneo, come Socrate chiedeva per sé.

b) Si è verificato un depotenziamento dell'insegnamento delle discipline classiche anche per effetto della confluenza nelle stesse graduatorie (es. cl.51 per l'insegnamento di italiano e latino) di persone con percorsi diversi (ist.magistrale +materie letterarie vs liceo classico+ lettere classiche) ...E allora il latino è finito talvolta nelle mani (sic!) inesperte di chi crede di essere à la page sostenendo che il latino è morto e Dante, vecchio di sette secoli, non ha nulla da dirci.

c) La moneta cattiva scaccia quella buona :è la legge di Gresham, teorizzata dal mercante e banchiere inglese nel XVI secolo. Si può declinarla in due modi: a) se vi è un percorso più facile per arrivare in cattedra, perché passare per uno più rigoroso e selettivo? b) se un'istituzione scolastica offre tra gli indirizzi di studi alcuni più appetibili e di moda, perché rischiare brutti incontri con aoristi ,consecutio e sillogismi? Così succede che in un IISS (!!!:si è perduto finanche il nome per la confluenza di molteplici indirizzi) resti poco appetibile l'indirizzo classico. Se ci eleviamo oltre immediate esigenze organizzative di alcune scuole secondarie di secondo grado e teniamo conto che la laurea rappresenta un forte investimento contro la disoccupazione, dobbiamo convenire che quanto più solida è la formazione di base, tanto più facili e curvabili ad esigenze occupazionali risulteranno i percorsi universitari, anche quelli non direttamente professionalizzanti.

In breve: il liceo è un diritto di tutti. d)Ancora oggi, nonostante mezzo secolo di cultura dell'orientamento, alcuni sprovveduti docenti e presidi distinguono, al termine della scuola media, tra chi può accedere al liceo e chi è adatto a percorsi professionali o tecnici. Costoro si mostrano

un po' disinformati non sui percorsi scolastici, bensì sull'uomo. Non credono nelle capacità dei ragazzi e nel fascino del sapere e della ricerca. Li credono spenti, impermeabili ad ogni sollecitazione culturale, destinati a funzioni subalterne e strumentali. Non avvertono l'inquietudine di tanti educatori e médicins philosophes che non si danno pace finché non abbiano trovato la via di accesso all'intelligenza dei ragazzi.

Quale liceo classico è sorpassato?

Non si può parlare in modo decontestualizzato di liceo classico, di lingue e cultura classiche. Bisogna far riferimento alle dinamiche della scuola autonoma e alla capacità di captare e interpretare istanze ben oltre il dogma delle esigenze del territorio.

Se si pensa ai vecchi ordinamenti in cui si studiava francese libresco per soli due anni e si lasciava la matematica a pochi secchioni, va bene scuotersi la polvere di dosso.

Ci sono invece licei classici che cogliendo le opportunità di sperimentazione anche prima della normativa sull'autonomia ex l. 59/97 e DPR 275/99 e anticipando tendenze oggi elevate ad ordinamento - hanno esteso a cinque anni lo studio dell'inglese, introdotto lo studio di una seconda lingua comunitaria, potenziato la matematica secondo il PNI; si sono aperti con intelligenza al mondo digitale, realizzano con serietà professionale e correttezza filologica esperienze varie anche attraverso il confronto con altre scuole europee; organizzano convegni di confronto, abbattano i muri di separazione delle classi...

Il risultato è un prodigioso aumento del numero degli iscritti.

E in questi licei i ragazzi stanno bene con se stessi e con gli altri: le famiglie sono più coinvolte e responsabilizzate, la dispersione è ridotta a casi eccezionali nel corso del liceo e molto limitata nei successivi percorsi universitari. ●



La musica del silenzio



ELIMINA

Lo suggestivo viaggio in moto attraverso l'Africa di quattro amici diventa un libro, il cui ricavato sarà destinato a combattere la cecità infantile nel Continente Nero, dove ogni minuto un bambino perde la vista. Le emozioni, le sensazioni, le sorprese, belle e brutte, di un percorso dentro l'anima dell'Africa lungo 23mila chilometri e durato due mesi. Il senso del viaggio sta nel fermarsi ad ascoltare chiunque abbia una storia da raccontare.

Questo libro è un diario di viaggio, ma contemporaneamente un racconto in diretta di emozioni, di sentimenti fatti di stupore, di curiosità, di nostalgia di casa ma anche di disagio, fastidio e perfino rabbia. È un percorso di vita in situazioni a volte contemplative, a volte estreme, altre volte addirittura grottesche. È la sintesi di un sogno di quattro amici, le loro moto, la tenda e tanto entusiasmo.

Un continente grande come Cina, India, Europa, Usa, Messico e Giappone messi insieme, una distesa di Paesi, etnie, lingue, culture diverse, per noi è solo una parola: Africa. Un luogo comune più che un luogo geografico, che non significa nulla, ed evoca vaghe immagini: miseria e denutrizione, guerra e violenza o al limite, nei casi più felici, danze e folklore.

Un paese che ricorda il lavoro dei volontari, molti dei quali italiani, che da anni portano, verso il Sud del mondo, competenza ed entusiasmo, e sono ripagati in fatica e bellezza. Noi siamo quattro amici motociclisti. Forse qualcuno ci crederà dei pazzi, solo perché abbiamo il coraggio di sognare di percorrere strade e orizzonti delle quali, magari, egli non conosce nemmeno l'esistenza.

Abbiamo segnato due punti sulla cartina: Trento e Città del Capo. Il primo è il punto di partenza, il secondo il punto di arrivo, il nostro

obiettivo in Sud Africa. Il mezzo è una moto BMW R1200GS ADV. Il tempo a disposizione circa due mesi. Questi sono gli ingredienti. La passione, la voglia di avventura e il desiderio di scoprire nuove genti ed i diversi panorami saranno i principali condimenti del viaggio.

Questo percorso e la sua esplorazione restituiranno, di quel vasto continente, un'immagine viva, ripulita dall'opacità degli stereotipi, che fa i conti con i nostri pregiudizi e li ribalta in sapori, colori, incontri. E alla fine sicuramente farà nascere in noi tanta nostalgia e voglia di ritornare.

Nel libro dal titolo "La musica del silenzio" si racconta l'Africa, quella che si è scoperta viaggiando da nord a sud e da est ad ovest nei circa 23mila chilometri tra Egitto, Sudan, Etiopia, Kenya, Tanzania, Mozambico, Zimbabwe, Botswana, Namibia e Sud Africa, dopo aver percorso un tragitto lungo la Grecia, Cipro e Israele.

Questo viaggio offre spunti a vari argomenti a iniziare dai territori attraversati che in gran parte – secondo il sito "Viaggiare sicuri" del Ministero degli esteri – sono classificati come ad "alto livello di cautela" e quindi non è da avventurarsi. Alta è la consapevolezza dei pericoli, ma l'accurata preparazione del viaggio e la prudenza dei quattro esperti mo-



tociclisti, li ha fatti arrivare a destinazione sani e salvi.

Nulla è lasciato al caso, anche se prevedere ogni insidia e ogni possibile situazione di rischio è ardua, se non impossibile impresa.

“Che cosa sarebbe, infatti, una grande opera musicale se non fosse intervallata da pause che ne esaltano il ritmo e la melodia. Sarebbe solo banale rumore.” Si possono percorrere milioni di chilometri in una sola vita senza mai scalfire la superficie dei luoghi, né imparare nulla dalle genti appena sfiorate. Il senso del viaggio sta nel fermarsi ad ascoltare chiunque abbia una storia da raccontare. Il libro, anche attraverso un reportage fotografico cerca di far rivivere e condividere le emozioni del viaggio. Il lettore entra nella scena e diventa il protagonista di momenti indimenticabili, talvolta raccontati anche con ironia, osservando il sorriso dei bambini, lo sgomento e la rabbia per la povertà, per la disuguaglianza che in Africa conoscono il loro apice. Con il ricavato del libro l'autore Giorgio Barbacovi, commercialista di Cles, ha voluto promuovere e condividere un'iniziativa con il Lions Club (del quale è socio da 25

anni): combattere la cecità infantile, una piaga di vaste aree del Continente Nero. Nel 1925 Hellen Keller esortò i Lions a diventare “cavalieri dei non vedenti nella crociata contro le tenebre”.

Nel 1990 è stato lanciato Sight First, un programma per sconfiggere la cecità prevenibile, che riguarda l'80% dei casi di cecità. Il programma si occupa delle principali cause di cecità: cataratta, tracoma, oncocercosi, cecità infantile, retinopatia diabetica, con progetti a favore di operazioni alla cataratta, finanziando la costruzione o l'ampliamento di ospedali e cliniche oftalmiche, di-

stribuendo cure e formando personale qualificato.

L'impegno maggiore di Sight First è concentrato nell'aiutare i bambini. Ogni minuto un bambino perde la vista. Mezzo milione di bambini avranno perso la vista entro la fine dell'anno. Tragicamente, la maggior parte di questi casi potrebbe essere prevenuta o curata. In collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della sanità, è stata lanciata la prima iniziativa mondiale per combattere la cecità infantile che prevede la realizzazione di 30 centri per le cure oculistiche pediatriche in tutto il mondo. ●





Nel nome di Bernardino Ramazzini “Che lavoro fa?”

Dalla società del 1700 ad oggi: **ELIMINA**
il dovere sociale Lions nel mondo del lavoro

Padre della medicina del lavoro è considerato Bernardino Ramazzini, professore dell'Università di Modena e di Padova, che descrisse i possibili rischi per la salute correlati con ogni lavoro e i possibili rimedi nella sua più grande opera: il “De Morbis Artificum cum Diatriba”, pubblicato a Modena nel 1700.

Ramazzini ci aiuta ancora oggi a distinguere in due classi i principali fattori di rischio dei lavoratori, una prima costituita dalla pessima qualità delle sostanze manipolate e da quanto da loro si libera durante l'attività lavorativa, la seconda classe da individuare nei movimenti compiuti, nelle posizioni mantenute per un tempo troppo prolungato, nella “organizzazione del lavoro”.

Nessuno in precedenza aveva associato a un singolo mestiere e quindi tutti o la maggior parte dei lavoratori che lo avevano praticato, a una o più patologie; ma principalmente nessuno aveva ricercato negli ambienti di lavoro le cause o le possibili cause di quelle malattie e tantomeno si era preoccupato di discutere tecnicamente se quelle cause potessero essere rimosse o attenuate. Nessuno, infine, aveva teorizzato compiutamente sul fatto che rimuovere o mitigare quelle cause di malattia poteva essere un vantaggio oppure rappresentare anche, o soprattutto, un dovere sociale.

L'idea di scrivere il De Morbis gli è venuta in occasione dello svuotamento del pozzo nero di casa sua. Incuriato dall'affanno con cui l'addetto cercava di portare a termine quell'operazione, interrogò il vuotatore di fogne, il quale gli rispose che

lavorava con quella rapidità solo per ridurre il tempo di esposizione alle esalazioni della latrina,

poiché esse provocavano in lui, e in tutti coloro che svolgevano lo stesso mestiere, dolorose irritazioni agli occhi. Egli stesso poi ricercherà e metterà in luce il fatto che i lavoratori, che avevano svolto il mestiere di vuotare i pozzi, a causa della sopraggiunta cecità o semicecità erano costretti a chiedere l'elemosina per le strade.

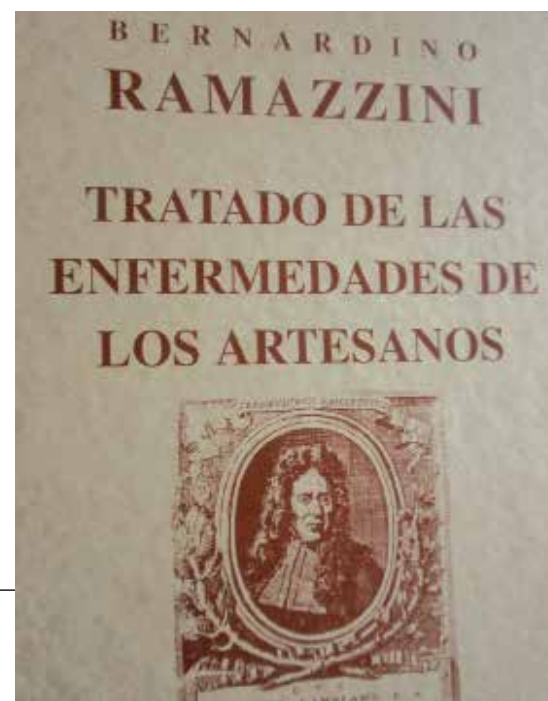
Ramazzini parla così di sarti e calzolari: “Viene da ridere nel vedere sarti e calzolari, durante le loro feste solenni, quando vanno per la città a coppia in processione; è buffo vedere uno spettacolo di gobbi, di curvi, di zoppi che si piegano ora da una parte ora dall'altra, come se fossero stati scelti tutti uguali per una recita”.

Ecco il pensiero del padre della medicina del lavoro: “Il medico che è chiamato a curare un lavoratore non deve, come fa di solito, sentirgli immediatamente il polso senza infor-

marsi delle sue condizioni, né deve subito sentenziare sul da farsi; il medico deve parlare affabilmente con l'ammalato e saper decidere quando è necessario dare consigli medici. Molte sono le domande che il medico deve rivolgere al malato o a coloro che l'assistono.

Ippocrate dice: “Quando sei di fronte a un ammalato devi chiedergli di cosa soffre, per quale motivo, da quanti giorni, se va di corpo e cosa mangia”. A tutte queste domande bisogna aggiungerne un'altra: “che lavoro fa?”.

Quando il medico, per un qualche motivo, è a conoscenza del tipo di lavoro svolto dall'ammalato e non ne tiene conto, compromette l'efficacia della cura”.





Egli stesso **OGGI**, per disporre di una anamnesi lavorativa più veritiera ed utile, aggiornerebbe la sua domanda aggiungendone delle altre legate alla attualità politico-sociale: “quanti lavori hai fatto?; quali?; per quanto tempo sei stato disoccupato? con quali generi di contratti? è stressato sul luogo di lavoro? Oggi le problematiche rispetto al ‘700 sono differenti, ma non del tutto distanti. Alle condizioni di lavoro disumane del passato, con scarse norme igieniche, scarsi controlli eccetera, si è passati ai rischi psicosociali e allo stress legato all’attività lavorativa, connesso alla frenetica quotidianità

della società moderna. Questo dice la Nostra Costituzione:

- Art. 32: diritto alla salute come “fondamentale diritto dell’individuo” ed “interesse della collettività”;
- Art. 35: tutela del lavoro “in tutte le sue forme ed applicazioni”
- Art. 41. c. 2: la libertà di iniziativa economica privata non può svolgersi in contrasto con l’utilità sociale (utilità sociale rappresentata anche dalla tutela della salute e sicurezza del lavoro).

La tutela della salute e la sicurezza sul posto di lavoro sono un impegno e una responsabilità della nostra società nei confronti di tutti i lavoratori, le loro famiglie e le generazioni future.

L’impegno sociale di Noi Lions è fondamentale e deve avere come obiettivo quello di diffondere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tramite iniziative, convegni, seminari sul tema.

Bernardino Ramazzini. ●



Vecchi difetti e nuove virtù

Quando ci si accinge a redigere un articolo che non si limiti a descrivere la cronaca di un evento, ma si voglia effettuare una riflessione sulla identità dei nostri club e sul ruolo della nostra Associazione, non possiamo non domandarci, in via, direi “preliminare”, quale debba essere lo spirito che deve animare i soci e quindi il club.

Certamente basterebbe eseguire alla lettera la “finalità” il “codice etico” e la stessa “Preghiera” per ottenere i migliori risultati e la migliore performance.

Ma, c'è sempre un “ma”, possiamo ritenere, in piena coscienza, di fare tutto quello che è in nostro potere affinché il Lionismo venga conosciuto all'esterno per quello che realmente è, che l'Associazione venga capita per quello che è la sua reale identità e specificità?

Sui nostri giornali prevale di regola l'aspetto elogiativo e celebrativo ma si sa che la rivista è letta, direi, esclusivamente da noi lions: è come dire che “noi ce la cantiamo e noi ce la suoniamo”.

Potremmo –credo- migliorare la nostra immagine soprattutto migliorando noi stessi ! Ma come ? Ecco l'interrogativo che ciascuno di noi dovrebbe porsi !.

Che non siamo infallibili è cosa certa; che l'orgoglio di appartenere ad una grande Associazione, talora ci annebbia la vista facendoci fare qualche sbaglio, è anche vero.

Ma, in definitiva, mi si potrebbe domandare: dove e quando sbagliamo? Quali sono i nostri difetti?.

Premesso che siamo uomini e come tali soggetti a tentazioni e passioni, rispondo che tra i club e tra i soci dovrebbe costruirsi una relazione di maggiore collaborazione in virtù degli obiettivi comuni da raggiungere; che non ci dovrebbero essere preclusioni per una collaborazione piena, eliminando steccati che nascono dal desiderio di inutile presenzialismo. In una Associazione di carattere internazionale rinchiudersi in angusti steccati localistici, costituisce un paradosso ed un nonsenso e le iniziative dovrebbero essere costruite a livello quanto meno di zona.

Inoltre (e passo al secondo difetto), la relazione tra i soci all'interno di un club, talora appare inficiata da un grosso difetto: gli ultimi arrivati – come ha ben messo in evidenza il nostro direttore nel 1° numero della Rivista - spesso sono emarginati e non sanno cosa fare all'inter-

no del club; inoltre, vi sono soci che non vogliono assumere cariche defilandosi da qualsiasi incarico e soci, all'opposto, che vogliono stare sempre al “vertice”:

questo squilibrio non giova in alcun modo alla vita associativa, creando incomprensioni, disaffezione e, soprattutto, togliendo al club preziose energie che restano congelate, con conseguenze negative sul piano operativo del club.

Per crescere occorre, in primo luogo, abbandonare i difetti che riducono l'ambito di operatività dei club. La pratica di comportamenti virtuosi può essere appannaggio soltanto di coloro i quali credendo veramente nei principi e nei valori etici dell'Associazione, possano essere effettivi costruttori entusiastici di iniziative di solidarietà. ●

ELIMI



Grande inizio di attività del Leo Club Taranto



Taranto, la città dei due mari, Taranto, la capitale della Magna Grecia, Taranto, una città da amare. È nel segno della riscoperta e della valorizzazione delle bellezze del territorio che il Leo Club Taranto ha impostato la sua azione di servizio nelle prime battute di questo anno sociale. Sabato 23 luglio, presso l'oasi del WWF Palude "La Vela", il club, in collaborazione con la sezione tarantina del WWF, ha organizzato un'escursione presso la splendida oasi naturale, offrendo ai partecipanti, provenienti da numerosi clubs pugliesi, la possibilità di vivere per un'ora e mezza un'esperienza a diretto contatto con la natura. I partecipanti sono partiti dalla S. V.T.A.M. (Scuola Volontari Di Truppa Dell' Aeronautica Militare) e, con le canoe, hanno raggiunto l'oasi Palude "La Vela", dove hanno potuto ammirare i fenicotteri, gli aironi e la fauna presente, ma soprattutto lo splendido tramonto che si stagliava all'orizzonte. L'evento, che rientrava nel tema "Leo4Green", che promuove progetti ed azioni di aiuto concreto all'ambiente da parte dei Leo Club Italiani e nel Tema Operativo Distrettuale "Sei tu la mia città", finalizzato alla riscoperta del territorio ed

NARE

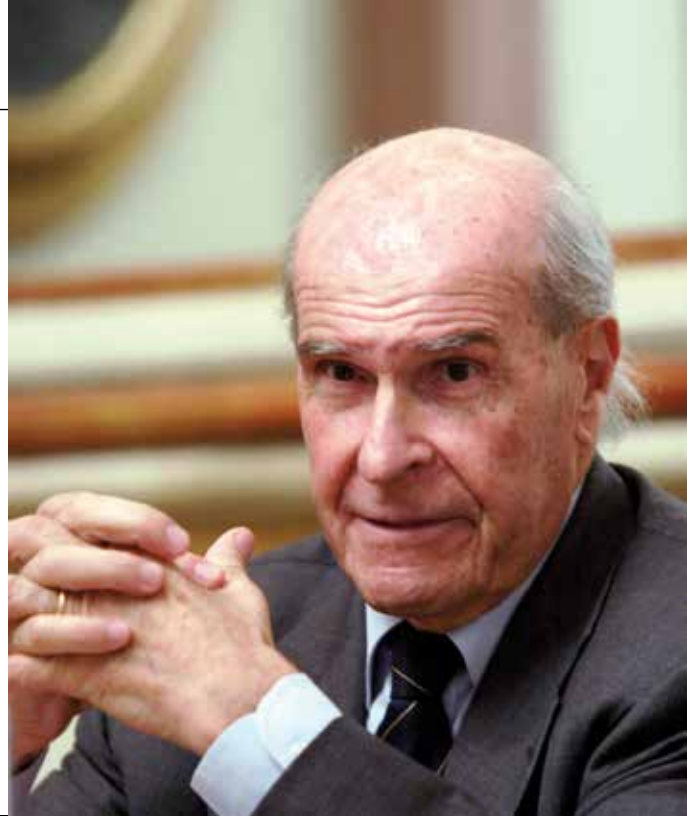
alla rivalutazione dei luoghi di interesse e delle aree naturali, ha riscosso un grandissimo successo tra i partecipanti, al punto da indurre il club ionico a riproporre l'escursione il 27 agosto per permettere a tutti di ammirare, ancora una volta, la città ionica dall'affascinante prospettiva offerta dal secondo seno del Mar Piccolo. Nell'occasione sono stati presenti il presidente distrettuale Giuseppe Cataldi, il vicepresidente distrettuale Annalisa Turi e il segretario distrettua-

le Lorenzo De Marco, che hanno espresso la loro viva soddisfazione per l'ottima riuscita dell'iniziativa. Nel corso delle due escursioni sono stati raccolti 450 euro che sono stati interamente destinati al recupero ed alla salvaguardia degli animali protetti nella palude. Un grande inizio per l'anno sociale 2016/2017 del Leo Club Taranto, uno dei più antichi di Puglia, da sempre protagonista nella comunità e nel distretto per le proprie efficaci attività di servizio sul territorio. ●



Ricordo del prof. Umberto Veronesi

Lions Onorario del Lions Club Bari Host



Pochi giorni or sono, l'8 novembre, è venuto a mancare il Prof. Umberto Veronesi, grande scienziato, grande ricercatore, grande chirurgo.

La sua attività clinica e di ricerca è stata incentrata per decenni sulla prevenzione e sulla cura del cancro. In particolare si è occupato del carcinoma mammario, prima causa di morte per tumore nella donna. Per il suo eclettismo, ha lasciato il segno in vari campi, legando il suo nome non solo agli studi contro il cancro, ma anche all'appoggio di campagne sociali al centro di accese polemiche come quella a favore dell'eutanasia. Diceva spesso di non avere paura della morte, ma di essere anche forte sostenitore di ogni lotta alla sofferenza fisica e psichica del malato. «Vivo da sempre una situazione di schizofrenia - confessava -. Sono l'uomo della speranza, però immerso ogni giorno nel dolore. Devo trasmettere fiducia e ottimismo, ma nel profondo sono angosciato, tormentato, sento un nichilismo alla Nietzsche, porto dentro di me la fossa comune di tutti i pazienti che ho perso».

Noi del Lions Club Bari Host (attuale Lions Club Bari) sentiamo il dovere di ricordarlo perché è stato socio onorario dal 2001 e non possiamo dimenticare i due incontri memorabili nel nostro Club.

Nell'anno 2001 nel Castello Svevo di Bari fu relatore ad meeting ove tenne una sua lezione magistrale sul carcinoma della mammella; meeting organizzato dal Presidente Vito Mariani, io da cerimoniere vissi con emozione quella memorabile giornata.

Successivamente nell'anno 2003 il Prof. Umberto Veronesi costituì la "Fondazione Umberto Veronesi" e nel breve tour per la presentazione nazionale, dopo le tappe di Roma e Milano, per l'onore sempre manifestato di far parte del Lions Club Bari Host, volle che l'unica presentazione della fondazione nel meridione si tenesse a Bari attraverso il suo Club.

Da giovane Presidente fui emozionato dalla sua richiesta, coinvolgemo tutti i Lions Club della Provincia di Bari in un service a sostegno della sua fondazione e dell'impegno alla lotta al cancro, la risposta dei Lions della Provincia di Bari fu unanime, parteciparono ben 29 Lions Club e ben 8 Club Leo.

Il 26 novembre 2003 si tenne la manifestazione che fu arricchita dalla presenza del Prof. Francesco Schittulli, del Presidente della Regione Puglia Avv. Raffaele Fitto, del Governatore del nostro Distretto Avv. Giuseppe Vinelli, tante autorità e tantissimi Lions.

L'intervento del Prof. Veronesi incantò tutti per la sua vitalità, il suo

magnetismo, la sua gravidanza per la lotta al cancro, vero fine della sua missione di vita.

Per la manifestazione le sale dell'intero Salone Congressi del piano interrato dello Sheraton furono tutte aperte perché ci fu la presenza di circa mille persone, ovviamente tantissimi Lions, infatti

il vero risultato fu la corale partecipazione dei Club, i labari dei Lions e dei Leo tappezzarono tutte le pareti del salone

Fu la sostanziale testimonianza

che i Lions erano e sono una forza sociale che si moltiplica sempre più quando i Clubs fanno squadra, quando, come in quella circostanza; aderirono ed affluirono a Bari tutti i Lions Clubs e Leo Club della provincia di Bari.

Il ricordo è rimasto sempre nel mio cuore soprattutto per la grande partecipazione e il grande afflato lionistico; questa è sempre una strada da perseguire, lavorando uniti si è sempre più forti nell'impegno sociale solidaristico e sono occasioni che rafforzano la nostra amicizia. ●